



Consiglio  
dell'Unione europea

**Bruxelles, 2 luglio 2021  
(OR. en)**

**10449/21**

**ACP 71  
FIN 557  
PTOM 17**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	1° luglio 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 379 final
Oggetto:	Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti - Conti annuali del Fondo europeo di sviluppo 2020

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 379 final.

All.: COM(2021) 379 final



Bruxelles, 30.6.2021  
COM(2021) 379 final

**Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti - Conti annuali del Fondo europeo di sviluppo 2020**

## INDICE

CERTIFICAZIONE DEI CONTI .....	2
ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL FES.....	3
FONDI GESTITI DALLA COMMISSIONE EUROPEA .....	8
STATI FINANZIARI DEL FES.....	10
STATI FINANZIARI DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE CONSOLIDATI NEL FES .....	48
STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO BÊKOU 2020.....	49
STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO DI EMERGENZA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'AFRICA 2020.....	58
STATI FINANZIARI CONSOLIDATI DEL FES E DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE .....	67
RELAZIONE SULL'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL FES.....	72
RELAZIONE ANNUALE SULL'ESECUZIONE - FONDI GESTITI DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI .....	92

# CERTIFICAZIONE DEI CONTI

I conti annuali del Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2020 sono stati preparati conformemente al titolo X del regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo e ai principi, alle norme e ai metodi contabili indicati nelle note degli stati finanziari.

La sottoscritta riconosce la propria responsabilità nella preparazione e presentazione dei conti annuali del Fondo europeo di sviluppo ai sensi dell'articolo 18 del regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo.

La sottoscritta ha ottenuto dall'ordinatore e dalla BEI, che ne hanno certificato l'attendibilità, tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione dei conti che presentano le attività e le passività del Fondo europeo di sviluppo e l'esecuzione del bilancio.

Con la presente la sottoscritta dichiara che, in base a tali informazioni e ai controlli che ha ritenuto necessario effettuare per convalidare i conti, ha la ragionevole certezza che i suddetti conti offrono un quadro fedele della situazione patrimoniale-finanziaria del Fondo europeo di sviluppo.

Rosa ALDEA BUSQUETS

**Contabile**

# ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL FES

## 1. CONTESTO

L'Unione europea (in appresso "UE") intrattiene rapporti di cooperazione con numerosi paesi in via di sviluppo. L'obiettivo primario di tali rapporti è promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale, allo scopo principale di ridurre ed eliminare la povertà nel lungo periodo, fornendo ai paesi beneficiari aiuti allo sviluppo e assistenza tecnica. A tal fine l'UE elabora, insieme ai paesi partner, strategie di cooperazione e mobilita le risorse finanziarie occorrenti per attuarle. Queste risorse assegnate alla cooperazione allo sviluppo provengono da tre fonti:

- il bilancio dell'UE;
- il Fondo europeo di sviluppo;
- la Banca europea per gli investimenti.

Il Fondo europeo di sviluppo (in appresso "FES") è il principale strumento di aiuto per la cooperazione allo sviluppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (in appresso "ACP") e dei paesi e territori d'oltremare (in appresso "PTOM").

Il FES non è finanziato dal bilancio dell'UE. Esso è istituito da un accordo interno dei rappresentanti degli Stati membri in seno al Consiglio ed è gestito da un comitato specifico. La Commissione europea (in appresso la "Commissione") è responsabile dell'esecuzione finanziaria delle operazioni effettuate con risorse del FES. La Banca europea per gli investimenti (in appresso "BEI") gestisce il Fondo investimenti (precedentemente denominato "Strumento per gli investimenti").

Nel periodo 2014-2020 gli aiuti geografici accordati agli Stati ACP e ai PTOM continueranno a essere finanziati prevalentemente dal FES. Di regola ogni FES è istituito per un periodo di circa cinque anni ed è disciplinato dal proprio regolamento finanziario, che prescrive la redazione di stati finanziari per ciascun FES. Pertanto per ogni FES vengono redatti stati finanziari distinti in relazione alla parte gestita dalla Commissione. Tali stati finanziari sono presentati anche in forma aggregata, per fornire un quadro complessivo della situazione finanziaria delle risorse di cui la Commissione è responsabile.

L'accordo interno che ha istituito l'11° FES è stato firmato dagli Stati membri partecipanti, riuniti in sede di Consiglio, nel giugno 2013<sup>1</sup> ed è entrato in vigore il 1° marzo 2015.

Nel 2018 il Consiglio ha adottato il regolamento finanziario per l'11° FES<sup>2</sup>. Tale regolamento ha abrogato il precedente regolamento in vigore ed è applicabile ad operazioni finanziate a valere su FES precedenti, nel rispetto degli impegni giuridici esistenti. Il suddetto regolamento non si applica allo Strumento per gli investimenti a titolo di precedenti FES.

Il Fondo investimenti è stato istituito (con la denominazione di "Strumento per gli investimenti") nel quadro dell'accordo di partenariato ACP-UE. È gestito dalla BEI ed è utilizzato per sostenere lo sviluppo del settore privato negli Stati ACP, finanziando essenzialmente, ma non esclusivamente, gli investimenti privati. È concepito come un fondo rinnovabile, cosicché i rimborsi dei prestiti possono essere reinvestiti in altre operazioni, dando così luogo a uno strumento che si rinnova automaticamente ed è finanziariamente indipendente. Non essendo gestito dalla Commissione, il Fondo investimenti non è consolidato nella prima parte dei conti annuali: gli stati finanziari del FES e la relativa relazione sull'esecuzione finanziaria. Gli stati finanziari del Fondo investimenti sono inclusi nei conti annuali come parte separata (parte II), per offrire un quadro completo degli aiuti allo sviluppo forniti dal FES.

<sup>1</sup> GU L 210 del 6.8.2013, pag. 1.

<sup>2</sup> Regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio, del 26 novembre 2018, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo e che abroga il regolamento (UE) 2015/323.

## 2. COME VIENE FINANZIATO IL FES?

Il 2 dicembre 2013 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020. In quel contesto è stato deciso che la cooperazione geografica con gli Stati ACP non sarebbe stata integrata nel bilancio dell'UE e avrebbe continuato a essere finanziata tramite il FES intergovernativo.

Il bilancio dell'UE è annuale e, secondo il principio dell'annualità, le spese e le entrate sono programmate e autorizzate in linea di massima per il periodo di un anno. A differenza del bilancio dell'UE, il FES è un fondo che opera su base pluriennale, destinato all'attuazione della cooperazione allo sviluppo per un periodo che solitamente dura cinque anni. Poiché le risorse sono assegnate su base pluriennale, i fondi assegnati possono essere utilizzati per l'intera durata del FES. L'impostazione pluriennale è evidenziata nella relazione di bilancio, dove l'esecuzione del bilancio dei FES è misurata in relazione al totale dei fondi.

Le risorse del FES sono contributi "ad hoc" forniti dagli Stati membri dell'Unione europea. Ogni cinque anni circa i rappresentanti degli Stati membri si incontrano a livello intergovernativo per decidere l'importo complessivo che sarà assegnato al fondo e per sovrintenderne l'esecuzione, dopodiché la Commissione gestisce il fondo conformemente alla politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione. Poiché gli Stati membri perseguono politiche proprie in materia di sviluppo e di aiuti, in parallelo a quella dell'Unione, per garantirne la complementarità devono coordinare tali politiche con l'UE.

Oltre ai suddetti contributi, gli Stati membri possono anche stipulare accordi di cofinanziamento o fornire contributi finanziari volontari al FES.

## 3. ATTIVITÀ DEL FES DOPO IL 31 DICEMBRE 2020

L'11° FES è giunto alla fase finale con l'applicazione della clausola di caducità, che ha acquistato efficacia il 31 dicembre 2020. Tale clausola stabilisce una data limite per gli impegni nell'ambito dell'11° FES. Dal 2021 non possono essere sottoscritti ulteriori accordi di finanziamento nell'ambito di tale FES. Tuttavia fino al 31 dicembre 2023 saranno ancora sottoscritti contratti specifici in relazione agli accordi di finanziamento esistenti.

Al fine di garantire la continuità dei programmi di sviluppo, a decorrere dal 2021 i programmi del FES saranno inclusi nel quadro finanziario pluriennale (QFP). Ciò significa che mentre finora i programmi del FES erano finanziati con contributi volontari degli Stati membri dell'UE, a decorrere dal 2021 i programmi di sviluppo saranno finanziati dal bilancio dell'UE. Ciò implica inoltre che il finanziamento dei programmi di sviluppo sarà soggetto all'autorizzazione del Parlamento europeo e che le operazioni dovranno essere conformi ai regolamenti finanziari dell'UE analogamente a quanto accade per altri programmi di finanziamento dell'UE.

## 4. USCITA DEL REGNO UNITO DALL'UNIONE EUROPEA

Dal 1° febbraio 2020 il Regno Unito non è più uno Stato membro dell'Unione europea. In seguito alla conclusione dell'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (l'"accordo di recesso") tra le due parti, il Regno Unito si è impegnato a pagare integralmente le proprie obbligazioni nell'ambito del QFP attuale e delle precedenti prospettive finanziarie come se fosse ancora uno Stato membro. La continuazione della partecipazione del Regno Unito al FES è oggetto della parte quinta, capo 5, dell'accordo di recesso.

Conformemente all'articolo 152 dell'accordo di recesso il Regno Unito resta parte del FES fino alla chiusura dell'11° FES e di tutti i FES non ancora chiusi e assume a tale riguardo gli stessi obblighi degli Stati membri. I beneficiari del Regno Unito restano ammissibili a partecipare a progetti nell'ambito dell'11° FES e dei FES precedenti, alle stesse condizioni precedentemente vigenti. Il Regno Unito può partecipare in qualità di osservatore senza diritto di voto al comitato del FES e al comitato del Fondo investimenti (articolo 152, paragrafo 2, dell'accordo di recesso). La quota del Regno Unito del Fondo investimenti del FES è rimborsata al Regno Unito in funzione della maturazione dell'investimento. Salvo diversamente convenuto, la quota di capitale del Regno Unito non è reimpegnata dopo la fine del periodo d'impegno dell'11° FES né è riportata su periodi successivi (articolo 152, paragrafo 4, dell'accordo di recesso).

Se gli importi relativi ai progetti del 10° FES o dei FES precedenti non sono stati impegnati o sono stati disimpegnati alla data di entrata in vigore dell'accordo, la quota di tali importi relativa al Regno Unito non è riutilizzata. Ciò si applica anche alla quota del Regno Unito dei fondi non impegnati o disimpegnati a titolo dell'11° FES dopo il 31 dicembre 2020 (articolo 153).

Il Regno Unito resta responsabile delle garanzie fornite nell'ambito di tutti i FES. Allo stesso tempo conserva il diritto sia alla propria quota degli importi recuperati nell'ambito delle garanzie degli Stati membri sia al saldo del proprio conto di chiamata (*call account*) in quanto Stato membro; tale quota è proporzionale alla sua partecipazione rispettiva a ciascun accordo di garanzia (articolo 154).

Al momento della trasmissione dei presenti conti provvisori, e sulla base dell'accordo di recesso concluso e già operativo, non si registra alcuna incidenza finanziaria da riportare nei conti annuali FES.

## 5. RELAZIONI DI FINE ESERCIZIO

### 5.1. CONTI ANNUALI

Ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 3, del regolamento finanziario per il FES, gli stati finanziari del FES sono redatti secondo le norme di contabilità per competenza, a loro volta basate sui principi contabili internazionali per il settore pubblico (*International Public Sector Accounting Standards - IPSAS*). Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono applicate da tutte le istituzioni e da tutti gli organismi dell'UE, in modo da creare un corpus di norme uniformi per la tenuta, la valutazione e la presentazione dei conti, al fine di armonizzare il processo di redazione degli stati finanziari. Le norme contabili dell'UE si applicano altresì al FES, tenendo conto della natura specifica delle sue attività.

La preparazione dei conti annuali del FES è affidata al contabile della Commissione, che è anche il contabile del FES. Il contabile assicura che i conti annuali del FES offrano un quadro fedele della situazione patrimoniale-finanziaria del FES.

I conti annuali presentano la seguente struttura:

Parte I: fondi gestiti dalla Commissione

- (i) Stati finanziari e note esplicative del FES
- (ii) Stati finanziari dei fondi fiduciari dell'UE consolidati nel FES
- (iii) Stati finanziari consolidati del FES e dei fondi fiduciari dell'UE
- (iv) Relazione sull'esecuzione finanziaria del FES

Parte II: relazione annuale sull'esecuzione — Fondi gestiti dalla BEI

- (i) Stati finanziari del Fondo investimenti.

La parte "Stati finanziari dei fondi fiduciari dell'UE consolidati nel FES" include gli stati finanziari dei due fondi fiduciari istituiti nel quadro del FES: il fondo fiduciario Bêkou (cfr. sezione "Stati finanziari del fondo fiduciario Bêkou") e il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa (cfr. sezione "Stati finanziari del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa"). Gli stati finanziari individuali di ciascun fondo fiduciario sono redatti sotto la responsabilità del contabile della Commissione e soggetti a revisione esterna effettuata da un revisore indipendente. Gli importi concernenti i fondi fiduciari che figurano in questi conti annuali sono provvisori.

I conti annuali del FES devono essere adottati dalla Commissione entro e non oltre il 31 luglio dell'anno successivo alla data di riferimento del bilancio e presentati al Parlamento europeo e al Consiglio per il discarico.

## **6. REVISIONE CONTABILE E DISCARICO**

### **6.1. REVISIONE CONTABILE**

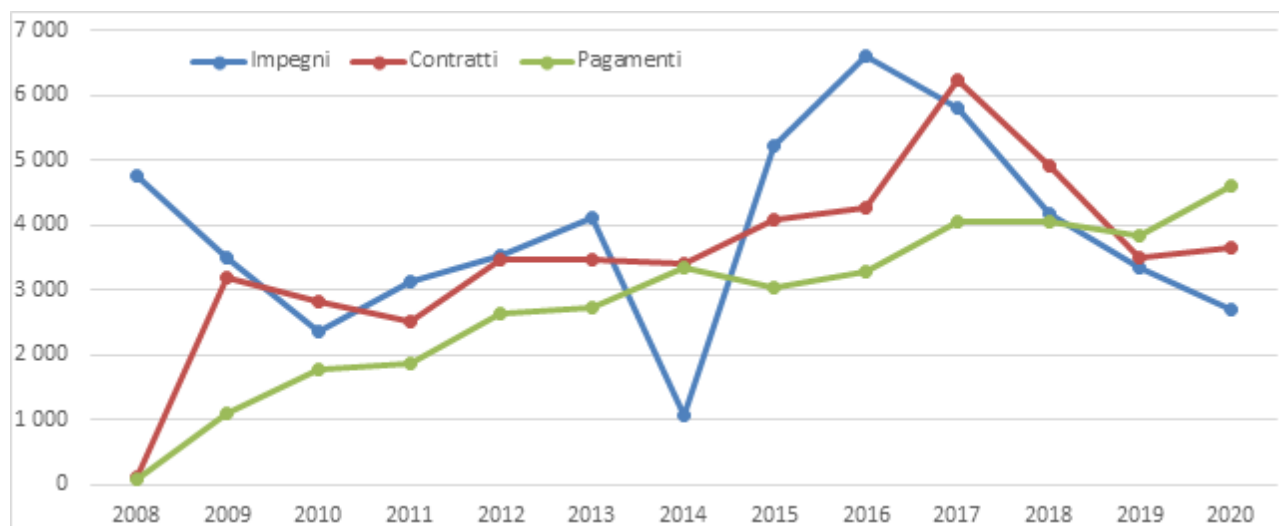
I conti annuali del FES sono sottoposti a revisione contabile da parte del suo revisore esterno, ossia la Corte dei conti europea, che redige una relazione annuale per il Parlamento europeo e il Consiglio.

### **6.2. DISCARICO**

Il controllo finale dell'esecuzione finanziaria delle risorse del FES per un dato esercizio è costituito dal discarico. Una volta effettuata la revisione contabile e finalizzati i conti annuali, spetta al Consiglio raccomandare e poi al Parlamento europeo decidere se concedere o no alla Commissione il discarico per l'esecuzione finanziaria delle risorse del FES per un dato esercizio finanziario. La decisione è adottata sulla base del riesame dei conti e della relazione annuale della Corte dei conti europea (comprendente la dichiarazione ufficiale di affidabilità) e delle risposte della Commissione alle domande e alle ulteriori richieste di informazioni dell'autorità di discarico.



# ELEMENTI SALIENTI DELL'ESECUZIONE FINANZIARIA 2020



\* Importo netto, solo 10° e 11° FES.

## Esecuzione del bilancio

Nel 2020 l'esecuzione finanziaria (10° e 11° FES) per le decisioni (impegni globali: 2 687 milioni di EUR), i contratti (impegni specifici: 3 670 milioni di EUR) e i pagamenti (4 599 milioni di EUR) è stata influenzata dalla risposta dell'UE alla crisi imprevista della COVID-19, che ha assunto carattere prioritario per la Commissione. Pertanto il 2020 è stato un anno record per i pagamenti, a causa dei maggiori esborsi a favore di progetti che hanno contribuito a contrastare la crisi della COVID-19. Ciò ha inoltre impresso un'accelerazione al periodo di assorbimento, che è passato a tre anni nel 2020. La clausola di caducità dell'11° FES è diventata efficace il 31 dicembre 2020. Ciò significa che a decorrere dal 2021 non saranno assunti ulteriori impegni globali per progetti dell'11° FES (per maggiori dettagli, cfr. la sezione dedicata alla relazione sull'esecuzione finanziaria).

## Impatto delle attività negli stati finanziari

Negli stati finanziari l'impatto delle suddette attività assume maggiore visibilità se si considerano i dati che seguono:

- prefinanziamenti (cfr. nota **2.2**): aumento di 29 milioni di EUR, dovuto prevalentemente ai nuovi contratti sottoscritti e agli anticipi versati nel corso del 2020;
- spese relative a strumenti di aiuto (cfr. nota **3.3**): notevole aumento (di 852 milioni di EUR) dovuto non soltanto all'intensificazione delle attività volte a contrastare gli effetti negativi della pandemia di COVID-19 nel corso dell'esercizio, in particolare con il riorientamento di alcuni progetti per affrontare la crisi, ma anche al normale ciclo di vita del FES, nel quale si osserva un forte incremento delle attività dell'11° FES;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti (cfr. nota **2.5**): diminuzione di 451 milioni di EUR dovuta all'aumento significativo dei pagamenti nel corso dell'esercizio per coprire l'aumento delle spese e degli anticipi versati sui nuovi contratti;
- ratei passivi (cfr. nota **2.8**): aumento di 208 milioni di EUR dovuto al maggior numero di contratti aperti alla fine dell'esercizio per i quali non erano state convalidate dichiarazioni di spesa a fine esercizio.

# **FONDI GESTITI DALLA COMMISSIONE EUROPEA**

## INDICE

STATI FINANZIARI DEL FES .....	10
STATO PATRIMONIALE DEL FES .....	11
CONTO ECONOMICO DEL FES .....	12
RENDICONTO FINANZIARIO DEL FES.....	13
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO NETTO DEL FES .....	14
STATO PATRIMONIALE PER FES .....	15
CONTO ECONOMICO PER FES .....	17
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO NETTO PER FES .....	18
NOTE DEGLI STATI FINANZIARI DEL FES .....	20
STATI FINANZIARI DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE CONSOLIDATI NEL FES.....	48
STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO BÊKOU 2020 .....	49
STATO PATRIMONIALE .....	55
CONTO ECONOMICO.....	56
RENDICONTO FINANZIARIO .....	57
STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO DI EMERGENZA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'AFRICA 2020 .....	58
STATO PATRIMONIALE .....	64
CONTO ECONOMICO.....	65
RENDICONTO FINANZIARIO .....	66
STATI FINANZIARI CONSOLIDATI DEL FES E DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE.....	67
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	68
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	69
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	70
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO NETTO CONSOLIDATO .....	71
RELAZIONE SULL'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL FES .....	72

## STATI FINANZIARI DEL FES

*Si noti che, in ragione dell'arrotondamento delle cifre in milioni di EUR, la somma di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle potrebbe non corrispondere al totale.*

## STATO PATRIMONIALE DEL FES

in milioni di

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Attività finanziarie	2.1	33	36
Prefinanziamenti	2.2	873	910
Contributi ai fondi fiduciari	2.3	394	266
		<b>1 300</b>	<b>1 213</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Prefinanziamenti	2.2	1 355	1 288
Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da	2.4	140	123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	728	1 179
		<b>2 223</b>	<b>2 590</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>3 523</b>	<b>3 803</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie	2.6	(2)	(19)
		<b>(2)</b>	<b>(19)</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti	2.7	(615)	(516)
Ratei e risconti passivi	2.8	(1 527)	(1 319)
		<b>(2 143)</b>	<b>(1 835)</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>(2 145)</b>	<b>(1 854)</b>
<b>ATTIVO NETTO</b>		<b>1 379</b>	<b>1 948</b>
<b>FONDI E RISERVE</b>			
Riserva per il fair value (valore equo)	2.9	(5)	(2)
Capitale richiamato — FES attivi	2.10	58 986	54 809
Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo	2.10	2 252	2 252
Risultato economico riportato dagli esercizi precedenti		(55 111)	(51 155)
Risultato economico dell'esercizio		(4 744)	(3 956)
<b>ATTIVO NETTO</b>		<b>1 379</b>	<b>1 948</b>

**CONTO ECONOMICO DEL FES**in milioni di  
EUR

	Nota	2020	2019
<b>PROVENTI</b>			
<b>Proventi generati da operazioni senza corrispettivo</b>	3.1		
<i>Attività di recupero</i>		92	28
		<b>92</b>	<b>28</b>
<b>Proventi generati da operazioni di scambio</b>	3.2		
<i>Proventi finanziari</i>		6	7
<i>Altri proventi</i>		37	39
		<b>43</b>	<b>46</b>
<b>Totale proventi</b>		<b>135</b>	<b>74</b>
<b>SPESE</b>			
<i>Strumenti di aiuto</i>	3.3	(4 607)	(3 755)
<i>Spese di cofinanziamento</i>	3.4	(53)	(14)
<i>Oneri finanziari</i>	3.5	(21)	(1)
<i>Altre spese</i>	3.6	(197)	(260)
<b>Totale spese</b>		<b>(4 878)</b>	<b>(4 030)</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(4 744)</b>	<b>(3 956)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO DEL FES**in milioni  
di EUR

	Nota	2020	2019
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>		(4 744)	(3 956)
<b>Attività operative</b>			
<i>Aumento di capitale — contributi (netti)</i>		4 177	4 385
<i>(Aumento)/diminuzione contributi ai fondi fiduciari</i>		(127)	(65)
<i>(Aumento)/diminuzione prefinanziamenti</i>		(29)	136
<i>(Aumento)/diminuzione crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente</i>		(17)	15
<i>Aumento/(diminuzione) passività finanziarie</i>		(17)	2
<i>Aumento/(diminuzione) debiti</i>		99	275
<i>Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi</i>		209	37
<i>Altri movimenti non monetari</i>		(3)	(2)
<b>Attività di investimento</b>			
<i>(Aumento)/diminuzione attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		2	(36)
<b>FLUSSI DI CASSA NETTI</b>		<b>(452)</b>	<b>792</b>
<i>Aumento/(diminuzione) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>		(451)	792
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</i>	2.5	1 179	387
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</i>	2.5	728	1 179

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO NETTO DEL FES**

in milioni di EUR

	Capitale del fondo — FES attivi (A)	Capitale non richiamato — FES attivi (B)	Capitale richiamato — FES attivi (C) = (A)-(B)	Riserve accumulate (D)	Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo (E)	Riserva per il fair value (valore equo) (F)	Attività nette totali (C)+(D)+(E)+(F)
<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>73 264</b>	<b>22 840</b>	<b>50 423</b>	<b>(51 155)</b>	<b>2 252</b>	<b>—</b>	<b>1 521</b>
<i>Movimenti del fair value (valore equo)</i>						(2)	(2)
<i>Aumento di capitale — contributi</i>	—	(4 385)	4 385	—	—		4 385
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	—	—	—	(3 956)	—		(3 956)
<b>SALDO AL 31.12.2019</b>	<b>73 264</b>	<b>18 455</b>	<b>54 809</b>	<b>(55 111)</b>	<b>2 252</b>	<b>(2)</b>	<b>1 948</b>
<i>Movimenti del fair value (valore equo)</i>						(3)	(3)
<i>Aumento di capitale — contributi</i>	(223)	(4 400)	4 177	—	—		4 177
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	—	—	—	(4 744)	—		(4 744)
<b>SALDO AL 31.12.2020</b>	<b>73 041</b>	<b>14 055</b>	<b>58 986</b>	<b>(59 854)</b>	<b>2 252</b>	<b>(5)</b>	<b>1 378</b>



## STATO PATRIMONIALE PER FES

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2020					31.12.2019				
		8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	Totale	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	Totale
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>											
Attività finanziarie	2.1	-	-	(2)	35	33	-	-	-	36	36
Prefinanziamenti	2.2	-	3	292	578	873	-	6	325	580	910
Contributi ai fondi fiduciari	2.3	-	29	9	355	394	-	-	-	266	266
		-	<b>33</b>	<b>299</b>	<b>969</b>	<b>1 300</b>	-	<b>6</b>	<b>325</b>	<b>882</b>	<b>1 213</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>											
Prefinanziamenti	2.2	-	9	341	1 005	1 355	-	26	441	821	1 288
Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente	2.4	181	(177)	1 723	(1 586)	140	183	121	2 201	(2 382)	123
Conti tra FES		181	(246)	1 663	(1 598)	-	182	53	2 160	(2 395)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	-	-	-	728	728	-	-	-	1 179	1 179
		<b>362</b>	<b>(414)</b>	<b>3 726</b>	<b>(1 451)</b>	<b>2 224</b>	<b>365</b>	<b>201</b>	<b>4 801</b>	<b>(2 777)</b>	<b>2 590</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>362</b>	<b>(381)</b>	<b>4 025</b>	<b>(483)</b>	<b>3 523</b>	<b>365</b>	<b>207</b>	<b>5 127</b>	<b>(1 896)</b>	<b>3 803</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>											
Passività finanziarie	2.6	-	-	-	(2)	(2)	-	-	(1)	(18)	(19)
		-	-	-	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>	-	-	<b>(1)</b>	<b>(18)</b>	<b>(19)</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>											
Debiti	2.7	-	(1)	(62)	(554)	(615)	-	(5)	(108)	(404)	(516)
Ratei e risconti passivi	2.8	-	(67)	(217)	(1 244)	(1 527)	-	(96)	(240)	(983)	(1 319)
		-	<b>(67)</b>	<b>(279)</b>	<b>(1 798)</b>	<b>(2 143)</b>	-	<b>(101)</b>	<b>(348)</b>	<b>(1 386)</b>	<b>(1 835)</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		-	<b>(67)</b>	<b>(279)</b>	<b>(1 800)</b>	<b>(2 145)</b>	-	<b>(101)</b>	<b>(349)</b>	<b>(1 405)</b>	<b>(1 854)</b>
<b>ATTIVO NETTO</b>		<b>362</b>	<b>(448)</b>	<b>3 747</b>	<b>(2 282)</b>	<b>1 379</b>	<b>365</b>	<b>106</b>	<b>4 778</b>	<b>(3 300)</b>	<b>1 948</b>
Riserve per il fair value (valore equo)	2.9	-	-	(2)	(4)	(5)	-	-	-	(2)	(2)
Capitale richiamato — FES attivi	2.10	12 164	10 535	20 960	15 327	58 986	12 164	10 758	20 960	10 927	54 809

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2020					31.12.2019				
		8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	Totale	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	Totale
<i>Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo</i>	2.10	627	1 625	-	-	2 252	627	1 625	-	-	2 252
<i>Trasferimenti di capitale richiamato tra FES attivi</i>	2.10	(2 512)	2 041	188	283	-	(2 510)	2 109	265	136	-
<i>Risultato economico riportato dagli esercizi precedenti</i>		(10 098)	(14 440)	(18 606)	(11 966)	(55 111)	(10 098)	(14 406)	(18 077)	(8 573)	(51 155)
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>		-	36	(457)	(4 324)	(4 744)	-	(34)	(529)	(3 393)	(3 956)
<b>ATTIVO NETTO</b>		<b>181</b>	<b>(203)</b>	<b>2 084</b>	<b>(683)</b>	<b>1 379</b>	<b>183</b>	<b>53</b>	<b>2 618</b>	<b>(905)</b>	<b>1 948</b>

**CONTO ECONOMICO PER FES**

in milioni di EUR

	Nota	8° FES	9° FES	2020 10° FES	11° FES	Totale	8° FES	9° FES	2019 10° FES	11° FES	Totale
<b>PROVENTI</b>											
<b>Proventi generati da operazioni senza corrispettivo equivalente</b>	3.1										
<i>Attività di recupero</i>		(1)	5	69	19	92	-	-	18	10	28
		<b>(1)</b>	<b>5</b>	<b>69</b>	<b>19</b>	<b>92</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>28</b>
<b>Proventi generati da operazioni di scambio</b>	3.2										
<i>Proventi finanziari</i>		-	5	1	1	6	-	-	3	4	7
<i>Altri proventi</i>		-	5	18	13	37	1	6	21	12	39
		<b>-</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	<b>43</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>46</b>
<b>Totale proventi</b>		<b>(1)</b>	<b>15</b>	<b>88</b>	<b>32</b>	<b>135</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>42</b>	<b>26</b>	<b>74</b>
<b>SPESE</b>											
<i>Strumenti di aiuto</i>	3.3	-	34	(462)	(4 179)	(4 607)	-	(35)	(579)	(3 141)	(3 755)
<i>Spese di cofinanziamento</i>	3.4	-	-	(41)	(12)	(53)	-	-	(9)	(5)	(14)
<i>Oneri finanziari</i>	3.5	1	(3)	(16)	(4)	(21)	-	2	(2)	(1)	(1)
<i>Altre spese</i>	3.6	-	(9)	(25)	(162)	(197)	(1)	(8)	20	(272)	(260)
<b>Totale spese</b>		<b>1</b>	<b>21</b>	<b>(545)</b>	<b>(4 356)</b>	<b>(4 878)</b>	<b>(1)</b>	<b>(40)</b>	<b>(571)</b>	<b>(3 418)</b>	<b>(4 030)</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-</b>	<b>36</b>	<b>(457)</b>	<b>(4 324)</b>	<b>(4 744)</b>	<b>-</b>	<b>(35)</b>	<b>(529)</b>	<b>(3 393)</b>	<b>(3 956)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO NETTO PER FES

in milioni di EUR

8° FES	Capitale del fondo — FES attivi (A)	Capitale non richiamato — FES attivi (B)	Capitale richiamato — FES attivi (C) = (A)-(B)	Riserve accumulate (D)	Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo (E)	Trasferimenti di capitale richiamato tra FES attivi (F)	Attività nette totali (C)+(D)+(E)+(F)
<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>12 164</b>	-	<b>12 164</b>	<b>(10 098)</b>	<b>627</b>	<b>(2 509)</b>	<b>184</b>
<i>Trasferimenti al/dal 10° FES</i>			-			(1)	(1)
<b>SALDO AL 31.12.2019</b>	<b>12 164</b>	-	<b>12 164</b>	<b>(10 098)</b>	<b>627</b>	<b>(2 510)</b>	<b>183</b>
<i>Trasferimenti al/dal 10° FES</i>			-			(2)	(2)
<b>SALDO AL 31.12.2020</b>	<b>12 164</b>	-	<b>12 164</b>	<b>(10 098)</b>	<b>627</b>	<b>(2 512)</b>	<b>181</b>

in milioni di EUR

9° FES	Capitale	Capitale non	Capitale richiamato	Riserve	Capitale	Trasferimenti	Attività
<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>10 773</b>	-	<b>10 773</b>	<b>(14 406)</b>	<b>1 625</b>	<b>2 137</b>	<b>129</b>
<i>Trasferimenti al/dal 10° FES</i>		15	(15)				(15)
<i>Trasferimenti al/dal 10° FES</i>			-			(27)	(27)
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>			-	(34)			(34)
<b>SALDO AL 31.12.2019</b>	<b>10 773</b>	<b>15</b>	<b>10 758</b>	<b>(14 440)</b>	<b>1 625</b>	<b>2 109</b>	<b>53</b>
<i>Aumento di capitale — contributi</i>		-	-				-
<i>Trasferimenti al/dal 10° FES</i>			-			(69)	(69)
<i>Rimborsi agli Stati membri</i>	(223)		(223)				
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>			-	-			-
<b>SALDO AL 31.12.2020</b>	<b>10 550</b>	<b>15</b>	<b>10 535</b>	<b>(14 440)</b>	<b>1 625</b>	<b>2 041</b>	<b>(203)</b>

in milioni di EUR

10° FES	Capitale del fondo — FES attivi (A)	Capitale non richiamato — FES attivi (B)	Capitale richiamato — FES attivi (C) = (A)-(B)	Riserve accumulate (D)	Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo (E)	Trasferimenti di capitale richiamato tra FES attivi (F)	Attività nette totali (C)+(D)+(E)+(F)
<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>20 960</b>	<b>-</b>	<b>20 960</b>	<b>(18 077)</b>	<b>-</b>	<b>55</b>	<b>2 938</b>
<i>Trasferimenti all'/dall'8° e al/dal 9° FES</i>			-			28	28
<i>Trasferimenti all'/dall'11° FES</i>			-			181	181
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>			-	(529)			(529)
<b>SALDO AL 31.12.2019</b>	<b>20 960</b>	<b>-</b>	<b>20 960</b>	<b>(18 606)</b>	<b>-</b>	<b>265</b>	<b>2 618</b>
<i>Trasferimenti all'/dall'8° e al/dal 9° FES</i>			-			71	71
<i>Trasferimenti all'/dall'11° FES</i>			-			(147)	(147)
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>			-	(457)		-	(457)
<b>SALDO AL 31.12.2020</b>	<b>20 960</b>	<b>-</b>	<b>20 960</b>	<b>(19 063)</b>	<b>-</b>	<b>188</b>	<b>2 084</b>

in milioni di EUR

11° FES	Capitale	Capitale non	Capitale	Riserve	Capitale	Trasferiment	Riserva per	Attività nette
<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>29 367</b>	<b>22 840</b>	<b>6 527</b>	<b>(8 573)</b>	<b>-</b>	<b>317</b>	<b>-</b>	<b>(1 729)</b>
<i>Movimenti del fair value (valore equo)</i>						-	(2)	(2)
<i>Aumento di capitale —</i>		(4 400)	4 400					4 400
<i>Trasferimenti all'/dall'8°, 9° e</i>			-		-	(181)		(181)
<i>Risultato economico</i>			-	(3 393)		-		(3 393)
<b>SALDO AL 31.12.2019</b>	<b>29 367</b>	<b>18 440</b>	<b>10 927</b>	<b>(11 966)</b>	<b>-</b>	<b>136</b>	<b>(2)</b>	<b>(905)</b>
<i>Movimenti del fair value (valore equo)</i>							(2)	(2)
<i>Aumento di capitale —</i>		(4 400)	4 400			147		4 547
<i>Risultato economico</i>			-	(4 324)		-		(4 324)
<b>SALDO AL 31.12.2020</b>	<b>29 367</b>	<b>14 040</b>	<b>15 327</b>	<b>(16 290)</b>	<b>-</b>	<b>283</b>	<b>(4)</b>	<b>(683)</b>

## **NOTE DEGLI STATI FINANZIARI DEL FES**

*Si noti che, a seguito dell'arrotondamento delle cifre in milioni di EUR, la somma di alcuni dati finanziari ripresi nelle tabelle potrebbe non corrispondere al totale*

# 1. PRINCIPALI POLITICHE CONTABILI

## 1.1. PRINCIPI CONTABILI

L'obiettivo degli stati finanziari è fornire informazioni, utili a una vasta gamma di portatori di interessi, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, la performance e i flussi di cassa di un'entità.

Le considerazioni generali (o principi contabili) da seguire nella redazione degli stati finanziari sono elencate nella norma contabile dell'UE 1 "Bilancio" e sono le stesse descritte nell'IPSAS 1: l'attendibilità della presentazione, la contabilizzazione per competenza, la continuità aziendale, la coerenza nella presentazione, la rilevanza e l'aggregazione, la compensazione e le informazioni comparative. Le caratteristiche qualitative dell'informativa finanziaria sono la pertinenza, la rappresentazione fedele (affidabilità), la comprensibilità, la tempestività, la comparabilità e la verificabilità.

## 1.2. BASE DELLA PREPARAZIONE

### 1.2.1. Periodo di riferimento

Gli stati finanziari sono presentati annualmente. L'esercizio contabile si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.

### 1.2.2. Valuta e base di conversione

I conti annuali sono presentati in migliaia di euro, essendo questa la valuta funzionale dell'UE. Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore nelle date delle operazioni. I profitti e le perdite su cambi derivanti dal regolamento di operazioni in valuta estera e dalla riconversione ai tassi di cambio a fine esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono rilevati nel conto economico. I metodi di conversione applicati sono diversi per immobili, impianti e macchinari e per le attività immateriali, che mantengono il valore in euro che avevano alla data dell'acquisto.

I saldi di fine esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertiti in euro sulla base dei tassi di cambio della Banca centrale europea (BCE) al 31 dicembre.

#### Tassi di cambio dell'euro

Valuta	31.12.2020	31.12.2019	Valuta	31.12.2020	31.12.2019
<b>BGN</b>	<b>1,9558</b>	1,9558	<b>PLN</b>	<b>4,5597</b>	4,2568
<b>CZK</b>	<b>26,2420</b>	25,4080	<b>RON</b>	<b>4,8683</b>	4,783
<b>DKK</b>	<b>7,4409</b>	7,4715	<b>SEK</b>	<b>10,0343</b>	10,4468
<b>GBP</b>	<b>0,8990</b>	0,8508	<b>CHF</b>	<b>1,0802</b>	1,0854
<b>HRK</b>	<b>7,5519</b>	7,4395	<b>JPY</b>	<b>126,4900</b>	121,9400
<b>HUF</b>	<b>363,8900</b>	330,5300	<b>USD</b>	<b>1,2271</b>	1,1234

### 1.2.3. Impiego di stime

Conformemente agli IPSAS e ai principi contabili comunemente accettati, gli stati finanziari includono necessariamente importi basati su stime e ipotesi formulate dai gestori e basate sui dati più affidabili a disposizione. Le stime principali comprendono, tra l'altro: gli importi delle passività derivanti da benefici per i dipendenti, i ratei e risconti attivi e passivi, gli accantonamenti, il rischio finanziario sui crediti, le attività e le passività potenziali e il grado di riduzione di valore delle attività. I risultati effettivi possono discostarsi dalle stime.

Stime ragionevoli sono essenziali per la redazione degli stati finanziari e non ne intaccano l'attendibilità. Una stima può avere bisogno di essere rettificata se avvengono mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni o maggiore esperienza. Per sua natura, la revisione

di una stima non è correlata a esercizi precedenti e non è la correzione di un errore. L'effetto di una variazione della stima contabile è rilevato nell'avanzo o disavanzo nei periodi in cui se ne viene a conoscenza.

#### 1.2.4. Applicazione di norme contabili dell'Unione europea nuove e modificate

##### **Nuove norme contabili dell'Unione europea in vigore per esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o in data successiva**

Non esistono nuove norme contabili dell'Unione europea in vigore per esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o in data successiva.

##### **Nuove norme contabili dell'Unione europea adottate ma non ancora in vigore al 31 dicembre 2020**

Il 17 dicembre 2020 il contabile della Commissione europea ha adottato la norma contabile dell'Unione europea 11 "Strumenti finanziari" riveduta, che è in vigore per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o in data successiva. La norma contabile dell'UE 11 riveduta è stata aggiornata in conformità al nuovo IPSAS 41 "Strumenti finanziari" e stabilisce i principi per la rendicontazione finanziaria delle attività e passività finanziarie detenute dalle entità dell'UE. Per maggiori informazioni, cfr. i conti annuali dell'UE per l'esercizio 2020. Non si prevede alcun impatto rilevante di tale modifica, dato l'importo esiguo degli strumenti finanziari negli stati finanziari dell'entità.

## **1.3. STATO PATRIMONIALE**

### 1.3.1. Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: "attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'avanzo o disavanzo", "finanziamenti e crediti", "investimenti posseduti sino alla scadenza" e "attività finanziarie disponibili per la vendita". La classificazione degli strumenti finanziari è stabilita in sede di rilevazione iniziale e nuovamente valutata a ogni data di riferimento del bilancio.

#### (i) *Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'avanzo o disavanzo*

Un'attività finanziaria è classificata in questa categoria se acquisita principalmente a scopo di vendita a breve termine o se designata in tal modo dall'entità. Anche gli strumenti derivati sono presentati in questa categoria. Le attività che rientrano in questa categoria sono classificate come attività correnti qualora se ne preveda il realizzo entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nel corso dell'esercizio finanziario considerato l'entità non ha detenuto investimenti appartenenti a questa categoria.

#### (ii) *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili non quotate in un mercato attivo. Si creano quando l'entità fornisce fondi, beni o servizi direttamente a un debitore senza l'intenzione di utilizzare il credito a fini di negoziazione. Sono registrati fra le attività non correnti, salvo per le scadenze entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. I finanziamenti e crediti comprendono i depositi a termine con scadenza originaria superiore a tre mesi.

#### (iii) *Investimenti posseduti sino alla scadenza*

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che l'entità ha l'oggettiva intenzione e capacità di possedere fino alla scadenza. Nel corso dell'esercizio finanziario considerato l'entità non ha detenuto investimenti appartenenti a questa categoria.

#### (iv) *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti non derivati rientranti in questa categoria o non classificati in nessuna delle altre categorie. Sono classificate come attività correnti o come attività non correnti, in funzione del periodo di tempo per il quale l'entità intende mantenerle, che solitamente



corrisponde alla data di scadenza. Nel corso dell'esercizio finanziario considerato l'entità non ha detenuto investimenti appartenenti a questa categoria.

### **Rilevazione e valutazione iniziali**

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'avanzo o disavanzo, possedute sino alla scadenza e disponibili per la vendita sono rilevati alla data di negoziazione, ossia alla data alla quale l'entità si impegna ad acquistare o a vendere l'attività. I mezzi equivalenti a disponibilità liquide e i prestiti sono rilevati quando il contante viene depositato presso un istituto finanziario o erogato ai mutuatari. Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value (valore equo). Per tutte le attività finanziarie non contabilizzate al fair value (valore equo) rilevato nell'avanzo o disavanzo, al momento della rilevazione iniziale il fair value (valore equo) è maggiorato dei costi di transazione.

Gli strumenti finanziari sono eliminati contabilmente quando i diritti di ricevere i flussi di cassa derivanti dagli investimenti sono scaduti o quando l'entità ha trasferito a un'altra parte sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti alla proprietà.

### **Valutazione successiva**

Le attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nell'avanzo o nel disavanzo sono successivamente contabilizzate al fair value (valore equo) e i profitti e le perdite derivanti da variazioni del fair value (valore equo) sono rilevati nel conto economico nel periodo in cui insorgono.

I finanziamenti e i crediti e gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono contabilizzati al costo ammortizzato secondo il criterio dell'interesse effettivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono successivamente contabilizzate al fair value (valore equo). I profitti e le perdite derivanti da variazioni del fair value (valore equo) sono rilevati nella riserva per il fair value (valore equo). Gli interessi sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, calcolati secondo il criterio dell'interesse effettivo, sono rilevati nel conto economico.

Alla data di riferimento del bilancio l'entità valuta se sussistano prove oggettive di riduzione del valore dell'attività finanziaria e se nel conto economico debbano essere registrate perdite per riduzione di valore.

#### **1.3.2. Prefinanziamenti**

I prefinanziamenti sono pagamenti destinati a fornire al beneficiario un anticipo di cassa, ossia un fondo cassa. Possono essere frazionati in diversi versamenti nell'arco di un periodo definito nel contratto, nella decisione, nella convenzione o nella base giuridica specifici. Il fondo cassa o anticipo di cassa è utilizzato per gli scopi per cui era stato corrisposto nel periodo fissato nell'accordo oppure è restituito. Se non sostiene spese ammissibili, il beneficiario è tenuto a restituire all'entità l'anticipo concesso a titolo di prefinanziamento. Pertanto, poiché l'entità mantiene il controllo del prefinanziamento e ha diritto al rimborso della parte non ammissibile, l'importo è rilevato come attività.

Il prefinanziamento è inizialmente rilevato nello stato patrimoniale nel momento in cui la liquidità è trasferita al destinatario ed è valutato all'importo del corrispettivo pagato. Negli esercizi successivi il prefinanziamento è valutato all'importo inizialmente rilevato nello stato patrimoniale meno le spese ammissibili (se necessario, anche utilizzando importi stimati) sostenute durante il periodo.

#### **1.3.3. Crediti e valori recuperabili**

Le norme contabili dell'UE richiedono la presentazione separata delle operazioni di scambio e delle operazioni senza corrispettivo equivalente. Per distinguere le due categorie, il termine "crediti" è riservato alle operazioni di scambio, mentre per le operazioni senza corrispettivo equivalente (ossia quando l'UE riceve valore da un'altra entità senza dover dare in cambio un valore approssimativamente uguale) si utilizza l'espressione "valori recuperabili" (ad esempio valori recuperabili dagli Stati membri in relazione alle risorse proprie).

I crediti derivanti da operazioni di scambio soddisfano la definizione di strumenti finanziari e sono pertanto classificati come finanziamenti e crediti e valutati di conseguenza.

I valori recuperabili derivanti da operazioni senza corrispettivo equivalente sono contabilizzati all'importo originario (rettificato per tenere conto degli interessi e delle ammende) meno la svalutazione per la riduzione di valore. Si stabilisce una svalutazione per riduzione di valore quando sussistono elementi oggettivi che indicano che l'entità non sarà in grado di riscuotere la totalità degli importi dovuti secondo i termini originariamente previsti per i valori recuperabili. L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

#### 1.3.4. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono strumenti finanziari e comprendono il denaro contante, i depositi bancari a vista o a breve termine e altri investimenti a breve termine altamente liquidi con scadenze originarie pari o inferiori ai tre mesi.

#### 1.3.5. Debiti

Tra i debiti sono inclusi gli importi relativi sia a operazioni di scambio, quali l'acquisto di beni e servizi, sia a operazioni senza corrispettivo equivalente, relative, ad esempio, a dichiarazioni di spesa dei beneficiari, sovvenzioni o altri finanziamenti dell'UE, o relative a prefinanziamenti ricevuti (cfr. nota **1.4.1**).

Quando ai beneficiari sono concessi sovvenzioni o altri finanziamenti, al ricevimento delle dichiarazioni di spesa queste sono registrate come debiti per l'importo richiesto. Successivamente alla verifica e all'accettazione dei costi ammissibili, i debiti sono valutati all'importo ammissibile accettato.

I debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati al ricevimento della fattura per l'importo originario. Le relative spese sono contabilizzate al momento della consegna/della prestazione e dell'accettazione, da parte dell'entità, delle forniture o dei servizi.

#### 1.3.6. Ratei e risconti attivi e passivi

Le operazioni e gli eventi sono rilevati negli stati finanziari nel periodo al quale si riferiscono. A fine esercizio, qualora non sia ancora stata emessa fattura per servizi già prestati o forniture già consegnate dall'entità o qualora esista un accordo contrattuale (ad esempio in riferimento a un contratto), negli stati finanziari viene rilevato un rateo attivo. Inoltre, al termine dell'esercizio, qualora sia stata emessa fattura ma i servizi non siano ancora stati prestati o le forniture non siano ancora state consegnate, i proventi sono oggetto di risconto e rilevati nell'esercizio successivo.

Anche le spese sono contabilizzate nel periodo al quale si riferiscono. Alla fine dell'esercizio i ratei passivi sono rilevati in base all'importo stimato delle obbligazioni di trasferimento nell'esercizio. Il calcolo dei ratei passivi è effettuato in conformità delle linee guida pratiche e operative dettagliate pubblicate dal contabile. Tali linee guida sono volte ad assicurare che gli stati finanziari forniscano un quadro fedele dei fenomeni economici e di altra natura che intendono rappresentare. Per analogia, se è stato effettuato un pagamento anticipato per servizi e beni che non sono ancora stati ricevuti, la spesa è oggetto di risconto e rilevata nell'esercizio successivo.

## 1.4. CONTO ECONOMICO

### 1.4.1. Proventi

I proventi comprendono gli afflussi lordi di benefici economici o servizi potenziali ricevuti e ricevibili dall'entità, che rappresentano un incremento dell'attivo netto, diverso dagli incrementi dovuti a conferimenti della proprietà.

A seconda della natura delle operazioni sottostanti nel conto economico i proventi sono distinti in:

- (i) *Proventi generati da operazioni senza corrispettivo equivalente*

Sono proventi derivanti da operazioni senza corrispettivo equivalente le imposte e i trasferimenti, in quanto l'entità trasferente fornisce risorse all'entità ricevente senza ottenere direttamente in cambio da quest'ultima un valore approssimativamente uguale. I trasferimenti costituiscono entrate di benefici economici futuri o servizi potenziali derivanti da operazioni senza corrispettivo equivalente, diverse dalle imposte. Per le entità dell'UE i trasferimenti comprendono principalmente fondi ricevuti dalla Commissione (ad esempio sovvenzione di congruaggio versata alle agenzie tradizionali, sovvenzione d'esercizio per gli accordi di delega).

L'entità rileva un'attività in relazione ai trasferimenti quando controlla le risorse a seguito di un evento passato (il trasferimento) e prevede di ricevere benefici economici futuri o servizi potenziali da tali risorse e quando il fair value (valore equo) può essere valutato in modo attendibile. L'afflusso di risorse provenienti da operazioni senza corrispettivo equivalente rilevato come attività (ossia contante) è anche rilevato come proventi, tranne se l'entità ha un'obbligazione attuale in relazione al trasferimento (condizione) che deve essere soddisfatta prima che i proventi possano essere rilevati. Fino a quando il requisito è soddisfatto i proventi sono oggetto di sconto e rilevati come passività.

#### *(ii) Proventi generati da operazioni di scambio*

I proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi vengono rilevati quando i rischi e i vantaggi significativi inerenti alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I proventi associati a un'operazione di fornitura di servizi sono rilevati in funzione della fase raggiunta dall'operazione alla data di riferimento del bilancio.

### 1.4.2. Spese

Le spese sono decrementi dei benefici economici o servizi potenziali nel periodo di riferimento, in forma di flussi in uscita o riduzione di valore di attività o incrementi di passività, che determinano decrementi dell'attivo netto. Vi sono incluse sia le spese per le operazioni di scambio sia le spese per le operazioni senza corrispettivo equivalente.

Le spese derivanti da operazioni di scambio dovute all'acquisto di beni e servizi sono rilevate dopo la consegna e l'accettazione delle forniture da parte dell'entità. Sono valutate all'importo originario della fattura. Inoltre alla data di riferimento del bilancio le spese relative al servizio prestato durante il periodo per il quale non è ancora stata ricevuta o accettata una fattura sono rilevate nel conto economico.

Le spese per operazioni senza corrispettivo equivalente si riferiscono a trasferimenti a favore di beneficiari e possono essere di tre tipi: diritti, trasferimenti nel quadro di contratti e sovvenzioni, contributi e donazioni discrezionali. I trasferimenti sono rilevati come spese nel periodo in cui si sono verificati gli eventi che li hanno determinati, purché la natura del trasferimento sia ammessa per regolamento o sia stato sottoscritto un accordo che autorizza il trasferimento, i criteri di ammissibilità siano stati soddisfatti dal beneficiario e sia possibile fare una stima ragionevole dell'importo.

Quando si ricevono richieste di pagamento o dichiarazioni di spesa conformi ai criteri di rilevazione, il trasferimento è rilevato come spesa per l'importo ammissibile. Alla chiusura dell'esercizio le spese ammissibili sostenute dovute ai beneficiari ma non ancora dichiarate sono stimate e contabilizzate come ratei passivi.

## 1.5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

### 1.5.1. Attività potenziali

Un'attività potenziale è una possibile attività derivante da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti su cui l'entità non esercita un controllo completo. L'attività potenziale è segnalata quando l'afflusso dei benefici economici o dei servizi potenziali è probabile.

### 1.5.2. Passività potenziali

Una passività potenziale è una possibile obbligazione la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti su cui l'entità non esercita un controllo completo, oppure un'obbligazione attuale se è improbabile che sia necessario un deflusso di risorse rappresentative di benefici economici o servizi potenziali per liquidare l'obbligazione.

Una passività potenziale si verifica anche nelle rare circostanze in cui esista un'obbligazione attuale che tuttavia non può essere quantificata in maniera sufficientemente attendibile.

Le passività potenziali non sono rilevate nei conti; sono però segnalate, salvo qualora la possibilità di un deflusso di risorse rappresentative di benefici economici o servizi potenziali sia remota.

## 1.6. CAPITALE DEL FONDO

Gli Stati membri del FES versano contributi al fondo per l'attuazione dei programmi del FES, secondo quanto definito dall'accordo interno di ciascun FES. Conformemente alla base giuridica applicabile, i richiami di capitale, ossia le richieste di finanziamento per un determinato anno N, sono oggetto di una decisione del Consiglio nell'anno N-1 e i fondi da ricevere sono chiaramente assegnati a specifici periodi futuri.

I contributi soddisfano i criteri dei conferimenti della proprietà (norma contabile dell'UE 1) e sono pertanto considerati capitale del fondo negli stati finanziari del FES. Il capitale del fondo rappresenta l'importo totale dei contributi che gli Stati membri del FES devono versare. Poiché il capitale del fondo non richiamato è apertamente dedotto dal capitale totale del fondo (cfr. il prospetto delle variazioni dell'attivo netto), nello stato patrimoniale è rilevato soltanto il capitale del fondo richiamato.

Dato che i contributi concordati sono assegnati a specifici periodi di riferimento e l'obbligo giuridico di versamento dei contributi al FES da parte degli Stati membri sorge soltanto in questi periodi, eventuali importi ricevuti in anticipo sono rilevati non come capitale richiamato, bensì come contributi riscossi in anticipo iscritti tra i "Debiti".

## 1.7. COFINANZIAMENTO

I contributi di cofinanziamento ricevuti soddisfano il criterio delle entrate derivanti da operazioni senza corrispettivo equivalente soggette a condizioni e sono presentati come debiti nei confronti degli Stati membri, dei paesi terzi e di altri. Il FES è tenuto a impiegare i contributi per fornire servizi a terzi o, in caso contrario, a restituire le attività (i contributi ricevuti). I debiti in essere di cui agli accordi di cofinanziamento rappresentano i contributi di cofinanziamento ricevuti al netto delle spese sostenute per il progetto. L'effetto sull'attivo netto è nullo.

Le spese relative a progetti di cofinanziamento sono rilevate nel momento in cui sono sostenute. L'importo corrispondente dei contributi è rilevato come entrata operativa e l'effetto sul risultato economico dell'esercizio è nullo.

## 2. NOTE DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ

#### 2.1. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie del FES erano pari a 33 milioni di EUR al 31 dicembre 2020 (2019: 36 milioni di EUR). Esse comprendono attività finanziarie disponibili per la vendita che consistono quasi interamente in investimenti in strumenti rappresentativi di capitale.

#### 2.2. PREFINANZIAMENTI

Molti contratti prevedono il pagamento di anticipi prima dell'inizio dei lavori, della consegna delle forniture o della prestazione dei servizi. Talvolta i piani di pagamento dei contratti prevedono pagamenti sulla base di relazioni sull'avanzamento dei lavori. I prefinanziamenti sono di norma corrisposti nella valuta del paese o del territorio dove il progetto viene eseguito.

I tempi dell'utilizzo dei prefinanziamenti determinano se questi ultimi sono registrati come prefinanziamenti correnti o non correnti. L'utilizzo è definito dall'accordo alla base del progetto. Eventuali utilizzi con scadenza inferiore a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio sono registrati come prefinanziamenti correnti. Poiché molti progetti del FES sono per loro natura a lungo termine, è necessario che i rispettivi anticipi siano disponibili per più di un anno. Pertanto alcuni prefinanziamenti figurano come attività non correnti.

*in milioni di EUR*

	Nota	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
<i>Prefinanziamenti non correnti</i>	2.2.1	-	3	292	578	873	910
<i>Prefinanziamenti correnti</i>	2.2.2	-	9	341	1 005	1 355	1 288
<b>Totale</b>		-	<b>12</b>	<b>633</b>	<b>1 583</b>	<b>2 228</b>	<b>2 199</b>

L'aumento dei prefinanziamenti totali di 29 milioni di EUR al 31 dicembre 2020 è l'effetto combinato dell'aumento dei prefinanziamenti dell'11° FES (2019: 1 401 milioni di EUR) e della diminuzione dei prefinanziamenti del 10° FES (2019: 766 milioni di EUR).

L'aumento dei prefinanziamenti nell'11° FES si spiega prevalentemente con l'incremento degli anticipi versati in virtù di nuovi contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio. L'11° FES è iniziato nel 2015 e l'aggiudicazione dei contratti per le attività del FES ha raggiunto un picco nel 2020. Di conseguenza il numero di contratti aperti è cresciuto da circa 3 400 nel 2019 a 3 550 nel 2020. Questo aumento dei prefinanziamenti ha determinato un aumento dei flussi di cassa in uscita e dunque una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (cfr. nota **2.5**).

La diminuzione dei prefinanziamenti nel 10° FES è il risultato del normale ciclo di vita del FES. A seguito dell'eliminazione graduale del 10° FES molti contratti sono stati completati e chiusi. Il numero di contratti aperti nell'ambito di questo FES è sceso da circa 2 600 nel 2019 a circa 2 500 nel 2020. Di conseguenza il livello dei pagamenti di prefinanziamento effettuati a favore dei beneficiari è diminuito mentre sono aumentate le liquidazioni dei prefinanziamenti.

## 2.2.1. Prefinanziamenti non correnti per modalità di gestione

	<i>in milioni di EUR</i>	
	31.12.2020	31.12.2019
<b>Gestione diretta</b>		
<i>effettuata da:</i>		
Commissione	139	190
Agenzie esecutive dell'UE	8	6
Delegazioni dell'UE	25	49
	<b>171</b>	<b>244</b>
<b>Gestione indiretta</b>		
<i>effettuata da:</i>		
BEI e FEI	266	313
Organizzazioni internazionali	347	291
Organismi di diritto privato con attribuzioni di servizio pubblico	28	22
Organismi di diritto pubblico	49	22
Paesi terzi	11	17
Organismi dell'UE e partenariati pubblico-privati	1	1
	<b>702</b>	<b>666</b>
<b>Totale</b>	<b>873</b>	<b>910</b>

## 2.2.2. Prefinanziamenti correnti

	<i>in milioni di EUR</i>					
	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
<i>Prefinanziamenti (lordi)</i>	-	98	1 527	3 472	5 097	5 030
<i>Compensati in sede di chiusura dell'esercizio</i>	-	(89)	(1 186)	(2 467)	(3 742)	(3 742)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>341</b>	<b>1 005</b>	<b>1 355</b>	<b>1 288</b>

## 2.2.3. Prefinanziamenti correnti per modalità di gestione

	<i>in milioni di EUR</i>	
	31.12.2020	31.12.2019
<b>Gestione diretta</b>		
<i>effettuata da:</i>		
Commissione	(40)	80
Agenzie esecutive dell'UE	14	15
Delegazioni dell'UE	206	188
	<b>180</b>	<b>283</b>
<b>Gestione indiretta</b>		
<i>effettuata da:</i>		
BEI e FEI	224	50
Organizzazioni internazionali	572	569
Organismi di diritto privato con attribuzioni di servizio	73	86
Organismi di diritto pubblico	146	119
Paesi terzi	155	180
Organismi dell'UE e partenariati pubblico-privati	4	1
	<b>1 175</b>	<b>1 005</b>
<b>Totale</b>	<b>1 355</b>	<b>1 288</b>

#### 2.2.4. Garanzie ricevute in relazione a prefinanziamenti

Le garanzie sono intese a garantire i prefinanziamenti e vengono svincolate una volta effettuato il pagamento finale nell'ambito di un progetto.

in milioni di EUR

	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie per prefinanziamenti	49	46

L'aumento delle garanzie per i prefinanziamenti è dovuto all'aumento dei prefinanziamenti.

I prefinanziamenti sono in maggioranza versati nell'ambito della gestione indiretta. In questo caso il beneficiario della garanzia non è il FES ma l'amministrazione aggiudicatrice. Sebbene il beneficiario non sia il FES, tali garanzie assicurano le sue attività.

### 2.3. CONTRIBUTI AI FONDI FIDUCIARI

Questa rubrica rappresenta l'importo corrisposto a titolo di contributo al Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa e al fondo fiduciario Bêkou. I contributi sono al netto dei costi sostenuti dai fondi fiduciari e imputabili al FES.

I contributi ai fondi fiduciari sono eseguiti dalla Commissione nell'ambito della gestione diretta.

in milioni di EUR

	Contributo netto al 31.12.2019	Contributi versati nel 2020	Allocazione delle spese nette dei fondi fiduciari nel 2020	Contributo netto al 31.12.2020
Africa	263	771	(649)	385
Bêkou	4	29	(24)	9
<b>Totale</b>	<b>266</b>	<b>800</b>	<b>(673)</b>	<b>394</b>

I contributi ai fondi fiduciari sono aumentati da 600 milioni di EUR nel 2019 a 800 milioni di EUR nel 2020. L'aumento dei finanziamenti è stato necessario per coprire l'incremento delle attività dei fondi fiduciari, che ha determinato maggiori spese in questo ambito.

### 2.4. VALORI RECUPERABILI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE E CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI SCAMBIO

Nelle operazioni di scambio l'entità riceve attivi o servizi, od ottiene l'estinzione di passività, e dà in cambio un valore approssimativamente uguale (principalmente sotto forma di beni, servizi o utilizzo di attivi) direttamente all'altra parte. Nelle operazioni senza corrispettivo equivalente un'entità riceve valore da un'altra entità senza dover dare in cambio un valore approssimativamente uguale, oppure conferisce valore a un'altra entità senza dover ricevere in cambio un valore approssimativamente uguale.

in milioni di EUR

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
Valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo	2.4.1	48	32
Crediti derivanti da operazioni di scambio	2.4.2	92	91
<b>Totale</b>		<b>140</b>	<b>123</b>

## 2.4.1. Valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente

*in milioni di EUR*

	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
<i>Stati membri</i>	-	-	-	-	-	1
<i>Clienti</i>	-	5	50	5	61	27
<i>Organismi di diritto pubblico</i>	-	11	14	2	27	21
<i>Paesi terzi</i>	-	1	2	1	4	7
<i>Svalutazioni contabili</i>	-	(15)	(28)	(4)	(49)	(27)
<i>Conti intergruppo con le istituzioni UE</i>	-	-	-	4	4	5
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>38</b>	<b>8</b>	<b>48</b>	<b>32</b>

## 2.4.2. Crediti derivanti da operazioni di scambio

*in milioni di EUR*

	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
<i>Ratei attivi</i>	-	67	21	-	88	88
<i>Conti tra FES</i>	181	(246)	1 663	(1 598)	-	-
<i>Altro</i>	-	-	-	4	4	4
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>(179)</b>	<b>1 684</b>	<b>(1 594)</b>	<b>92</b>	<b>91</b>

Tra i ratei attivi rientrano gli interessi maturati sui prefinanziamenti, ossia un importo pari a 62,6 milioni di EUR relativo a un progetto di alleggerimento del debito con la Banca mondiale e un importo di 18 milioni di EUR concernente il fondo fiduciario UE per le infrastrutture in Africa con la BEI.

La rubrica "Altro" comprende un credito al Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

Per motivi di efficienza, la tesoreria unica che copre tutti i FES è assegnata all'11° FES; ne conseguono operazioni fra i diversi FES, compensate nei conti tra FES tra gli stati patrimoniali dei vari FES.

I conti tra FES sono presentati esclusivamente nei singoli FES. Il totale dei conti tra FES è nullo.



## 2.5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI<sup>3</sup>

in milioni di EUR

	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
<b>Conti speciali</b>						
<i>Banche centrali</i>	-	-	-	693	693	729
	-	-	-	<b>693</b>	<b>693</b>	<b>729</b>
<b>Conti correnti</b>						
<i>Banche commerciali</i>	-	-	-	8	8	421
<i>Disponibilità liquide appartenenti a</i>	-	-	-	27	27	30
	-	-	-	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>450</b>
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>728</b>	<b>728</b>	<b>1 179</b>

La diminuzione degli importi che figurano in questa rubrica, pari a 451 milioni di EUR, si spiega prevalentemente con l'aumento dei pagamenti eseguiti dai conti detenuti presso le banche commerciali, che è in linea con l'aumento delle spese (cfr. nota **3.3**) e dei prefinanziamenti (cfr. nota **2.2**). I pagamenti netti del FES hanno raggiunto un importo senza precedenti, pari a 4 605 milioni di EUR nel 2020 (2019: 3 910 milioni di EUR), soprattutto a causa dell'impatto della pandemia di COVID-19. In risposta alla pandemia l'UE sta adattando le sue priorità e i suoi programmi con i paesi partner; ciò ha determinato un aumento delle erogazioni, in particolare a favore di progetti atti a contrastare la crisi della COVID-19.

Come negli esercizi precedenti e al fine di limitare il rischio di controparte, la liquidità detenuta in conti presso le banche centrali risulta maggiore rispetto a quella detenuta presso le banche commerciali (cfr. nota **5.1**).

## PASSIVITÀ

### 2.6. PASSIVITÀ FINANZIARIE

#### 2.6.1. Debiti di cofinanziamento

I debiti di cofinanziamento rappresentano fondi ricevuti dal FES in relazione agli accordi di cofinanziamento. Il FES è tenuto a utilizzare tali contributi per fornire servizi concordati a terzi e a restituire ai finanziatori i fondi non utilizzati. I tempi dell'utilizzo degli importi di cofinanziamento determinano se questi ultimi sono registrati come cofinanziamenti correnti o non correnti.

Alla fine dell'esercizio è effettuata una valutazione caso per caso di tutti i debiti di cofinanziamento e tutti gli importi che hanno scarse probabilità di essere utilizzati nei dodici mesi successivi sono considerati debiti non correnti. Gli importi correnti sono illustrati nella nota **2.7.2**.

in milioni di EUR

	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
<i>Debiti di cofinanziamento non</i>	-	-	-	2	2	19
<i>Debiti di cofinanziamento correnti</i>	-	-	10	32	42	69
<b>Totale</b>	-	-	<b>10</b>	<b>34</b>	<b>44</b>	<b>88</b>

La diminuzione dei debiti totali di cofinanziamento, pari a 44 milioni di EUR, è dovuta principalmente all'aumento delle spese sostenute per i progetti cofinanziati (53,2 milioni di EUR), ossia correlate all'11° FES (cfr. nota 3.4), che è stato parzialmente compensato da nuovi progetti di cofinanziamento per un valore di 9 milioni di EUR. La notevole diminuzione dei debiti di cofinanziamento non correnti è in linea con il ciclo di vita dei progetti di cofinanziamento: a fine esercizio è effettuata un'analisi caso per caso dei

<sup>3</sup> Conformemente all'articolo 53 del regolamento finanziario per l'11° FES, la tesoreria è presentata nello stato patrimoniale dell'11° FES. La natura dei vari conti bancari è illustrata al capitolo 5 "Gestione dei rischi finanziari".

progetti di cofinanziamento aperti e solo gli importi che non saranno liquidati nell'esercizio successivo sono classificati come debiti di cofinanziamento non correnti.

## 2.7. DEBITI

in milioni di EUR

	Nota	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
<i>Debiti correnti</i>	2.7.1	-	1	53	291	345	182
<i>Debiti vari</i>	2.7.2	-	-	8	262	270	334
<b>Totale</b>		-	1	62	553	615	516

### 2.7.1. Debiti correnti

in milioni di EUR

	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
<i>Fornitori</i>	-	4	44	93	141	97
<i>Stati membri</i>	-	-	-	-	-	2
<i>Paesi terzi</i>	-	-	2	187	189	78
<i>Organismi di diritto pubblico</i>	-	-	21	79	100	92
<i>Altri debiti correnti</i>	-	(4)	(13)	(68)	(85)	(88)
<b>Totale</b>	-	-	53	291	345	182

I debiti includono prevalentemente dichiarazioni di spesa ricevute dal FES in relazione alle sovvenzioni erogate ai beneficiari. Sono registrati al momento del ricevimento della dichiarazione di spesa e per l'intero importo della dichiarazione stessa. A seguito di una verifica dell'ammissibilità sono versati ai beneficiari soltanto gli importi ammissibili. Alla fine dell'esercizio le dichiarazioni di spesa da liquidare sono esaminate e gli importi ammissibili stimati ad esse correlati sono rilevati nel conto economico. Gli importi non ammissibili stimati sono indicati come "Altri debiti correnti".

L'aumento dei debiti, in particolare per fornitori e paesi terzi, è dovuto a varie fatture che non sono state convalidate e pagate entro la fine dell'esercizio.

### 2.7.2. Debiti vari

in milioni di EUR

	Nota	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
<i>Debiti di cofinanziamento</i>	2.6.1	-	-	10	32	42	69
<i>Contributi riscossi in anticipo</i>	2.7.2.1	-	-	-	223	223	264
<i>Altri debiti vari</i>		-	-	(2)	7	5	1
<b>Totale</b>		-	-	8	262	270	334

#### 2.7.2.1. Contributi riscossi in anticipo

Al 31 dicembre 2020 l'intero importo di 223 milioni di EUR si riferisce a un rimborso agli Stati membri di fondi disimpegnati o non utilizzati relativi a progetti a titolo dell'8° e del 9° FES (cfr. nota **2.10.1**). Gli Stati membri hanno convenuto di compensare il rimborso con i contributi dell'11° FES durante la prima richiesta di contributi nel 2021.

Al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per il rimborso, non vi erano contributi pagati in anticipo.

## 2.8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

in milioni di EUR

	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
Ratei passivi	-	67	217	1 243	1 526	1 318
Altri ratei e risconti	-	-	-	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>67</b>	<b>217</b>	<b>1 244</b>	<b>1 527</b>	<b>1 319</b>

I ratei passivi comprendono le spese operative stimate per i contratti in corso o per i contratti completati senza richieste di rimborso convalidate per i quali le spese ammissibili sostenute dai beneficiari sono state stimate utilizzando le migliori informazioni disponibili. La parte di ratei passivi stimati relativa ai prefinanziamenti versati è stata registrata come diminuzione degli importi di prefinanziamento (cfr. nota 2.2 above).

L'aumento in questa rubrica è l'effetto combinato di un aumento dei ratei passivi dell'11° FES (2019: 983 milioni di EUR) e di una diminuzione dei ratei passivi del 10° FES (2019: 240 milioni di EUR). Ciò è in linea con il ciclo di vita del FES ed è anche correlato all'evoluzione del numero di contratti aperti nel quadro di questi FES: l'11° FES è giunto a regime nel 2020, pertanto al 31 dicembre 2020 il numero di contratti aperti per i quali è stato necessario stimare e registrare ratei passivi era significativamente maggiore (cfr. nota 2.2).

## ATTIVO NETTO

### 2.9. RISERVA PER IL FAIR VALUE (VALORE EQUO)

Nel rispetto delle norme contabili dell'UE, l'adeguamento al fair value (valore equo) delle attività finanziarie disponibili per la vendita è contabilizzato nella riserva per il fair value (valore equo).

in milioni di EUR

	31.12.2020	31.12.2019
Riserva per il fair value (valore equo)	5	2

### 2.10. CAPITALE DEL FONDO

#### 2.10.1. Capitale richiamato — FES attivi

in milioni di EUR

	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	Totale
Capitale del fondo	12 164	10 773	20 960	29 367	73 264
Capitale del fondo non richiamato	-	(15)	-	(18 440)	(18 455)
<b>Capitale del fondo richiamato al 31.12.2019</b>	<b>12 164</b>	<b>10 758</b>	<b>20 960</b>	<b>10 927</b>	<b>54 809</b>
Capitale del fondo	12 164	10 550	20 960	29 367	73 041
Capitale del fondo non richiamato	-	(15)	-	(14 040)	(14 055)
<b>Capitale del fondo richiamato al 31.12.2020</b>	<b>12 164</b>	<b>10 535</b>	<b>20 960</b>	<b>15 327</b>	<b>58 986</b>

Il capitale del fondo rappresenta l'importo totale dei contributi che gli Stati membri versano al pertinente FES, secondo quanto definito da ciascun accordo interno. I fondi non richiamati rappresentano la dotazione non ancora richiesta agli Stati membri. Il capitale del fondo richiamato rappresenta i contributi che sono stati richiamati dal FES e trasferiti dagli Stati membri ai conti di tesoreria (cfr. infra).

Con la decisione (UE) 2020/1708 del Consiglio i contributi degli Stati membri previsti dagli accordi interni relativi all'8° e a 9° FES sono stati ridotti di conseguenza dell'importo di 223 milioni di EUR proveniente dai fondi disimpegnati nell'ambito dell'8° e del 9° FES. Dato che i fondi disimpegnati nell'ambito dell'8° FES sono già stati trasferiti agli altri FES, 223 milioni di EUR sono stati detratti dal capitale del 9° FES. I

rimborsi derivanti da tale diminuzione sono stati compensati a fronte di un'ulteriore richiesta di fondi per l'11° FES. Di fatto il rimborso sarà utilizzato a fronte della prima rata del 2021, il che spiega l'importo di 223 milioni di EUR a titolo di contributi riscossi in anticipo (cfr. nota 2.7.2).

Dal 1° febbraio 2020 il Regno Unito non è più uno Stato membro dell'Unione europea. Anche se il Regno Unito resta parte del FES fino alla chiusura di tutti i programmi, e assume i medesimi obblighi che incombono agli Stati membri, conformemente all'articolo 153 dell'accordo di recesso la sua quota dei fondi non impegnati o disimpegnati a titolo dell'8°, del 9° e del 10° FES non può essere riutilizzata.

## 2.10.2. Capitale richiamato e non richiamato per Stato membro e Regno Unito

		<i>in milioni di EUR</i>		
Contributi 11° FES	%	Capitale non richiamato al 31.12.2019	Capitale richiamato nel 2020	Capitale non richiamato al 31.12.2020
Austria	2,40	442	(105)	337
Belgio	3,25	599	(143)	456
Bulgaria	0,22	40	(10)	31
Croazia	0,23	42	(10)	32
Cipro	0,11	21	(5)	16
Cechia	0,80	147	(35)	112
Danimarca	1,98	365	(87)	278
Estonia	0,09	16	(4)	12
Finlandia	1,51	278	(66)	212
Francia	17,81	3 285	(784)	2 501
Germania	20,58	3 795	(906)	2 889
Grecia	1,51	278	(66)	212
Ungheria	0,61	113	(27)	86
Irlanda	0,94	173	(41)	132
Italia	12,53	2 311	(551)	1 759
Lettonia	0,12	21	(5)	16
Lituania	0,18	33	(8)	25
Lussemburgo	0,26	47	(11)	36
Malta	0,04	7	(2)	5
Paesi Bassi	4,78	881	(210)	671
Polonia	2,01	370	(88)	282
Portogallo	1,20	221	(53)	168
Romania	0,72	132	(32)	101
Slovacchia	0,38	69	(17)	53
Slovenia	0,22	41	(10)	32
Spagna	7,93	1 463	(349)	1 114
Svezia	2,94	542	(129)	413
Regno Unito	14,68	2 707	(646)	2 061
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>18 440</b>	<b>(4 400)</b>	<b>14 040</b>

Poiché il capitale dell'8°, del 9° e del 10° FES è stato interamente richiamato e versato negli esercizi precedenti, nel 2020 è stato richiamato un importo pari a 4 400 milioni di EUR che si riferisce interamente all'11° FES.

## 2.10.3. Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo

		<i>in milioni di EUR</i>				
	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
Fondi trasferiti da FES chiusi	627	1 625	-	-	2 252	2 252

Questa rubrica comprende le risorse trasferite dai FES chiusi verso l'8° e il 9° FES.

## 2.10.4. Trasferimenti di capitale richiamato tra FES attivi

in milioni di EUR

	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	Totale
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>(2 509)</b>	<b>2 137</b>	<b>55</b>	<b>317</b>	<b>-</b>
<i>Trasferimento di importi disimpegnati da FES precedenti verso la riserva di efficacia dell'attuazione del 10° FES</i>	(1)	(27)	28	-	-
<i>Trasferimento di importi disimpegnati da FES precedenti verso la riserva di efficacia dell'attuazione dell'11° FES</i>	-	-	181	(181)	-
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>(2 510)</b>	<b>2 109</b>	<b>265</b>	<b>136</b>	<b>-</b>
<i>Trasferimento di importi disimpegnati da FES precedenti verso la riserva di efficacia dell'attuazione del 10° FES</i>	(2)	(69)	71	-	-
<i>Trasferimento di importi disimpegnati da FES precedenti verso la riserva di efficacia dell'attuazione dell'11° FES</i>	-	-	(147)	147	-
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>(2 512)</b>	<b>2 041</b>	<b>188</b>	<b>283</b>	<b>-</b>

Questa rubrica comprende le risorse trasferite tra i FES attivi.

Dall'entrata in vigore dell'accordo di Cotonou tutti i fondi non spesi dei FES attivi precedenti sono trasferiti al FES che è stato aperto più di recente dopo il disimpegno. Le risorse trasferite da altri FES aumentano gli stanziamenti del fondo destinatario e riducono quelli del fondo d'origine. I fondi trasferiti alla riserva di efficacia dell'attuazione del 10° e dell'11° FES possono essere impegnati solo a specifiche condizioni, come stabilito dagli accordi interni.

### 3. NOTE DEL CONTO ECONOMICO

#### PROVENTI

in milioni di EUR

	Nota	2020	2019
Proventi generati da operazioni senza corrispettivo	3.1	92	28
Proventi generati da operazioni di scambio	3.2	43	46
<b>Totale</b>		<b>135</b>	<b>74</b>

#### 3.1. PROVENTI GENERATI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE

in milioni di EUR

	Nota	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	2020	2019
Recupero spese		(1)	5	28	7	39	13
Entrate di cofinanziamento	3.1.1	-	-	41	12	53	14
<b>Totale</b>		<b>(1)</b>	<b>5</b>	<b>69</b>	<b>19</b>	<b>92</b>	<b>28</b>

I proventi generati da operazioni senza corrispettivo equivalente possono essere ripartiti come segue in funzione della modalità di gestione:

in milioni di EUR

	2020	2019
<b>Gestione diretta</b>		
effettuata da:		
Commissione	2	1
Delegazioni dell'UE	11	6
	<b>13</b>	<b>6</b>
<b>Gestione indiretta</b>		
effettuata da:		
Paesi terzi	42	15
Organismi di diritto pubblico	13	
Organizzazioni internazionali	17	5
Organismi di diritto privato con attribuzioni di servizio pubblico	7	2
	<b>79</b>	<b>22</b>
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>28</b>

##### 3.1.1. Entrate di cofinanziamento

I contributi di cofinanziamento ricevuti soddisfano i criteri dei proventi generati da operazioni senza corrispettivo equivalente soggette a condizioni e in quanto tali non dovrebbero incidere sul risultato economico. I contributi rimangono iscritti tra le passività (cfr. note **2.6.1** e **2.7.2**) fino a quando sono rispettate le condizioni applicabili ai fondi ricevuti, ossia fino al momento in cui insorgono le spese ammissibili (cfr. nota **3.4**). L'importo corrispondente viene quindi rilevato nel conto economico come entrata di cofinanziamento derivante da operazioni senza corrispettivo equivalente. Di conseguenza l'effetto sul risultato economico dell'esercizio è nullo.

## 3.2. PROVENTI GENERATI DA OPERAZIONI DI SCAMBIO

	<i>in milioni di EUR</i>					
	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	2020	2019
<i>Proventi finanziari</i>	-	5	1	1	6	7
<i>Altri proventi</i>	-	5	18	13	37	39
<b>Totale</b>	-	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>43</b>	<b>46</b>

I proventi finanziari comprendono essenzialmente interessi maturati su ordini di riscossione scaduti (1,5 milioni di EUR) e interessi sui prefinanziamenti (4,7 milioni di EUR). Le altre entrate si riferiscono principalmente ai profitti su cambi. Le corrispondenti perdite su cambi sono registrate come "Altre spese" (cfr. nota 3.6).

## SPESE

In questa rubrica sono comprese le spese sostenute in relazione ad attività operative.

## 3.3. STRUMENTI DI AIUTO

	<i>in milioni di EUR</i>					
	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	2020	2019
<i>Aiuti programmabili</i>	-	-	244	2 646	2 889	2 120
<i>Sostegno macroeconomico</i>	-	(8)	-	-	(8)	29
<i>Politica settoriale</i>	-	3	-	-	3	(0)
<i>Progetti tra Stati ACP</i>	-	(22)	212	829	1 019	951
<i>Aiuti di urgenza</i>	-	(7)	5	21	19	112
<i>Sostegno istituzionale</i>	-	-	2	10	13	7
<i>Contributi a fondi fiduciari</i>	-	-	-	673	673	535
<b>Totale</b>	-	<b>(33)</b>	<b>462</b>	<b>4 179</b>	<b>4 607</b>	<b>3 755</b>

Le spese operative del FES coprono vari strumenti di aiuto e assumono forme diverse a seconda delle modalità di pagamento e di gestione del denaro.

Nel 2020 le spese operative hanno mostrato un aumento significativo pari a 852 milioni di EUR, dovuto principalmente a un aumento delle spese dell'11° FES (da 3,141 milioni di EUR nel 2019 a 4,179 milioni di EUR nel 2020). La crisi della COVID-19 ha determinato un aumento delle spese dell'11° FES, in particolare in quanto i progetti sono stati riorientati per fare fronte alla crisi. Inoltre le variazioni delle spese del 10° e dell'11° FES sono anche in linea con il ciclo di vita del FES e sono correlate all'evoluzione del numero di contratti aperti nel quadro di questi FES. L'11° FES ha raggiunto la sua maturità nel 2020, il che significa che alla fine dell'esercizio vi era un numero significativamente maggiore di contratti in relazione ai quali sono state sostenute spese (cfr. nota 2.2). Viceversa nel 2020 sono stati completati e chiusi molti contratti nell'ambito del 10° FES e di quelli precedenti, il che ha determinato una diminuzione delle spese sostenute nel quadro di questi FES.

Nell'ambito dell'11° FES l'aumento delle spese deriva principalmente dall'aumento degli aiuti programmabili (da 2,120 milioni di EUR nel 2019 a 2,889 milioni di EUR nel 2020) e dei contributi ai fondi fiduciari (da 535 milioni di EUR nel 2019 a 673 milioni di EUR nel 2020). Dall'altro lato le spese relative agli aiuti di urgenza sono diminuite di 92 milioni di EUR. Come osservato sopra, soprattutto per l'11° FES la struttura delle spese relative agli strumenti di aiuto è cambiata rispetto al 2019, in modo da rispondere alle esigenze scaturite dalla pandemia di COVID-19.

L'importo negativo per il 9° FES è principalmente dovuto allo storno di scritture di chiusura del 2019.

### 3.4. SPESE DI COFINANZIAMENTO

	<i>in milioni di EUR</i>					
	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	2020	2019
<i>Cofinanziamento</i>	-	-	41	12	53	14

In questa rubrica sono comprese le spese sostenute nel 2020 per progetti di cofinanziamento. Va osservato che le spese sostenute includono gli importi stimati nel quadro delle operazioni di chiusura dell'esercizio (e di conseguenza lo storno degli importi stimati relativi all'esercizio precedente).

Nel 2020 molti progetti cofinanziati nell'ambito dell'11° FES sono stati completati o hanno raggiunto lo stadio di maturità, determinando un aumento delle spese e una diminuzione delle passività di cofinanziamento (cfr. note **2.6.1** e **2.7.2**).

In linea con le norme contabili in materia di cofinanziamento, gli importi esposti non hanno avuto alcuna incidenza sul risultato dell'esercizio in quanto sono stati rilevati sia tra le spese di cofinanziamento sia tra le entrate di cofinanziamento (nota **3.1.1**).

### STRUMENTI DI AIUTO E SPESE DI COFINANZIAMENTO PER TIPO DI GESTIONE

	<i>in milioni di EUR</i>	
	2020	2019
<b>Gestione diretta</b>		
<i>effettuata da:</i>		
<i>Commissione</i>	168	86
<i>Agenzie esecutive dell'UE</i>	14	(13)
<i>Fondi fiduciari</i>	19	483
<i>Delegazioni dell'UE</i>	1 969	1 141
	<b>2 170</b>	<b>1 697</b>
<b>Gestione indiretta</b>		
<i>effettuata da:</i>		
<i>BEI e FEI</i>	(67)	145
<i>Organizzazioni internazionali</i>	1 268	1 003
<i>Organismi di diritto privato con attribuzioni di servizio pubblico</i>	243	126
<i>Organismi di diritto pubblico</i>	248	184
<i>Paesi terzi</i>	795	613
<i>Organismi dell'UE con partenariati pubblico-privati</i>	2	1
	<b>2 490</b>	<b>2 073</b>
<b>Totale</b>	<b>4 660</b>	<b>3 770</b>

### 3.5. ONERI FINANZIARI

	<i>in milioni di EUR</i>					
	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	2020	2019
<i>Svalutazione contabile dei crediti</i>	(1)	3	16	4	21	1

L'incremento in questa rubrica è dovuto all'aumento delle spese stimate sui crediti irrecuperabili derivante da ordini di riscossione scaduti (da oltre due anni), fallimenti e rinunce ai crediti.

### 3.6. ALTRE SPESE

La voce "Spese amministrative e informatiche" comprende importi basati sull'accordo interno del FES e assegnati alla Commissione per coprire le spese amministrative sostenute dai servizi centrali e dalle delegazioni in relazione alla gestione dei programmi del FES. Le cosiddette "spese di supporto" sono prevalentemente spese per la preparazione, le fasi successive, il monitoraggio e la valutazione dei



progetti, nonché spese per le reti informatiche, l'assistenza tecnica, la gestione finanziaria e le previsioni ecc.

	<i>in milioni di EUR</i>					
	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	2020	2019
<i>Spese amministrative e informatiche</i>	-	-	-	120	120	220
<i>Accantonamenti per rischi e oneri</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Perdite realizzate su crediti commerciali</i>	-	4	1	-	4	3
<i>Perdite su cambi</i>	-	6	24	42	72	37
<b>Totale</b>	<b>(0)</b>	<b>9</b>	<b>25</b>	<b>162</b>	<b>196</b>	<b>260</b>

La diminuzione in tale rubrica è l'effetto combinato di una diminuzione significativa della stima di fine esercizio delle spese amministrative e informatiche (2019: 220 milioni di EUR) e dell'aumento delle spese relative alle perdite su cambi (2019: 37 milioni di EUR).

## 4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

### 4.1. ATTIVITÀ POTENZIALI

in milioni di EUR

	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie di esecuzione	-	7	4	-	12	15
Trattenute a garanzia dell'esecuzione	-	5	3	-	9	9
<b>Totale</b>	-	<b>13</b>	<b>7</b>	-	<b>21</b>	<b>24</b>

Si richiedono garanzie di esecuzione per assicurare che i beneficiari dei finanziamenti FES onorino le obbligazioni assunte con i contratti stipulati con il FES.

Le trattenute a garanzia dell'esecuzione riguardano soltanto i contratti di lavori. Di regola viene trattenuto il 10 % dei pagamenti intermedi ai beneficiari per garantire che il contraente adempia alle sue obbligazioni. Gli importi trattenuti sono registrati come debiti. Subordinatamente all'approvazione dell'amministrazione aggiudicatrice, il contraente può presentare una garanzia in sostituzione degli importi da trattenere sui pagamenti intermedi. Le trattenute a garanzia dell'esecuzione sono inserite come attività potenziali.

Per i contratti nell'ambito della gestione indiretta, le garanzie appartengono a un'amministrazione aggiudicatrice diversa dal FES e non sono pertanto registrate dal FES.

### 4.2. ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

#### 4.2.1. Impegni in essere ancora da liquidare

L'importo di seguito rappresenta il RAL ("*Reste à Liquidier*") del bilancio al netto degli importi relativi che sono stati inseriti a titolo di spesa nel conto economico. Il RAL del bilancio è un importo che rappresenta gli impegni per i quali non sono ancora stati effettuati pagamenti e/o disimpegni. Si tratta della normale conseguenza dell'esistenza di programmi pluriennali.

in milioni di EUR

	8° FES	9° FES	10° FES	11° FES	31.12.2020	31.12.2019
Impegni in essere ancora da liquidare	-	42	580	6 602	7 224	8 564

Al 31 dicembre 2020 il RAL del bilancio ammontava a 9 286 milioni di EUR (2019: 10 270 milioni di EUR).

## 5. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le seguenti informazioni relative alla gestione dei rischi finanziari del FES si riferiscono alle operazioni di tesoreria effettuate dalla Commissione per conto del FES al fine di utilizzare le sue risorse.

### 5.1. POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI E ATTIVITÀ DI COPERTURA

Le norme e i principi per la gestione delle operazioni di tesoreria sono contenuti nel regolamento finanziario per l'11° FES e nell'accordo interno.

Sulla base delle norme di cui sopra, si applicano i seguenti principi fondamentali:

- (a) i contributi al FES sono versati dagli Stati membri su conti speciali aperti presso la banca di emissione di ciascuno Stato membro o presso l'istituto finanziario da esso designato. Gli importi dei contributi sono conservati su detti conti speciali fino a quando è necessario effettuare i versamenti del FES;
- (b) i contributi degli Stati membri al FES sono versati in euro, mentre i pagamenti del FES sono denominati in euro e in altre valute;
- (c) non sono consentiti scoperti di conto sui conti bancari aperti dalla Commissione per conto del FES.

Oltre ai conti speciali, altri conti bancari sono aperti dalla Commissione a nome del FES presso enti finanziari (banche centrali e banche commerciali) al fine di effettuare i pagamenti e riscuotere le entrate diverse dai contributi degli Stati membri al bilancio.

Le operazioni di tesoreria e di pagamento sono altamente automatizzate e si avvalgono di moderni sistemi informatici. Procedure specifiche sono applicate per garantire la sicurezza dei sistemi e assicurare la separazione delle funzioni conformemente al regolamento finanziario, alle norme di controllo interno della Commissione e ai principi di audit.

La gestione delle operazioni di pagamento e di tesoreria è disciplinata da una serie di linee guida e procedure scritte, al fine di limitare i rischi operativi e finanziari e assicurare un adeguato livello di controllo. Tali linee guida e procedure coprono tutti i settori operativi e il loro rispetto viene verificato regolarmente.

## 5.2. RISCHIO DI VALUTA

### Esposizione del FES al rischio di valuta a fine esercizio — Posizione netta

in milioni di EUR

	31.12.2020							31.12.2019						
	USD	GBP	DKK	SEK	EUR	Altro	Totale	USD	GBP	DKK	SEK	EUR	Altro	Totale
<b>Attività finanziarie</b>														
<i>Crediti e valori recuperabili</i>	65	-	-	-	69	6	140	-	-	-	-	115	8	123
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	2	-	-	-	726	-	728	1	-	-	-	1 178	-	1 179
	<b>67</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>795</b>	<b>6</b>	<b>868</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1 293</b>	<b>8</b>	<b>1 302</b>
<b>Passività finanziarie</b>														
<i>Passività finanziarie non correnti</i>	-	-	-	-	(2)	-	(2)	-	-	-	-	(19)	-	(19)
<i>Debiti</i>	(16)	-	(6)	-	(603)	10	(615)	(7)	-	-	-	(509)	-	(516)
	<b>(16)</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>(605)</b>	<b>10</b>	<b>(617)</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(528)</b>	<b>-</b>	<b>(535)</b>
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>190</b>	<b>16</b>	<b>251</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>765</b>	<b>8</b>	<b>767</b>

Tutti i contributi sono detenuti in euro; le altre valute sono acquistate soltanto quando sono necessarie per eseguire pagamenti. Di conseguenza le operazioni di tesoreria del FES non sono esposte al rischio di valuta.

### 5.3. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il FES non prende denaro in prestito e di conseguenza non è esposto al rischio di tasso di interesse del credito. Tuttavia, poiché il tasso di interesse sui depositi della BCE è negativo (-0,5 % dal settembre 2019), i depositi in EUR generano interessi negativi.

I contributi al bilancio del FES sono accreditati da ogni Stato membro su un conto speciale aperto presso l'istituto finanziario da esso designato. Conformemente al regolamento (UE) 2016/888 del Consiglio, la remunerazione negativa di detti conti è a carico dello Stato membro pertinente.

I saldi *overnight* dei conti detenuti presso le banche commerciali sono tuttavia soggetti a interessi negativi. La Commissione, per conto del FES, ha dunque istituito procedure di gestione della liquidità per ridurre al minimo i saldi detenuti su detti conti e limitare il più possibile i costi legati agli interessi negativi. Gli interessi sono calcolati sulla base di tassi variabili di mercato, ai quali è applicato un margine contrattuale (positivo o negativo). Sono in atto controlli volti a garantire che tali interessi siano in linea con gli accordi contrattuali.

### 5.4. RISCHIO DI CREDITO (RISCHIO DI CONTROPARTE)

#### Attività finanziarie che non sono né scadute né soggette a riduzione di valore:

in milioni di EUR

	Total e	Non scadute né soggette a riduzione di valore	Scadute, ma non soggette a riduzione di valore		
			< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
<i>Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente</i>	140	124	7	9	-
<b>Totale al 31.12.2020</b>	<b>140</b>	<b>124</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>-</b>
<i>Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente</i>	123	100	16	7	-
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>123</b>	<b>100</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>-</b>

#### Attività finanziarie suddivise per categoria di rischio:

in milioni di EUR

	31.12.2020			31.12.2019		
	Crediti	Disponibilità liquide	Totale	Crediti	Disponibilità liquide	Totale
<b>Controparti con rating esterno del credito</b>						
<i>Prime e high grade (grado eccellente o elevato)</i>	9	372	381	7	958	965
<i>Upper medium grade (grado medio-alto)</i>	-	211	211	-	220	220
<i>Lower medium grade (grado medio-basso)</i>	-	145	145	-	1	1
<i>Non-investment grade (non rientrante nella categoria investimento)</i>	-	-	-	-	-	-
	<b>9</b>	<b>728</b>	<b>737</b>	<b>7</b>	<b>1 179</b>	<b>1 186</b>
<b>Controparti senza rating esterno del credito</b>						
<i>Gruppo 1 (debitori senza default in passato)</i>	131	-	131	116	-	116
<i>Gruppo 2 (debitori con default in</i>	-	-	-	-	-	-

passato)

<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>-</b>	<b>131</b>	<b>116</b>	<b>-</b>	<b>116</b>
<b>Totale</b>	<b>140</b>	<b>728</b>	<b>868</b>	<b>123</b>	<b>1 179</b>	<b>1 302</b>

I fondi rientranti nella categoria *non-investment grade* e nella categoria *lower medium grade* sono principalmente i contributi degli Stati membri al FES versati sui conti speciali aperti dagli Stati membri ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 3, del regolamento finanziario del FES. In base a detto regolamento, gli importi di tali contributi devono essere conservati su detti conti speciali fino a quando è necessario effettuare i versamenti.

La maggior parte delle risorse di tesoreria del FES è detenuta, in conformità del regolamento finanziario del FES, su conti speciali aperti dagli Stati membri per il versamento dei loro contributi. Questi conti sono detenuti prevalentemente presso il Tesoro o la banca centrale nazionale dei singoli Stati membri. Dette istituzioni presentano un rischio di controparte minimo per il FES (l'esposizione riguarda gli Stati membri).

Per quanto riguarda le risorse di tesoreria del FES detenute presso banche commerciali per coprire l'esecuzione dei pagamenti, l'alimentazione di tali conti è eseguita in base al principio del *just in time* ed è gestita automaticamente dal sistema di gestione delle disponibilità liquide della tesoreria della Commissione. Su ogni conto sono mantenuti livelli minimi di contante, proporzionati all'importo medio dei pagamenti giornalieri effettuati dal conto. Pertanto gli importi detenuti *overnight* su questi conti restano costantemente bassi, per cui l'esposizione al rischio del FES è limitata.

Inoltre per la selezione delle banche commerciali vengono applicate linee guida specifiche al fine di ridurre al minimo il rischio di controparte cui è esposto il FES.

Tutte le banche commerciali sono selezionate mediante gara d'appalto. Il rating di credito a breve termine minimo richiesto per l'ammissione alle procedure di gara è Moody's P-1 o rating equivalente (S&P A-1 o Fitch F1). In determinate circostanze debitamente motivate può essere accettato un livello inferiore.

## 5.5. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Analisi delle scadenze delle passività finanziarie per scadenze contrattuali residue

in milioni di EUR

	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Passività finanziarie al	615	2	-	617
Passività finanziarie al	516	2	17	535

I principi di bilancio applicati al FES assicurano che le risorse liquide complessive disponibili per l'esercizio finanziario siano sempre sufficienti per l'esecuzione dei pagamenti. In effetti il totale dei contributi degli Stati membri è pari all'importo complessivo degli stanziamenti di pagamento per l'esercizio finanziario pertinente.

Tuttavia i contributi degli Stati membri al FES sono versati ogni anno in tre rate, mentre i pagamenti presentano un carattere di stagionalità.

Per assicurare che le risorse di tesoreria siano sempre sufficienti a coprire i pagamenti da effettuare in ogni dato mese, fra la tesoreria della Commissione e i servizi ordinatori interessati ha luogo un regolare scambio di informazioni sulla situazione della tesoreria.

Inoltre, nel contesto delle operazioni di tesoreria del FES, gli strumenti di gestione automatizzata delle disponibilità liquide garantiscono che in ogni conto bancario del FES sia disponibile una liquidità sufficiente, su base giornaliera.

## **6. INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le parti correlate del FES sono il fondo fiduciario Bêkou, il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa e la Commissione europea. Le operazioni tra queste entità hanno luogo nell'ambito delle normali operazioni del FES e pertanto, ai sensi delle norme contabili dell'UE, non sono necessari obblighi specifici di informativa per tali operazioni.

Il FES non ha una gestione separata, essendo gestito dalla Commissione. I diritti delle funzioni direttive dell'UE, tra cui anche quelle della Commissione, sono indicati nei conti annuali consolidati dell'Unione europea alla rubrica 7.2 "Diritti delle funzioni direttive".

## **7. FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Alla data di trasmissione dei presenti conti il contabile del FES non aveva constatato o ricevuto segnalazioni di alcuna questione rilevante tale da dover essere riferita in questa sezione. I conti annuali e le relative note esplicative sono stati redatti sulla base delle informazioni disponibili più recenti, come risulta dalle informazioni riportate sopra.

## 8. RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO CON IL RISULTATO DI BILANCIO

Il risultato economico dell'esercizio è calcolato in base ai principi della contabilità per competenza. Il risultato di bilancio si basa invece sulle regole della contabilità di cassa. Poiché il risultato economico e il risultato di bilancio si riferiscono alle medesime operazioni sottostanti, la riconciliazione costituisce un controllo utile per verificare la loro corrispondenza. La tabella in appresso presenta la riconciliazione, evidenziandone i principali elementi, con una ripartizione tra entrate e spese. Le note della tabella forniscono ulteriori informazioni sulla natura dei principali elementi di riconciliazione.

in milioni di

	2020	2019
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(4 744)</b>	<b>(3 956)</b>
<b>Entrate o proventi</b>		
<i>Diritti non influenti sul risultato di bilancio</i>	(2)	-
<i>Diritti accertati nell'esercizio corrente ma non ancora riscossi</i>	(23)	(16)
<i>Diritti accertati in esercizi precedenti e riscossi nell'esercizio corrente</i>	13	23
<i>Effetto netto del prefinanziamento</i>	61	53
<i>Ratei attivi (netti)</i>	(33)	(67)
<i>Altro</i>	-	(3)
<b>Spese</b>		
<i>Spese dell'esercizio corrente non ancora pagate</i>	119	107
<i>Spese degli esercizi precedenti pagate nell'esercizio in corso</i>	(817)	(672)
<i>Effetto netto del prefinanziamento</i>	(281)	(44)
<i>Ratei passivi (netti)</i>	1 102	719
<b>RISULTATO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(4 604)</b>	<b>(3 856)</b>

### 8.1. ELEMENTI DI RICONCILIAZIONE – PROVENTI

Le entrate di bilancio di un esercizio finanziario corrispondono alle entrate riscosse in relazione ai diritti accertati nel corso dell'esercizio e agli incassi relativi ai diritti accertati in esercizi precedenti.

I **diritti che non influiscono sul risultato di bilancio** sono registrati nel risultato economico, ma dal punto di vista del bilancio non possono essere considerati proventi, poiché gli importi incassati sono trasferiti alle riserve e non possono essere reimpegnati senza una decisione del Consiglio.

Ai fini della riconciliazione i **diritti accertati nell'esercizio in corso ma non ancora riscossi** devono essere detratti dal risultato economico, in quanto non fanno parte delle entrate di bilancio. Al contrario ai fini della riconciliazione i **diritti accertati negli esercizi precedenti e riscossi nell'esercizio in corso** devono essere aggiunti al risultato economico.

L'**effetto netto del prefinanziamento** si riferisce ai prefinanziamenti liquidati con importi recuperati presso i beneficiari. Questi incassi rappresentano entrate di bilancio ma non hanno alcun effetto sul risultato economico e pertanto devono essere aggiunti ai fini della riconciliazione.

I **ratei attivi netti** consistono principalmente in ratei iscritti a fini di chiusura dell'esercizio. Viene preso in considerazione solo l'effetto netto, ossia i ratei attivi dell'esercizio corrente meno gli storni dei ratei attivi dell'esercizio precedente.

### 8.2. ELEMENTI DI RICONCILIAZIONE – SPESE

Ai fini della riconciliazione, devono essere aggiunte le **spese dell'esercizio corrente non ancora pagate**, in quanto sono incluse nel risultato economico ma non fanno parte della spesa di bilancio. Al contrario, ai fini della riconciliazione le **spese degli esercizi precedenti pagate nell'esercizio corrente** devono essere dedotte dal risultato economico, in quanto, pur facendo parte della spesa di



bilancio dell'esercizio corrente, non hanno alcun effetto sul risultato economico o contribuiscono a ridurre le spese in caso di rettifiche.

Gli incassi derivanti da **cancellazioni di pagamenti** non influenzano il risultato economico, mentre incidono sul risultato di bilancio.

L'**effetto netto del prefinanziamento** è la combinazione dei nuovi importi di prefinanziamento versati nell'esercizio in corso (e contabilizzati come spese di bilancio dell'esercizio) e dei prefinanziamenti liquidati nell'esercizio in corso o in quelli precedenti mediante l'accettazione delle spese ammissibili. Queste ultime rappresentano spese di competenza, ma non spese di bilancio, dal momento che il pagamento del prefinanziamento iniziale era già stato considerato come spesa di bilancio al momento del relativo versamento.

I **ratei passivi netti** consistono principalmente in regolarizzazioni di fine esercizio, ossia le spese ammissibili sostenute dai beneficiari dei fondi FES ma non ancora comunicate al FES. Viene preso in considerazione solo l'effetto netto, ossia i ratei passivi dell'esercizio corrente meno gli storni dei ratei passivi dell'esercizio precedente.

## **STATI FINANZIARI DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE CONSOLIDATI NEL FES**

## **STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO BÊKOU 2020**

*Si noti che, in ragione dell'arrotondamento delle cifre in migliaia di EUR, la somma di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle potrebbe non corrispondere al totale.*

# INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO FIDUCIARIO BÊKOU

## 1.1. Informazioni generali sui fondi fiduciari dell'Unione

### Istituzione

Conformemente agli articoli 234 e 235 del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione<sup>4</sup> e all'articolo 35 del regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo<sup>5</sup>, la Commissione europea può istituire fondi fiduciari dell'Unione per azioni esterne ("fondi fiduciari dell'Unione"). I fondi fiduciari dell'Unione sono costituiti in base a un accordo concluso con altri donatori per le azioni di emergenza e di post-emergenza necessarie per reagire a una crisi o per azioni tematiche.

I fondi fiduciari dell'Unione sono istituiti dalla Commissione europea tramite decisione, previa consultazione o approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale decisione contiene l'accordo costitutivo con altri donatori.

I fondi fiduciari dell'Unione sono istituiti e eseguiti soltanto alle condizioni seguenti:

- esiste un valore aggiunto dell'intervento dell'Unione: gli obiettivi dei fondi fiduciari dell'Unione, in particolare a motivo della loro portata o dei loro effetti potenziali, possono essere conseguiti meglio a livello di Unione che non a livello nazionale e l'uso degli strumenti di finanziamento esistenti non sarebbe sufficiente a conseguire gli obiettivi strategici dell'Unione;
- i fondi fiduciari dell'Unione determinano visibilità politica per l'Unione e vantaggi gestionali evidenti, nonché un migliore controllo da parte dell'Unione dei rischi e dei pagamenti dei contributi dell'Unione e degli altri donatori;
- i fondi fiduciari dell'Unione non duplicano altri canali esistenti di finanziamento o altri strumenti simili senza fornire alcuna addizionalità;
- gli obiettivi dei fondi fiduciari dell'Unione sono allineati agli obiettivi dello strumento o della voce di bilancio dell'Unione da cui sono finanziati.

### Fondi fiduciari dell'UE attuali

Ad oggi la Commissione ha istituito quattro fondi fiduciari dell'Unione:

- il fondo fiduciario BÊKOU, il cui obiettivo è sostenere tutti gli aspetti connessi alla risoluzione della crisi della Repubblica centrafricana e i suoi tentativi di ricostruzione. Il fondo è stato istituito il 15 luglio 2014;
- il fondo fiduciario MADAD, un fondo fiduciario regionale dell'Unione europea in risposta alla crisi siriana. Il fondo è stato istituito il 15 dicembre 2014;
- il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa, un fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa. Il fondo è stato istituito il 12 novembre 2015;
- il fondo fiduciario dell'Unione per la Colombia a sostegno dell'attuazione dell'accordo di pace durante la prima fase di ripresa e stabilizzazione successiva al conflitto. Il fondo è stato istituito il 12 dicembre 2016.

### Missione

Il fondo fiduciario Bêkou è stato istituito allo scopo di promuovere la stabilizzazione e la ricostruzione della Repubblica centrafricana (RCA). Come indicato nell'accordo costitutivo, il suo principale obiettivo è fornire aiuti coerenti e mirati per accrescere la resilienza delle fasce vulnerabili della popolazione, sostenere sotto ogni profilo l'uscita della Repubblica centrafricana dalla situazione di crisi e la

<sup>4</sup> Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

<sup>5</sup> Regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio, del 26 novembre 2018, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo e che abroga il regolamento (UE) 2015/323.

ricostruzione, coordinare le azioni di breve, medio e lungo termine, nonché aiutare i paesi limitrofi ad affrontare le conseguenze della crisi.

## Principali attività operative

Il fondo fiduciario dell'Unione mette in comune risorse provenienti da vari donatori per finanziare programmi sulla base di obiettivi concordati. Dalla sua creazione nel luglio 2014 il fondo fiduciario Bêkou ha adottato 22 programmi e ha raggiunto più di 2,5 milioni di beneficiari. I programmi prevedono la fornitura di assistenza alla Repubblica centrafricana (RCA) e alla sua popolazione nel periodo successivo alla crisi del 2013. Più specificamente il fondo fiduciario Bêkou è inteso a garantire l'accesso ai servizi di base (prevalentemente nei settori della sanità, delle risorse idriche e delle strutture igienico-sanitarie), sostenere la ripresa economica e la creazione di posti di lavoro e promuovere la coesione sociale e la riconciliazione.

## Governance

La gestione del fondo fiduciario Bêkou è affidata alla Commissione europea, che funge anche da segretariato dei due organi di direzione del fondo, ossia il comitato direttivo e il comitato operativo. Il comitato direttivo e il comitato operativo del fondo fiduciario Bêkou sono composti da rappresentanti dei donatori, della Commissione, del Parlamento europeo, da un rappresentante delle autorità della Repubblica centrafricana e da osservatori. Le norme per la composizione del comitato direttivo e il suo regolamento interno sono fissati nell'accordo costitutivo del fondo fiduciario dell'Unione.

Il principale compito del comitato direttivo è stabilire e rivedere la strategia complessiva del fondo fiduciario. Il comitato operativo è responsabile della selezione delle azioni finanziate dal fondo e ne supervisiona l'attuazione. Approva inoltre i conti annuali e le relazioni annuali sulle attività finanziate dal fondo fiduciario.

## Fonti di finanziamento

Il fondo fiduciario Bêkou è finanziato tramite contributi di donatori.

# Conti annuali

## Base della preparazione

Il quadro giuridico e i termini per la preparazione dei conti annuali sono stabiliti nell'accordo che istituisce il fondo fiduciario dell'Unione europea per la Repubblica centrafricana (ossia il "fondo fiduciario Bêkou") e il suo regolamento interno ("accordo costitutivo"). Come stabilito dall'accordo costitutivo, i conti annuali sono redatti conformemente alle norme adottate dal contabile della Commissione (norme contabili dell'UE), che si basano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale (IPSAS).

## Contabile

Il contabile della Commissione funge da contabile dei fondi fiduciari dell'Unione. Il contabile è incaricato di definire le procedure contabili e il piano contabile comuni a tutti i fondi fiduciari dell'Unione. Il revisore interno della Commissione, l'OLAF e la Corte dei conti esercitano nei confronti dei fondi fiduciari dell'Unione le stesse competenze attribuite loro nei confronti di altre azioni svolte dalla Commissione. I fondi fiduciari dell'Unione sono inoltre sottoposti annualmente a un audit esterno indipendente.

## Composizione dei conti annuali

I conti annuali riguardano il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre e comprendono gli stati finanziari e le relazioni sull'esecuzione del bilancio. Mentre gli stati finanziari e le note integrative sono redatti secondo la contabilità per competenza, le relazioni sull'esecuzione del bilancio sono basate principalmente su movimenti monetari.

## Dalla preparazione dei conti provvisori al discharge

I conti annuali sono sottoposti a revisione esterna effettuata da un revisore indipendente. I conti annuali provvisori preparati dal contabile sono trasmessi, entro il 1° marzo dell'anno successivo, alla società di revisione contabile selezionata dall'entità a seguito di una procedura di gara. In seguito alla revisione, il

contabile prepara i conti annuali definitivi e li presenta al comitato operativo per approvazione (articolo 8.3.4., lettera c)).

I conti annuali del fondo fiduciario Bêkou sono consolidati nei conti annuali del Fondo europeo di sviluppo.

## Fatti salienti a livello operativo

### Risultati ottenuti nell'esercizio

L'UE ha avviato il suo primo fondo fiduciario, denominato Bêkou (ossia "speranza" in lingua sango), a luglio del 2014 per fornire assistenza alla Repubblica centrafricana (RCA) e alla sua popolazione nel periodo successivo alla crisi del 2013. Il fondo fiduciario Bêkou è inteso a garantire l'accesso ai servizi di base (prevalentemente nei settori della sanità, delle risorse idriche e delle strutture igienico-sanitarie), sostenere lo sviluppo rurale e la ripresa economica e promuovere la riconciliazione. Dalla sua creazione il fondo fiduciario Bêkou ha adottato 23 programmi e ha raggiunto più di 2,8 milioni di beneficiari.

Nonostante la presenza di un governo democraticamente eletto e la firma di un accordo di pace nel febbraio 2019, nella Repubblica centrafricana permane una situazione di instabilità per quanto concerne la sicurezza. Proprio in tale contesto complesso e fragile il fondo fiduciario Bêkou sfrutta appieno i vantaggi comparativi della flessibilità e dell'adattabilità alle circostanze mutevoli. Inoltre tale fondo è tuttora l'unico strumento per rafforzare la resilienza della popolazione e dello Stato, in un vero e proprio approccio di "collegamento tra aiuto di emergenza, risanamento e sviluppo" (*Linking Relief Rehabilitation and Development - LRRD*).

A livello operativo i punti salienti del 2020 sono i seguenti:

- ad aprile il fondo fiduciario Bêkou ha adottato tre nuovi programmi con procedura scritta. Si tratta della terza fase del programma sulla parità di genere, della seconda fase dell'azione "Riconciliazione", che prevede la prosecuzione del sostegno alle stazioni radio della Repubblica centrafricana, in particolare Radio Ndeke Luka, nonché di un nuovo programma in materia di formazione professionale nel settore rurale;
- in risposta all'epidemia di COVID-19 il fondo fiduciario Bêkou ha profuso notevoli sforzi per riorientare, accelerare e rendere prioritarie le azioni atte ad affrontare la crisi con maggiore efficacia. In tale contesto i programmi in materia di assistenza sanitaria e servizi idrici e igienico-sanitari sono stati di cruciale importanza per sostenere la risposta del Team Europa alla crisi che ha amplificato le esigenze già esistenti nei due settori. A giugno il fondo fiduciario Bêkou ha approvato una revisione delle due azioni, aumentando la dotazione di bilancio del programma di assistenza sanitaria di 2,2 milioni di EUR e quella destinata ai servizi idrici e igienico-sanitari di 2 milioni di EUR;
- a dicembre il fondo fiduciario Bêkou ha adottato un programma che sostiene la mobilitazione della protezione civile per un importo complessivo di 4 milioni di EUR. Inoltre al fine di evitare deficit di finanziamento nel settore nevralgico della sanità il fondo fiduciario Bêkou ha nuovamente incrementato la dotazione del programma di assistenza sanitaria, già in corso di attuazione (fase III) (ulteriori 10 milioni di EUR);
- l'attuazione dei progetti del fondo fiduciario Bêkou si è svolta in condizioni instabili in termini di sicurezza (conflitti locali all'interno e nei dintorni di Bangui, seguiti da periodi di relativa stabilità) e nel clima di incertezza che ha preceduto le elezioni presidenziali del dicembre 2020.

A dicembre del 2020, a seguito di una richiesta ufficiale da parte del comitato direttivo, l'UE ha deciso di prorogare il fondo fiduciario Bêkou fino al 31 dicembre 2021, portando così la sua durata complessiva da 78 a 90 mesi. Ciò permetterà al fondo fiduciario Bêkou di impegnare tutti i contributi ricevuti e di sottoscrivere contratti in maniera tempestiva per rispondere alle esigenze della RCA. Si tratta della seconda e ultima proroga del fondo.

### Bilancio e sua esecuzione

Sul piano finanziario l'importo degli impegni dei donatori del fondo fiduciario ammontava a quasi 308,3 milioni di EUR alla fine del 2020. Si tratta di un aumento di 12,5 milioni di EUR rispetto al 2019. Di questi 308,3 milioni di EUR, 1 milione di EUR deve ancora essere certificato.

In termini di contratti, nel 2020 il fondo fiduciario Bêkou ha sottoscritto 7 nuovi contratti e 9 clausole contrattuali addizionali per la proroga di azioni in corso e il conseguente aumento del cofinanziamento, per un importo totale di quasi 53 milioni di EUR. Essi contribuiscono all'attuazione dei programmi del fondo nei settori della sanità, dei servizi idrici e igienico-sanitari, dello sviluppo rurale e della ripresa economica, nonché della riconciliazione.

Infine, ma non meno importante, nel 2020 sono stati erogati più di 46 milioni di EUR, che si sommano ai pagamenti effettuati negli anni precedenti; dalla costituzione del fondo fiduciario Bêkou si sono registrati esborsi complessivi di quasi 197 milioni di EUR.

Il principale impatto della COVID-19 sull'esecuzione del bilancio del fondo fiduciario Bêkou nel 2020 è illustrato di seguito:

- minor numero di contratti a seguito delle difficoltà incontrate nella preparazione delle azioni;
- diminuzione delle spese a causa dell'impossibilità di attuare i progetti e della difficoltà di completamento delle relazioni finanziarie e delle relazioni di verifica delle spese.

### **Impatto delle attività negli stati finanziari**

Negli stati finanziari l'impatto delle suddette attività assume maggiore visibilità se si considerano i dati che seguono:

- spese operative (cfr. nota **3.3**): sono complessivamente diminuite di 661 000 EUR; tuttavia le spese relative all'assistenza sanitaria di base sono aumentate a causa dell'aumento della dotazione di bilancio in risposta alle nuove sfide poste dalla pandemia di COVID-19;
- prefinanziamenti (cfr. nota **2.1**): sono diminuiti di 3,685 milioni di EUR per via dei minori anticipi versati a causa del minor numero di contratti sottoscritti (7 nuovi contratti nel 2020 rispetto agli 11 del 2019);
- passività finanziarie (cfr. nota **2.4**): sono diminuite di 11,889 milioni di EUR soprattutto perché i contributi ricevuti dai donatori non sono sufficienti a coprire i deflussi per pagamenti annuali. Ciò ha determinato inoltre una diminuzione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (cfr. nota **2.3**).



**STATO PATRIMONIALE**

		Migliaia di EUR	
	Nota	31.12.2020	31.12.2019
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<i>Prefinanziamenti</i>	2.1	2 418	3 273
		<b>2 418</b>	<b>3 273</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
<i>Prefinanziamenti</i>	2.1	15 482	18 312
<i>Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente</i>	2.2	5 340	1 853
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	2.3	7 339	17 432
		<b>28 161</b>	<b>37 597</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>30 579</b>	<b>40 870</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<i>Passività finanziarie</i>	2.4	(17 838)	(29 727)
		<b>(17 838)</b>	<b>(29 727)</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
<i>Debiti</i>	2.5	(795)	(10)
<i>Ratei passivi</i>	2.6	(11 947)	(11 133)
		<b>(12 741)</b>	<b>(11 143)</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>(30 579)</b>	<b>(40 870)</b>
<b>ATTIVO NETTO</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FONDI E RISERVE</b>			
<i>Contributo dei membri</i>		-	-
<i>Avanzo accumulato</i>		-	-
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>		-	-
<b>ATTIVO NETTO</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

**CONTO ECONOMICO**

Migliaia di

	Nota	2020	2019
<b>PROVENTI</b>			
<b>Proventi generati da operazioni senza corrispettivo</b>			
<i>Proventi da donatori</i>	3.1	47 889	48 343
<i>Recupero spese</i>	3.2	115	68
		<b>48 004</b>	<b>48 410</b>
<b>Proventi generati da operazioni di scambio</b>			
<i>Proventi finanziari</i>		-	(2)
		-	<b>(2)</b>
<b>Totale proventi</b>		<b>48 004</b>	<b>48 408</b>
<b>SPESE</b>			
<i>Spese operative</i>	3.3	(46 959)	(47 620)
<i>Oneri finanziari</i>	3.4	(68)	-
<i>Altre spese</i>	3.5	(978)	(789)
<b>Totale spese</b>		<b>(48 004)</b>	<b>(48 408)</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>			

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	<i>Migliaia di EUR</i>	
	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<i>(Aumento)/diminuzione prefinanziamenti</i>	3 685	11 405
<i>(Aumento)/diminuzione crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente</i>	(3 487)	(715)
<i>Aumento/(diminuzione) passività finanziarie</i>	(11 889)	(13 010)
<i>Aumento/(diminuzione) debiti</i>	784	(908)
<i>Aumento/(diminuzione) ratei passivi</i>	814	6 734
<b>FLUSSI DI CASSA NETTI</b>	<b>(10 093)</b>	<b>3 506</b>
<i>Aumento/(diminuzione) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	(10 093)	3 506
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</i>	17 432	13 926
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</i>	7 339	17 432

# **STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO DI EMERGENZA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'AFRICA 2020**

*Si noti che, in ragione dell'arrotondamento delle cifre in migliaia di EUR, la somma di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle potrebbe non corrispondere al totale.*

# INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO FIDUCIARIO DI EMERGENZA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'AFRICA

## Informazioni generali sui fondi fiduciari dell'Unione

### Istituzione

Conformemente agli articoli 234 e 235 del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione<sup>6</sup> e all'articolo 35 del regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo<sup>7</sup>, la Commissione europea può istituire fondi fiduciari dell'Unione per azioni esterne ("fondi fiduciari dell'Unione"). I fondi fiduciari dell'Unione sono costituiti in base a un accordo concluso con altri donatori per le azioni di emergenza e di post-emergenza necessarie per reagire a una crisi o per azioni tematiche.

I fondi fiduciari dell'Unione sono istituiti dalla Commissione europea tramite decisione, previa consultazione o approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale decisione contiene l'accordo costitutivo con altri donatori.

I fondi fiduciari dell'Unione sono istituiti e eseguiti soltanto alle condizioni seguenti:

- esiste un valore aggiunto dell'intervento dell'Unione: gli obiettivi dei fondi fiduciari dell'Unione, in particolare a motivo della loro portata o dei loro effetti potenziali, possono essere conseguiti meglio a livello di Unione che non a livello nazionale e l'uso degli strumenti di finanziamento esistenti non sarebbe sufficiente a conseguire gli obiettivi strategici dell'Unione;
- i fondi fiduciari dell'Unione determinano visibilità politica per l'Unione e vantaggi gestionali evidenti, nonché un migliore controllo da parte dell'Unione dei rischi e dei pagamenti dei contributi dell'Unione e degli altri donatori;
- i fondi fiduciari dell'Unione non duplicano altri canali esistenti di finanziamento o altri strumenti simili senza fornire alcuna addizionalità;
- gli obiettivi dei fondi fiduciari dell'Unione sono allineati agli obiettivi dello strumento o della voce di bilancio dell'Unione da cui sono finanziati.

### Fondi fiduciari dell'UE attuali

Ad oggi la Commissione ha istituito quattro fondi fiduciari dell'Unione:

- il fondo fiduciario Bêkou, il cui obiettivo è sostenere tutti gli aspetti connessi alla risoluzione della crisi della Repubblica centrafricana e i suoi tentativi di ricostruzione. Il fondo è stato istituito il 15 luglio 2014;
- il fondo fiduciario MADAD, un fondo fiduciario regionale dell'Unione europea in risposta alla crisi siriana. Il fondo è stato istituito il 15 dicembre 2014;
- il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa, un fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa. Il fondo è stato istituito il 12 novembre 2015;
- il fondo fiduciario dell'Unione per la Colombia, a sostegno dell'attuazione dell'accordo di pace durante la prima fase di ripresa e stabilizzazione successiva al conflitto. Il fondo è stato istituito il 12 dicembre 2016.

### Missione

I principali obiettivi del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa sono sostenere la stabilità in tutti i suoi aspetti e contribuire a gestire meglio la migrazione e ad affrontare le cause profonde della destabilizzazione, degli sfollamenti forzati e della migrazione irregolare, in particolare promuovendo la resilienza, le prospettive economiche e le pari opportunità, la sicurezza e lo sviluppo e lottando contro le violazioni dei diritti umani.

<sup>6</sup> Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

<sup>7</sup> Regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio, del 26 novembre 2018, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo e che abroga il regolamento (UE) 2015/323.

## Principali attività operative

Il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa mette in comune risorse provenienti da vari donatori per finanziare azioni sulla base di obiettivi concordati. Esso opera in tre principali aree geografiche, vale a dire la regione del Sahel e l'area del lago Ciad, il Corno d'Africa e l'Africa settentrionale. Gli Stati limitrofi ai paesi ammissibili possono beneficiare, caso per caso, dei progetti del fondo fiduciario. Il fondo fiduciario è stato istituito per un periodo di tempo limitato nell'intento di offrire una risposta a breve e medio termine alle sfide delle regioni interessate.

## Governance

La gestione del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa è assicurata dalla Commissione europea, che funge anche da segretariato dei suoi due organi di direzione, ossia il comitato direttivo e il comitato operativo. Il comitato direttivo e il comitato operativo del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa sono composti dai rappresentanti dei donatori e della Commissione, nonché dai rappresentanti degli Stati membri dell'UE non contribuenti, delle autorità dei paesi ammissibili e delle organizzazioni regionali in qualità di osservatori. Le norme per la composizione del comitato direttivo e il suo regolamento interno sono fissati nell'accordo costitutivo del fondo fiduciario dell'Unione.

Il principale compito del comitato direttivo è stabilire e rivedere la strategia complessiva del fondo fiduciario. Il comitato operativo è responsabile della selezione delle azioni finanziate dal fondo e ne supervisiona l'attuazione. Approva inoltre i conti annuali e le relazioni annuali sulle attività finanziate dal fondo fiduciario.

## Fonti di finanziamento

Il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa è finanziato tramite contributi di donatori.

# Conti annuali

## Base della preparazione

Il quadro giuridico e i termini per la preparazione dei conti annuali sono stabiliti nell'accordo che istituisce il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa e il suo regolamento interno ("accordo costitutivo"). Come stabilito dall'accordo costitutivo, i conti annuali sono redatti conformemente alle norme adottate dal contabile della Commissione (norme contabili dell'UE), che si basano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale (IPSAS).

## Contabile

A norma dell'accordo costitutivo il contabile della Commissione funge da contabile del fondo fiduciario.

## Composizione dei conti annuali

I conti annuali riguardano il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre e comprendono gli stati finanziari e le relazioni sull'esecuzione del bilancio. Mentre gli stati finanziari e le note integrative sono redatti secondo la contabilità per competenza, le relazioni sull'esecuzione del bilancio sono basate principalmente su movimenti monetari.

## Dalla preparazione dei conti provvisori al scarico

I conti annuali sono sottoposti a revisione esterna effettuata da un revisore indipendente. I conti annuali provvisori preparati dal contabile sono trasmessi, entro il 1° marzo dell'anno successivo, alla società di revisione contabile selezionata dall'entità a seguito di una procedura di gara. In seguito alla revisione, il contabile prepara i conti annuali definitivi e li presenta al comitato operativo per approvazione.

I conti annuali del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa sono consolidati nei conti annuali del Fondo europeo di sviluppo.

## Fatti salienti a livello operativo

### Risultati ottenuti nell'esercizio

Nel 2020 il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha ulteriormente dimostrato di essere uno strumento di attuazione rapido ed efficace. Esso ha facilitato il dialogo politico con i paesi partner africani, ha applicato approcci innovativi e ha prodotto risultati concreti nelle tre regioni interessate (Sahel e lago Ciad, Corno d'Africa e Africa settentrionale), mettendo in comune i finanziamenti e le competenze di una vasta gamma di portatori di interessi.

Il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha ulteriormente consolidato i risultati raggiunti in collaborazione con le agenzie per lo sviluppo degli Stati membri dell'UE, le organizzazioni ONU, le ONG e i paesi partner, con l'approvazione, da parte del comitato operativo, di ulteriori 37 programmi e 26 integrazioni nelle tre regioni, per un totale di 560 milioni di EUR. In tal modo il numero complessivo dei programmi approvati si è attestato a 254, compresi quattro programmi trasversali, con una dotazione di bilancio complessiva di oltre 4,8 miliardi di EUR. Nel 2020 sono stati sottoscritti nuovi contratti con i partner incaricati dell'attuazione, per un valore di oltre 1 miliardo di EUR, che hanno portato l'importo complessivo dei contratti firmati a oltre 4,5 miliardi di EUR. Alla fine del 2020 i pagamenti avevano raggiunto circa 3 miliardi di EUR.

Nel 2020 il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha continuato a perseguire il duplice obiettivo di promuovere la stabilità e affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati nelle regioni del Sahel e del lago Ciad, del Corno d'Africa e dell'Africa settentrionale. Il fondo fiduciario dell'Unione ha continuato ad adottare un approccio equilibrato per affrontare le sfide della migrazione irregolare, concentrandosi su ambiti di interesse reciproco per l'UE e l'Africa, tra cui la lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani e il sostegno al rimpatrio volontario e alla reintegrazione sostenibile dei migranti nei rispettivi paesi di origine.

Lo scorso anno il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha beneficiato di ulteriori impegni finanziari pari a 361,9 milioni di EUR, di cui 29,2 milioni di EUR da parte degli Stati membri dell'UE e di altri donatori. Di conseguenza al 31 dicembre 2020 le risorse promesse a favore del Fondo fiduciario ammontavano complessivamente ad oltre 5 miliardi di EUR, di cui 619,7 milioni di EUR promessi dagli Stati membri dell'UE e da altri donatori (Norvegia e Svizzera).

Il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha continuato ad operare in stretta collaborazione con una vasta gamma di partner incaricati dell'attuazione (agenzie degli Stati membri, organizzazioni internazionali e organizzazioni ONU, ONG locali e internazionali) come nel 2019.

Nel corso del 2020 è stata completata la valutazione intermedia del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa, avviata nel 2019 per fornire al pubblico e ai servizi di cooperazione esterna dell'UE una valutazione intermedia indipendente complessiva del fondo fiduciario. La valutazione ha riguardato più di 200 dei 600 progetti attuati tra il 2016 e il 2019. Sono stati consultati tutti i servizi pertinenti della Commissione, il SEAE e le delegazioni dell'UE nelle tre regioni. Sono state effettuate visite sul campo in sei paesi: Etiopia, Libia, Marocco, Niger, Senegal e Somalia. La relazione finale completata nel 2020 sarà pubblicata nella primavera del 2021.

Nel corso dell'anno le relazioni sui sistemi di monitoraggio e apprendimento concernenti la regione del Sahel e del lago Ciad e il Corno d'Africa hanno continuato a evidenziare i risultati concreti conseguiti dal Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa in vari ambiti di intervento. Il sistema di monitoraggio e apprendimento della regione dell'Africa settentrionale ha prodotto due relazioni di monitoraggio, disponibili sul sito web del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa, allo scopo di esaminare in che modo i progetti finanziati dal Fondo fiduciario stiano contribuendo ai suoi cinque obiettivi strategici nella regione.

La responsabilità e la trasparenza sono state migliorate attraverso comunicazioni rafforzate, compresi aggiornamenti periodici pubblicati sul sito web del fondo fiduciario, la pubblicazione di post sui *social media* e l'organizzazione di eventi di comunicazione.

Nel 2020 la pandemia di COVID-19 ha avuto forti ripercussioni anche in Africa. In risposta alla pandemia la Commissione ha adottato, nell'aprile 2020, una comunicazione congiunta sulla risposta globale dell'UE alla pandemia di COVID-19, invitando a rivolgere l'attenzione alle persone più vulnerabili, compresi i migranti, i rifugiati, gli sfollati interni e le comunità di accoglienza. L'UE e i suoi Stati membri, agendo di concerto come "Team Europa", hanno intrapreso azioni globali e decisive per affrontare l'impatto devastante della COVID-19, adattando priorità e programmi, compresi i programmi del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa, con i paesi partner al fine di affrontare la crisi.

Nella regione del Sahel e del lago Ciad gli spostamenti massicci della popolazione, sommati ai cambiamenti climatici, a una crescita demografica incontrollata, alla povertà endemica e alla pandemia di COVID-19, hanno esacerbato la pressione già esistente e hanno avuto un impatto crescente sulla migrazione e sul conflitto. Nel corso dell'anno l'inasprimento delle violenze e i massicci spostamenti forzati della popolazione hanno determinato livelli crescenti di insicurezza nella regione. In tale contesto il comitato operativo del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha approvato 15 nuovi programmi e 10 integrazioni, per un totale di 225,9 milioni di EUR. Al fine di migliorare la governance e rafforzare la coesione sociale, il 57 % delle azioni del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa approvate nel 2020 è stato destinato all'obiettivo della stabilizzazione. Particolare attenzione è stata rivolta anche alla fornitura di assistenza ai migranti rimasti bloccati e agli sfollati interni. Il 24 % delle nuove azioni del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa era inteso a rafforzare la resilienza dei beneficiari sostenendo la sicurezza alimentare e nutrizionale, tutelando i mezzi di sussistenza vulnerabili e promuovendo regimi di protezione sociale per i soggetti più vulnerabili nonché per gli sfollati interni, i rifugiati e le comunità di accoglienza.

La pandemia di COVID-19 iniziata nei primi mesi del 2020 ha esacerbato ulteriormente le fragilità in tutta la regione del Corno d'Africa, già provata da periodi consecutivi di siccità e alluvioni, da conflitti e insicurezza, dal protrarsi della crisi dei rifugiati e degli sfollati interni e dalla peggiore infestazione di locuste del deserto degli ultimi decenni. In tutti i paesi della regione si è registrata una grave carenza di servizi di assistenza sanitaria e attrezzature mediche; l'accesso ai servizi di base è stato ostacolato dai coprifuoco e dalle misure di confinamento e vari sviluppi politici sono stati rinviati, tra cui le elezioni generali in Etiopia. Diversi progetti esistenti hanno riorientato le attività per contrastare la diffusione del virus e attenuare gli effetti economici della pandemia. Tenendo presente questa sfida sono stati assunti nuovi impegni, gli stanziamenti sono stati ridistribuiti e sono state approvate integrazioni. Nel 2020 il comitato operativo ha complessivamente approvato 12 nuovi programmi e 13 integrazioni, per un totale di 212,15 milioni di EUR.

Nel 2020 Il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha dovuto affrontare in maniera globale una serie di sfide nella regione dell'Africa settentrionale per salvare vite, proteggere i soggetti più vulnerabili, sostenere le comunità di accoglienza, offrire opportunità per una mobilità sicura e organizzata e affrontare le conseguenze della pandemia di COVID-19. La componente Africa settentrionale ha continuato ad operare secondo le linee d'azione concordate dal comitato strategico del fondo fiduciario: sostegno al miglioramento della governance della migrazione; sostegno alla migrazione e alla mobilità della manodopera; protezione dei migranti vulnerabili, rimpatrio volontario e reintegrazione sostenibile, nonché stabilizzazione delle comunità; gestione integrata delle frontiere. Nel 2020 il comitato operativo ha adottato complessivamente 10 nuove azioni, per un totale di 113,6 milioni di EUR, compresi 30 milioni di EUR di fondi riassegnati dal programma di gestione delle frontiere in Libia (fase II), il cui importo è stato ridotto a 15 milioni di EUR. Inoltre 12,3 milioni di EUR sono stati approvati dal comitato operativo attraverso tre integrazioni di bilancio per azioni esistenti.

## Bilancio e sua esecuzione

L'importo totale degli impegni di bilancio nel 2020 ammontava a 740,7 milioni di EUR, rispetto a 722,7 milioni di EUR nel 2019. L'importo totale dei contratti nel 2020 ammontava a 1,1 miliardi di EUR, mentre nel 2019 aveva raggiunto 951,3 milioni di EUR.

Nel 2020 l'esecuzione del bilancio in termini di impegni disponibili utilizzati dai contratti si è attestata al 99 %, mentre i pagamenti nel periodo di riferimento hanno superato 1 miliardo di EUR. I pagamenti totali nel 2020 sono stati superiori di 143 milioni di EUR rispetto al 2019.

Nella regione del Sahel/lago Ciad l'effetto combinato della pandemia di COVID-19 e del dilagare della violenza ha messo notevolmente sotto pressione i servizi sanitari; nell'ambito del fondo fiduciario sono stati avviati o ampliati programmi finalizzati a sostenere la risposta alla pandemia e ad affrontarne le conseguenze economiche. Nel complesso 377,6 milioni di EUR sono stati assegnati ad azioni volte a rafforzare i sistemi sanitari dei paesi partner, mettere in atto misure di prevenzione e risposta alle emergenze e sostenere la risposta economica alla pandemia di COVID-19.

Nel Corno d'Africa già nelle prime fasi della pandemia vari progetti nell'ambito del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa hanno riorientato le attività per contrastare la diffusione del virus, attenuare gli effetti economici e sostenere le popolazioni vulnerabili, compresi i rifugiati e i migranti rimasti bloccati. Nella regione il fondo fiduciario ha fornito in totale 56,1 milioni di EUR per rafforzare i sistemi sanitari e 144,05 milioni di EUR per affrontare le ripercussioni economiche della COVID-19.

Di fronte alla difficile situazione creata dalla COVID-19, il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha garantito continuità alle azioni già in corso nell'Africa settentrionale, compresa la rapida riassegnazione



dei fondi destinati alle azioni esistenti e l'adozione di nuove azioni per affrontare le conseguenze della pandemia. In particolare il fondo fiduciario ha adottato con grande celerità un programma di risposta alla COVID-19 per la Libia, per un valore di 20 milioni di EUR, e uno strumento per la risposta di emergenza al coronavirus da 10 milioni di EUR, destinato ai paesi dell'Africa settentrionale e mirato alle popolazioni più vulnerabili.

### **Impatto delle attività negli stati finanziari**

Negli stati finanziari l'impatto delle suddette attività assume maggiore visibilità se si considerano i dati che seguono:

- prefinanziamenti (cfr. nota **2.1**): aumento di 184,933 milioni di EUR, dovuto prevalentemente ai nuovi contratti sottoscritti e agli anticipi versati nel corso del 2020;
- spese operative (cfr. nota **3.4**): aumento di 133,110 milioni di EUR dovuto all'intensificazione delle attività nel corso dell'esercizio, soprattutto per contrastare gli effetti negativi della pandemia di COVID-19;
- proventi da donatori (cfr. nota **3.1**): aumento sostanziale (di 146,923 milioni di EUR rispetto al 2019) per finanziare le maggiori spese;
- passività finanziarie (cfr. nota **2.4**): aumento di 161,968 milioni di EUR dovuto principalmente all'aumento dei contributi ricevuti dai donatori nel corso dell'esercizio.

## STATO PATRIMONIALE

Migliaia di EUR

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<i>Prefinanziamenti</i>	2.1	92 655	48 539
		<b>92 655</b>	<b>48 539</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
<i>Prefinanziamenti</i>	2.1	559 386	418 569
<i>Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente</i>	2.2	6 346	18 471
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	2.3	57 971	26 915
		<b>623 703</b>	<b>463 955</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>716 359</b>	<b>512 495</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<i>Passività finanziarie</i>	2.4	(546 379)	(384 411)
		<b>(546 379)</b>	<b>(384 411)</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
<i>Debiti</i>	2.5	(45 377)	(25 969)
<i>Ratei passivi</i>	2.6	(124 602)	(102 114)
		<b>(169 979)</b>	<b>(128 083)</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>(716 359)</b>	<b>(512 495)</b>
<b>ATTIVO NETTO</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FONDI E RISERVE</b>			
<i>Contributo dei membri</i>		-	-
<i>Avanzo accumulato</i>		-	-
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>		-	-
<b>ATTIVO NETTO</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Nota	2020	Migliaia di EUR 2019
<b>PROVENTI</b>			
<b>Proventi generati da operazioni senza corrispettivo equivalente</b>			
<i>Recupero spese</i>		-	467
<i>Proventi da donatori</i>	3.1	921 014	774 090
		<b>921 014</b>	<b>774 557</b>
<b>Proventi generati da operazioni di scambio</b>			
<i>Proventi finanziari</i>		-	(7)
<i>Altri proventi generati da operazioni di scambio</i>	3.2	2 883	1 855
		<b>2 883</b>	<b>1 848</b>
<b>Totale proventi</b>		<b>923 897</b>	<b>776 405</b>
<b>SPESE</b>			
<i>Spese operative</i>	3.3	(889 014)	(755 904)
<i>Oneri finanziari</i>	3.4	(518)	(9)
<i>Altre spese</i>	3.5	(34 365)	(20 492)
<b>Totale spese</b>		<b>(923 897)</b>	<b>(776 405)</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**Migliaia di  
EUR

	2020	2019
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	-	-
<b>Attività operative</b>		
<i>(Aumento)/diminuzione prefinanziamenti</i>	(184 933)	(159 750)
<i>(Aumento)/diminuzione crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente</i>	12 125	(1 815)
<i>Aumento/(diminuzione) passività finanziarie</i>	161 968	14 412
<i>Aumento/(diminuzione) debiti</i>	19 408	13 236
<i>Aumento/(diminuzione) ratei passivi</i>	22 488	13 968
<b>FLUSSI DI CASSA NETTI</b>	<b>31 056</b>	<b>(119 949)</b>
<i>Aumento/(diminuzione) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	31 056	(119 949)
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</i>	26 915	146 864
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</i>	57 971	26 915

## **STATI FINANZIARI CONSOLIDATI DEL FES E DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE**

*Si noti che, a seguito dell'arrotondamento delle cifre in milioni di EUR, la somma di alcuni dati finanziari ripresi nelle tabelle potrebbe non corrispondere al totale.*

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

in milioni di

	31.12.2020	31.12.2019
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		
<i>Attività finanziarie</i>	33	36
<i>Contributi ai fondi fiduciari</i>	(2)	-
<i>Prefinanziamenti</i>	968	962
	<b>999</b>	<b>998</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>		
<i>Prefinanziamenti</i>	1 930	1 725
<i>Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da</i>	152	143
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	793	1 223
	<b>2 875</b>	<b>3 092</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>3 874</b>	<b>4 090</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		
<i>Passività finanziarie</i>	(173)	(167)
	<b>(173)</b>	<b>(167)</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>		
<i>Debiti</i>	(661)	(542)
<i>Ratei e risconti passivi</i>	(1 664)	(1 432)
	<b>(2 325)</b>	<b>(1 974)</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>(2 498)</b>	<b>(2 141)</b>
<b>ATTIVO NETTO</b>	<b>1 376</b>	<b>1 948</b>
<b>FONDI E RISERVE</b>		
<i>Riserva per il fair value (valore equo)</i>	(5)	(2)
<i>Capitale richiamato — FES attivi</i>	58 986	54 809
<i>Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo</i>	2 252	2 252
<i>Risultato economico riportato dagli esercizi precedenti</i>	(55 111)	(51 155)
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	(4 746)	(3 956)
<b>ATTIVO NETTO</b>	<b>1 376</b>	<b>1 948</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**in milioni di  
EUR

	2020	2019
<b>PROVENTI</b>		
<b>Proventi generati da operazioni senza corrispettivo equivalente</b>		
<i>Attività di recupero</i>	92	28
<i>Entrate da donazioni ai fondi fiduciari</i>	296	287
	<b>388</b>	<b>316</b>
<b>Proventi generati da operazioni di scambio</b>		
<i>Proventi finanziari</i>	6	7
<i>Altri proventi</i>	40	41
	<b>46</b>	<b>48</b>
<b>Totale proventi</b>	<b>434</b>	<b>364</b>
<b>SPESE</b>		
<i>Strumenti di aiuto</i>	(3 937)	(3 220)
<i>Spese sostenute dai fondi fiduciari</i>	(936)	(804)
<i>Spese di cofinanziamento</i>	(53)	(14)
<i>Oneri finanziari</i>	(22)	(1)
<i>Altre spese</i>	(232)	(282)
<b>Totale spese</b>	<b>(5 180)</b>	<b>(4 320)</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(4 746)</b>	<b>(3 956)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

in milioni di EUR

	2020	2019
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	(4 746)	(3 956)
<b>Attività operative</b>		
<i>Aumento di capitale — contributi</i>	4 177	4 385
<i>(Aumento)/diminuzione prefinanziamenti</i>	(210)	(12)
<i>(Aumento)/diminuzione crediti derivanti da operazioni di scambio e valori</i>	(7)	13
<i>Aumento/(diminuzione) passività finanziarie</i>	6	(62)
<i>Aumento/(diminuzione) debiti</i>	119	288
<i>Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi</i>	232	58
<i>Altri movimenti non monetari</i>	(3)	(2)
<b>Attività di investimento</b>		
<i>(Aumento)/diminuzione attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2	(36)
<b>FLUSSI DI CASSA NETTI</b>	<b>(431)</b>	<b>676</b>
Aumento/(diminuzione) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(430)	676
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1 223	548
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	793	1 223



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO NETTO CONSOLIDATO

in milioni di EUR

	Capitale del fondo — FES attivi (A)	Capitale non richiamato — FES attivi (B)	Capitale richiamato — FES attivi (C) = (A)-(B)	Riserve accumulate (D)	Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo (E)	Riserva per il fair value (valore equo) (F)	Attività nette totali (C)+(D)+(E)+(F)
<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>73 264</b>	<b>22 840</b>	<b>50 423</b>	<b>(51 155)</b>	<b>2 252</b>	<b>-</b>	<b>1 521</b>
<i>Movimenti del fair value (valore equo)</i>						(2)	(2)
<i>Aumento di capitale — contributi</i>		(4 385)	4 385	-	-		4 385
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	-	-	-	(3 956)	-		(3 956)
<b>SALDO AL 31.12.2019</b>	<b>73 264</b>	<b>18 455</b>	<b>54 809</b>	<b>(55 111)</b>	<b>2 252</b>	<b>(2)</b>	<b>1 948</b>
<i>Movimenti del fair value (valore equo)</i>						(3)	(3)
<i>Aumento di capitale — contributi</i>		(4 400)	4 400				4 400
<i>Rimborsi agli Stati membri</i>	(223)						-
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>			-	(4 746)			(4 746)
<b>SALDO AL 31.12.2020</b>	<b>73 041</b>	<b>14 055</b>	<b>58 986</b>	<b>(59 857)</b>	<b>2 252</b>	<b>(5)</b>	<b>1 376</b>

## **RELAZIONE SULL'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL FES**

## INDICE

CONTESTO.....	74
FES PRECEDENTI .....	74
10° E 11° FES .....	74
ESECUZIONE FINANZIARIA .....	76
RISULTATO DELL'ESECUZIONE FINANZIARIA .....	76
ENTRATE O PROVENTI .....	80
SPESE OPERATIVE E PROGRAMMI SPECIFICI .....	81
GLOSSARIO .....	87

## 1. CONTESTO

Il Fondo europeo di sviluppo (FES) è stato istituito nel 1959 ed è il principale strumento di aiuto dell'UE per la cooperazione allo sviluppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e dei paesi e territori d'oltremare (PTOM). Il suo obiettivo principale è ridurre e, in definitiva, eliminare la povertà.

Il FES è istituito da un accordo interno dei rappresentanti degli Stati membri ed è gestito da un comitato specifico. Le sue risorse sono contributi "ad hoc" forniti dagli Stati membri dell'UE, che decidono l'importo complessivo che sarà assegnato al fondo (su un periodo di cinque anni). Oltre a tali contributi, gli Stati membri possono anche stipulare accordi di cofinanziamento o fornire contributi finanziari volontari al FES. La Commissione europea è responsabile dell'esecuzione finanziaria delle operazioni effettuate con risorse del FES. La Banca europea per gli investimenti gestisce il Fondo investimenti.

Il FES è un fondo che opera su base pluriennale. Ogni FES è istituito per un periodo di circa cinque anni ed è disciplinato dal proprio regolamento finanziario, che prescrive la redazione di stati finanziari per ciascun FES. Pertanto per ogni FES vengono redatti stati finanziari distinti in relazione alla parte gestita dalla Commissione.

L'accordo interno che ha istituito l'ultimo FES, l'11° (2014-2020), è entrato in vigore il 1° marzo 2015. A decorrere dal 2021 la cooperazione con gli Stati ACP è compresa nello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI). Tuttavia l'attuazione dei progetti in corso, finanziati dal FES, proseguirà conformemente alla base giuridica del rispettivo FES.

La presente relazione è redatta in conformità dell'articolo 39 del regolamento finanziario dell'11° FES<sup>8</sup>. Essa offre un quadro fedele delle operazioni di entrata e di spesa del FES, con particolare attenzione agli eventi importanti che hanno avuto un impatto significativo sull'esecuzione finanziaria nell'esercizio 2020.

Poiché non sono in corso operazioni nell'ambito dei FES precedenti<sup>9</sup>, gli importi indicati nella presente relazione si riferiscono unicamente al 10° e all'11° FES.

### 1.1 FES PRECEDENTI

Il 6° e il 7° FES sono stati chiusi rispettivamente nel 2006 e nel 2008. Nel 2019 la Commissione ha chiuso le operazioni in essere residue dei progetti dell'8° FES. Una relazione finale sull'esecuzione finanziaria dell'8° FES è disponibile con i conti annuali 2019. La Commissione intende chiudere il 9° FES alla fine del 2021.

Conformemente all'articolo 1, paragrafo 2, lettera b), dell'accordo interno del 9° FES, i saldi e i disimpegni dei FES precedenti sono stati trasferiti al 9° FES.

### 1.2 10° E 11° FES

L'accordo di partenariato ACP-CE è stato firmato il 23 giugno 2000 a Cotonou dagli Stati membri della Comunità europea e dagli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (Stati ACP) ed è entrato in vigore il 1° aprile 2003 (istituendo il 9° FES). L'accordo di Cotonou è stato modificato due volte: una prima volta dall'accordo firmato a Lussemburgo il 25 giugno 2005 (che ha istituito il 10° FES) e una seconda volta dall'accordo firmato a Ouagadougou il 22 giugno 2010 (che ha istituito l'11° FES).

La decisione 2001/822/CE del Consiglio, del 27 novembre 2001, relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare (PTOM) alla Comunità europea è entrata in vigore il 2 dicembre 2001. Tale decisione è stata modificata il 19 marzo 2007 (decisione 2007/249/CE).

L'accordo interno relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 in applicazione dell'accordo di Cotonou rivisto, adottato dai rappresentanti dei governi degli Stati membri dell'Unione europea nell'agosto 2013, è entrato in vigore nel marzo 2015.

<sup>8</sup> Regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio.

<sup>9</sup> Fatta eccezione per le operazioni nel Sud Sudan.

Ai sensi dell'accordo di Cotonou, per il secondo periodo (2008-2013) il 10° FES disponeva di una dotazione complessiva di 22 682 milioni di EUR, di cui:

- 21 966 milioni di EUR stanziati a favore degli Stati ACP;
- 286 milioni di EUR assegnati ai PTOM; e
- 430 milioni destinati alla Commissione come spese di supporto per la programmazione e l'attuazione del FES.

L'importo destinato agli Stati ACP è ripartito di conseguenza:

- 17 766 milioni di EUR per programmi indicativi nazionali e regionali;
- 2 700 milioni di EUR per la cooperazione intra-ACP e intraregionale; e
- 1 500 milioni di EUR per il Fondo investimenti.

In particolare una percentuale maggiore delle risorse di bilancio è destinata ai programmi regionali, a riprova dell'importanza attribuita all'integrazione economica regionale, che è alla base dello sviluppo nazionale e locale. La creazione degli "importi di incentivo" per ciascun paese ha costituito un'innovazione del 10° FES.

Ai sensi dell'accordo di Cotonou il terzo periodo (2014-2020) degli aiuti dell'UE agli Stati ACP e ai PTOM è finanziato dall'11° FES con un importo di 30 506 milioni di EUR, di cui:

29 089 milioni di EUR stanziati a favore degli Stati ACP ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), e dell'articolo 2, lettera d), dell'accordo interno, di cui 27 955 milioni di EUR gestiti dalla Commissione europea;

364,5 milioni di EUR assegnati ai PTOM conformemente all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), e all'articolo 3, paragrafo 1, dell'accordo interno, di cui 359,5 milioni gestiti dalla Commissione europea;

1 052,5 milioni di EUR per la Commissione per coprire i costi derivanti dalla programmazione e dall'esecuzione delle risorse dell'11° FES, conformemente all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), dell'accordo interno.

## 2. ESECUZIONE FINANZIARIA

### 2.1 RISULTATO DELL'ESECUZIONE FINANZIARIA

#### EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DEL 10° FES

10° FES EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI: al 31 dicembre 2020 ANALISI DEI CREDITI PER STRUMENTO						
(in milioni di EUR)						
STRUMENTO	STANZIAMENTO INIZIALE	AUMENTO/DIMINUZIONE DELLE RISORSE CUMULATE AL 31 DICEMBRE 2019	AUMENTO O DIMINUZIONE DELLE RISORSE NEL 2020	Note	LIVELLO ATTUALE DEGLI STANZIAMENTI	
ACP	<i>Contributi regolari degli Stati membri</i>	20 896	60	(340)		20 616
	<i>Cofinanziamento</i>	0	202	(0)		202
	<b>SUBTOTALE ACP</b>	20 896	262	(340)		20 818
PTOM	<i>Contributi regolari degli Stati membri</i>	0	271	(28)		243
	<b>SUBTOTALE PTOM</b>	0	271	(28)		243
<b>TOTALE 10° FES</b>		20 896	533	(368)		21 061

## EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DELL'11° FES

11° FES EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI: al 31 dicembre 2020 ANALISI DEI CREDITI PER STRUMENTO						(in milioni di EUR)
STRUMENTO	STANZIAMENTI O INIZIALE	AUMENTO/DIMINUIZIONI E DELLE RISORSE CUMULATE AL 31 DICEMBRE 2019	AUMENTO O DIMINUIZIONI E DELLE RISORSE NEL 2020	Note	LIVELLO ATTUALE DEGLI STANZIAMENTI	
ACP	<i>Contributi regolari degli Stati membri</i>	29 008	172	124		29 304
	<i>Cofinanziamento</i>	0	73	3		75
	<i>Accordo sul livello dei servizi interno alla CE</i>	0	1			1
	SUBTOTALE ACP	29 008	246	127		29 381
PTOM	<i>Contributi regolari degli Stati membri</i>	0	355	(4)		351
	<i>Cofinanziamento</i>	0	0			0
	<i>Accordo sul livello dei servizi interno alla CE</i>	0	0			0
	SUBTOTALE PTOM	0	355	(4)		351
TOTALE 11° FES		29 008	601	123		29 731

**EVOLUZIONE DEGLI IMPEGNI, DEGLI STANZIAMENTI DELEGATI E DEI PAGAMENTI PER IL 10° FES**

CONTI AGGREGATI FES AL 31 DICEMBRE 2020											
TIPO DI AIUTO											
ACP + PTOM — 10° FES											
(in milioni di EUR)											
	CREDIT I	DECISIONI			STANZIAMENTI DELEGATI			PAGAMENTI			
		AGGR.	ANNUA LI	%	AGGR.	ANNUA LI	%	AGGR.	ANNUA LI	%	
	(1)	(2)	(2): (1)	(3)	(3): (2)	(4)	(4): (3)				
<b>ACP</b>											
	Contributi regolari degli Stati membri										
	ASSEGNAZIONI NAZIONALI (dotazione A) (programmate)	12 513	12 500	(150)	100 %	12 382	(57)	99 %	12 047	193	97 %
	ASSEGNAZIONI NAZIONALI (dotazione B) (emergenza)	1 980	1 980	(11)	100 %	1 968	(2)	99 %	1 955	5	99 %
	SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI	529	526	18	99 %	522	15	99 %	507		97 %
	ASSEGNAZIONI INTRA-ACP	3 691	3 683	83	100 %	3 460	321	94 %	3 074	100	89 %
	ASSEGNAZIONI REGIONALI	1 857	1 851	(45)	100 %	1 807	(20)	98 %	1 667	43	92 %
	<b>Cofinanziamento</b>										
	ASSEGNAZIONI NAZIONALI	185	180	(0)	97 %	177	0	98 %	161	9	91 %
	SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI	5	5	0	111 %	3		65 %	3	0	87 %
	ASSEGNAZIONI INTRA-ACP	12	11	(0)	91 %	11		100 %	11		100 %
	Riserva non utilizzabile										
	RISERVA NON UTILIZZABILE	46									
<b>PTOM</b>											
	Contributi regolari degli Stati membri										
	ASSEGNAZIONI NAZIONALI	186	186	(0)	100 %	183	1	98 %	167	10	91 %
	ASSEGNAZIONI NAZIONALI	15	15		100 %	14		99 %	14	0	100 %
	SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI	5	5		100 %	5		100 %	5		100 %
	ASSEGNAZIONI REGIONALI	36	35	(3)	98 %	34	(2)	96 %	34	(0)	99 %
	Riserva non utilizzabile										
	RISERVA NON UTILIZZABILE	1									
	<b>TOTALE: ACP + PTOM (INCL. RISERVE) (A+B)</b>	<b>21 061</b>	<b>20 978</b>	<b>(110)</b>	<b>100 %</b>	<b>20 567</b>	<b>256</b>	<b>98 %</b>	<b>19 645</b>	<b>360</b>	<b>96 %</b>



**EVOLUZIONE DEGLI IMPEGNI, DEGLI STANZIAMENTI DELEGATI E DEI PAGAMENTI PER L'11° FES**

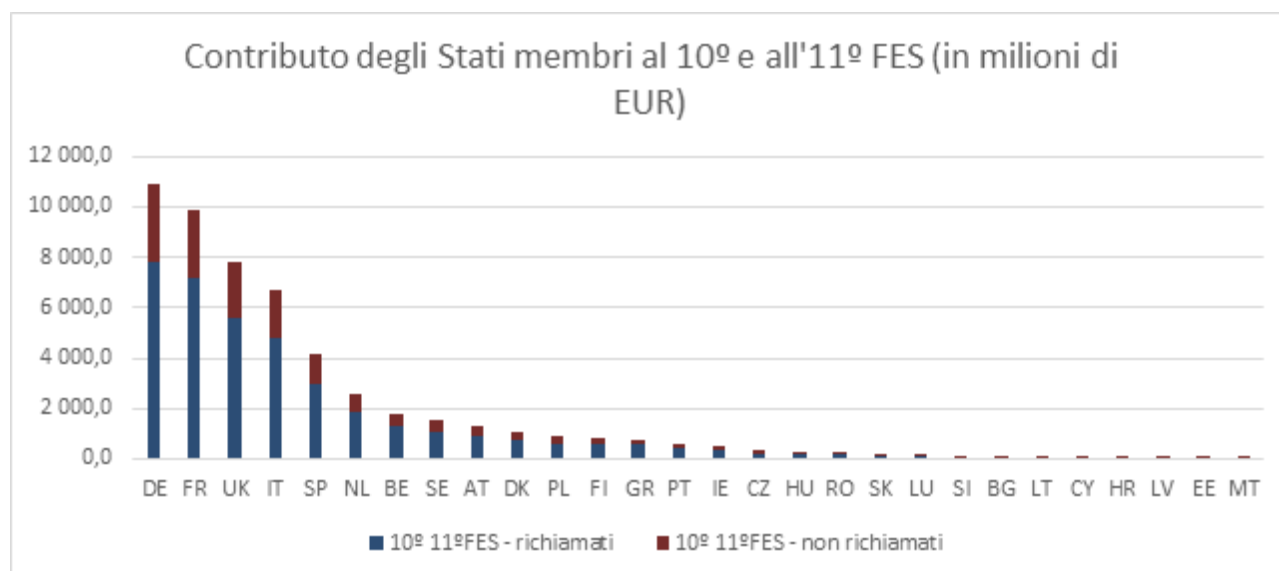
CONTI AGGREGATI FES AL 31 DICEMBRE 2020											
TIPO DI AIUTO											
ACP + PTOM — 11° FES											
(in milioni di EUR)											
	CREDIT I	DECISIONI			STANZIAMENTI DELEGATI			PAGAMENTI			
		AGGR.	ANNUA LI	%	AGGR.	ANNUA LI	%	AGGR.	ANNUALI	%	
	(1)	(2)		(2): (1)	(3)		(3): (2)	(4)		(4): (3)	
Contributi regolari degli Stati membri											
	DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI (programmate)	15 582	15 555	1 294	100 %	13 093	1 960	84 %	8 332	2 204	64 %
	DOTAZIONE B — ASSEGNAZIONI NAZIONALI (emergenza)	1 072	1 064	219	99 %	926	200	87 %	744	107	80 %
	SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI	1 071	1 070	206	100 %	873	42	82 %	803	27	92 %
	ASSEGNAZIONI INTRA-ACP	4 014	3 912	389	97 %	3 443	423	88 %	2 701	445	78 %
	ASSEGNAZIONI REGIONALI	7 317	7 296	647	100 %	6 398	754	88 %	3 971	1 380	62 %
Cofinanziamento											
ACP	DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI	42	42	10	100 %	41	10	98 %	6	4	15 %
	SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI	4	4	1	100 %	1		21 %	0	0	47 %
	ASSEGNAZIONI INTRA-ACP	26	26	4	100 %	24	2	91 %	22	5	93 %
	ASSEGNAZIONI REGIONALI	4	4	2	100 %	4	2	100 %	4	2	100 %
	Riserve utilizzabili										
	RISERVA INTRA-ACP	1									
	RISERVA PIN/PIR	(100)									
	Riserva non utilizzabile										
	RISERVA NON UTILIZZABILE	347									
Accordo sul livello dei servizi interno alla CE											
	DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI	1	1	(0)	52 %	1		100 %	1		100 %
Contributi regolari degli Stati membri											
	DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI	213	213	17	100 %	193	1	91 %	171	51	88 %
	DOTAZIONE B — ASSEGNAZIONI NAZIONALI	12	12	4	100 %	9	1	79 %	8	1	84 %
PTOM	MECCANISMO DI TRANSIZIONE	0									
	SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI	9	8	1	100 %	5	0	56 %	4	0	90 %
	ASSEGNAZIONI REGIONALI	103	103	4	100 %	99	19	97 %	25	12	25 %
	Riserva non utilizzabile										
	RISERVA NON UTILIZZABILE	15									
<b>TOTALE: ACP + PTOM (INCL. RISERVE) (A+B)</b>											
		29 731	29 309	2 798	99 %	25 110	3 413	86 %	16 791	4 239	67 %

## 2.2 ENTRATE O PROVENTI

### Natura dei proventi

I principali proventi del FES sono costituiti dai contributi degli Stati membri. Tre volte l'anno la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti presentano agli Stati membri le richieste di contributi al FES. L'importo dei contributi richiesti ogni anno riflette l'importo dei pagamenti da coprire nel corso dell'esercizio.

### Panoramica dei contributi per Stato membro



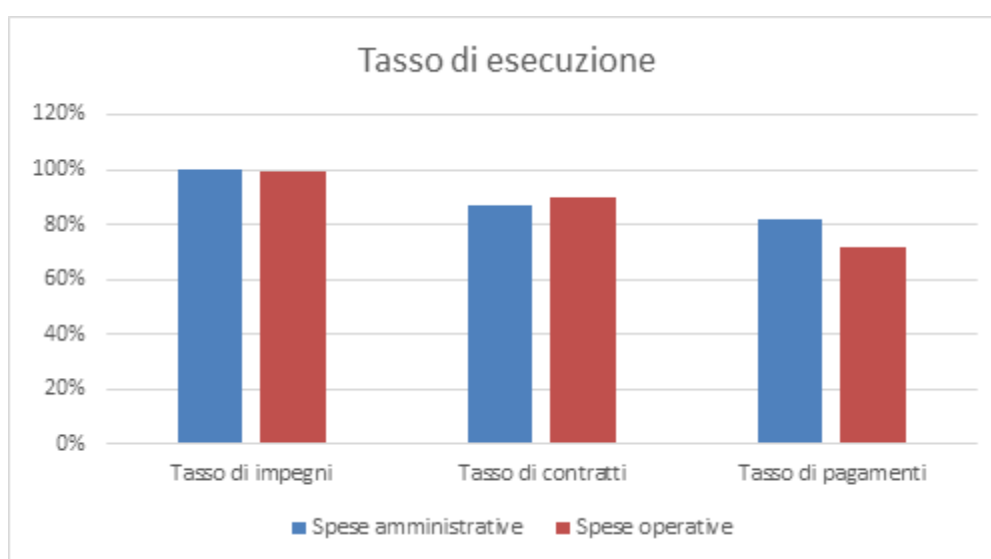
## 2.3 SPESE OPERATIVE E PROGRAMMI SPECIFICI

### Natura delle spese

L'importo disponibile nell'ambito del quadro finanziario pluriennale è assegnato per il 3 % alla Commissione per le spese di supporto e per il 97 % all'attuazione dei progetti del FES. Gli importi sono fissati da ciascun accordo interno e possono essere incrementati con contributi volontari e con i proventi delle operazioni.

### Ripartizione degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati in base alla natura della spesa:

	CREDITI	DECISIONI			STANZIAMENTI DELEGATI			PAGAMENTI		
		AGGR.	ANNUA LI	%	AGGR.	ANNUA LI	%	AGGR.	ANNUALI	%
		(1)	(2)	(2) : (1)	(3)	(3) : (2)	(3) : (2)	(4)	(4) : (3)	(4) : (3)
TOTALE: SPESE AMMINISTRATIVE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI	1 622	1 619	226	100 %	1 409	57	87 %	1 322	28	81 %
TOTALE: ATTUAZIONE OPERATIVA	49 170	48 668	2 461	99 %	44 268	3 613	90 %	35 114	4 571	71 %
TOTALE 10° + 11° FES: ACP + PTOM (INCL. RISERVE) (A+B)	50 792	50 287	2 687	99 %	45 677	3 670	91 %	36 436	4 599	80 %



## Ripartizione degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati per regione e paese

		CONTI CUMULATIVI DEL FES AL 31 DICEMBRE 2020 PER % DI STANZIAMENTI PER PAESE						
10°+11° FES		TOTALE 10° e 11° FES (in milioni di EUR)						
Dati cumulativi 2020		Stanziamenti	Decisioni	% di stan.	Stanziamenti delegati	% di stan.	Pagamenti	% di stan.
ACP	Spese amministrative e finanziarie	1 609	1 605	100 %	1 399	87 %	1 313	82 %
	Tutti i paesi ACP	2 846	2 553	90 %	2 553	90 %	1 821	64 %
	Spese amministrative e finanziarie + tutti gli Stati ACP	4 455	4 158	93 %	3 952	89 %	3 134	70 %
	Angola	349	349	100 %	309	88 %	239	68 %
	Benin	741	739	100 %	685	92 %	623	84 %
	Botswana	130	130	100 %	128	98 %	119	91 %
	Burkina Faso	1 310	1 310	100 %	1 293	99 %	1 183	90 %
	Burundi	579	572	99 %	544	94 %	425	73 %
	Cabo Verde	147	147	100 %	146	99 %	144	98 %
	Camerun	522	522	100 %	489	94 %	384	74 %
	Repubblica centrafricana	626	625	100 %	612	98 %	475	76 %
	Ciad	940	940	100 %	794	84 %	663	71 %
	Comore	80	80	99 %	68	85 %	62	78 %
	Congo	164	164	100 %	145	88 %	99	60 %
	Repubblica democratica del Congo	1 430	1 430	100 %	1 223	85 %	996	70 %
	Gibuti	186	186	100 %	148	80 %	112	60 %
	Eritrea	215	215	100 %	215	100 %	35	16 %
	Etiopia	1 656	1 655	100 %	1 530	92 %	1 301	79 %
	Gabon	35	35	100 %	33	92 %	26	75 %
	Gambia	316	316	100 %	307	97 %	226	72 %
	Ghana	796	793	100 %	722	91 %	676	85 %
	Guinea-Bissau	186	186	100 %	185	99 %	141	76 %
	Guinea	506	506	100 %	453	89 %	372	74 %
	Costa d'Avorio	715	713	100 %	694	97 %	603	84 %
	Kenya	881	881	100 %	834	95 %	583	66 %
	Lesotho	259	259	100 %	241	93 %	165	64 %
	Liberia	495	495	100 %	432	87 %	373	75 %
	Madagascar	792	791	100 %	684	86 %	448	57 %
	Malawi	1 026	1 026	100 %	893	87 %	726	71 %
	Mali	1 425	1 424	100 %	1 390	98 %	1 147	80 %
	Mauritania	349	349	100 %	319	91 %	246	70 %
	Maurizio	83	83	100 %	81	98 %	77	93 %
Mozambico	1 476	1 470	100 %	1 135	77 %	866	59 %	
Namibia	189	189	100 %	174	92 %	155	82 %	
Niger	1 294	1 289	100 %	1 258	97 %	1 102	85 %	
Nigeria	1 187	1 175	99 %	1 138	96 %	920	78 %	
Ruanda	841	841	100 %	812	96 %	750	89 %	
Sao Tomé e Principe	56	56	100 %	44	79 %	39	70 %	
Senegal	671	670	100 %	625	93 %	564	84 %	
Seychelles	23	23	100 %	21	95 %	21	92 %	
Sierra Leone	663	663	100 %	600	90 %	502	76 %	
Somalia	905	902	100 %	898	99 %	653	72 %	

Conti annuali del Fondo europeo di sviluppo 2020

Sud Sudan	92	91	100 %	91	100 %	91	100 %
Sudan	298	298	100 %	228	76 %	128	43 %
Eswatini	135	135	100 %	107	80 %	92	68 %
Tanzania	1 179	1 179	100 %	1 003	85 %	844	72 %
Togo	379	378	100 %	354	93 %	315	83 %
Uganda	1 000	1 000	100 %	943	94 %	647	65 %
Zambia	837	837	100 %	682	81 %	498	59 %
Zimbabwe	472	472	100 %	466	99 %	409	87 %
<b>* Totale Africa</b>	<b>28 638</b>	<b>28 589</b>	<b>100 %</b>	<b>26 176</b>	<b>91 %</b>	<b>21 266</b>	<b>74 %</b>
Antigua e Barbuda	16	16	98 %	15	97 %	13	83 %
Barbados	22	22	100 %	18	83 %	17	79 %
Belize	43	43	100 %	28	67 %	21	48 %
Dominica	41	41	100 %	41	99 %	37	90 %
Repubblica dominicana	283	283	100 %	277	98 %	262	92 %
Grenada	21	21	100 %	20	97 %	20	95 %
Guyana	84	81	97 %	78	93 %	69	82 %
Haiti	1 031	1 030	100 %	829	80 %	690	67 %
Giamaica	243	243	100 %	236	97 %	202	83 %
Saint Kitts e Nevis	9	9	100 %	8	90 %	6	66 %
Santa Lucia	32	32	100 %	32	99 %	25	76 %
Saint Vincent e Grenadine	27	27	100 %	26	96 %	22	80 %
Suriname	27	27	100 %	27	97 %	20	73 %
Trinidad e Tobago	29	29	100 %	28	99 %	22	75 %
<b>* Totale Caraibi</b>	<b>1 909</b>	<b>1 905</b>	<b>100 %</b>	<b>1 665</b>	<b>87 %</b>	<b>1 425</b>	<b>75 %</b>
Isole Cook	5	5	100 %	5	99 %	5	99 %
Timor Leste	175	174	99 %	172	98 %	129	74 %
Figi	49	49	100 %	46	95 %	36	73 %
Kiribati	42	42	100 %	41	97 %	25	59 %
Isole Marshall	17	17	100 %	17	98 %	11	66 %
Micronesia	23	23	100 %	21	89 %	10	43 %
Nauru	4	4	100 %	4	96 %	4	89 %
Niue	3	3	100 %	3	98 %	3	96 %
Palau	5	5	100 %	4	70 %	3	60 %
Papua Nuova Guinea	246	246	100 %	202	82 %	126	51 %
Isole Salomone	69	69	100 %	60	87 %	56	82 %
Tonga	29	28	100 %	28	99 %	28	98 %
Tuvalu	14	14	100 %	13	99 %	10	74 %
Vanuatu	55	55	100 %	49	90 %	35	65 %
Samoa	67	67	100 %	67	99 %	66	98 %
<b>* Totale Pacifico</b>	<b>804</b>	<b>803</b>	<b>100 %</b>	<b>732</b>	<b>91 %</b>	<b>548</b>	<b>68 %</b>
Regione caraibica	540	531	98 %	429	80 %	283	52 %
Regione dell'Africa centrale	556	556	100 %	461	83 %	291	52 %
Africa orientale e australe e Oceano Indiano	3 040	3 032	100 %	2 617	86 %	1 727	57 %
Assegnazioni intra-ACP	7 744	7 632	99 %	6 938	90 %	5 808	75 %
Multiregionale PALOP	62	62	99 %	59	94 %	45	72 %
Regione del Pacifico	324	324	100 %	253	78 %	170	52 %
Regione dell'Africa australe	142	142	100 %	142	100 %	134	95 %
Regione dell'Africa occidentale	1 959	1 951	100 %	1 696	87 %	1 171	60 %
<b>* Totale cooperazione regionale ACP</b>	<b>14 369</b>	<b>14 230</b>	<b>99 %</b>	<b>12 594</b>	<b>88 %</b>	<b>9 629</b>	<b>67 %</b>

Conti annuali del Fondo europeo di sviluppo 2020

	ACP	50 174	49 686	99 %	45 118	90 %	36 002	72 %
PTOM	Tutti i paesi PTOM	30	14	46 %	10	33 %	9	31 %
	Tutti i paesi PTOM	30	14	46 %	10	33 %	9	31 %
	Anguilla	28	28	100 %	27	97 %	26	95 %
		2	2	100 %	2	98 %	2	90 %
	Isole Falkland	10	10	100 %	10	100 %	8	77 %
	Montserrat	33	33	100 %	33	100 %	29	88 %
	Isole Pitcairn	5	5	99 %	5	99 %	5	99 %
	Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha	38	38	100 %	38	100 %	35	92 %
	Isole Turks e Caicos	33	33	100 %	32	100 %	31	95 %
	* Totale PTOM britannici	148	148	100 %	146	99 %	135	92 %
	Aruba	21	21	100 %	21	99 %	14	66 %
	Antille olandesi - Bonaire	4	4	100 %	4	91 %	0	0 %
	Antille olandesi - Saba	4	4	100 %	3	97 %	3	97 %
	Antille olandesi - Sint-Eustatius	2	2	100 %	2	97 %	2	97 %
	Antille olandesi	41	41	100 %	23	57 %	18	43 %
	Sint Maarten	14	14	100 %	6	45 %	0	0 %
	* Totale PTOM dei Paesi Bassi	86	86	100 %	60	70 %	38	44 %
	Polinesia francese	51	51	100 %	49	97 %	45	89 %
	Mayotte	29	29	100 %	29	100 %	29	100 %
	Nuova Caledonia	50	50	100 %	49	98 %	48	96 %
	Saint Pierre e Miquelon	47	47	100 %	46	98 %	46	98 %
	Wallis e Futuna	39	39	100 %	36	94 %	25	64 %
	* Totale PTOM francesi	215	215	100 %	209	97 %	193	90 %
	Cooperazione regionale PTOM	139	138	99 %	133	96 %	59	42 %
	* Totale cooperazione regionale PTOM	139	138	99 %	133	96 %	59	42 %
	PTOM	618	601	97 %	559	90 %	434	70 %
TOTALE: ACP+ PTOM		50 792	50 287	99 %	45 677	90 %	36 436	72 %

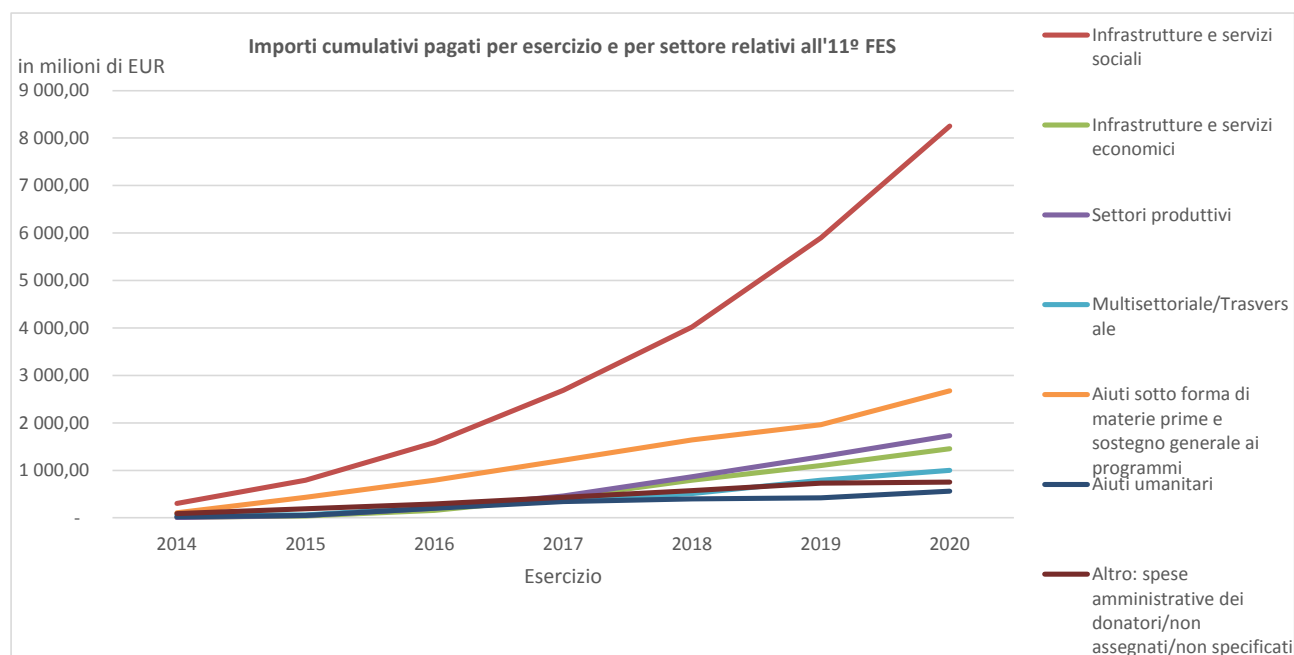
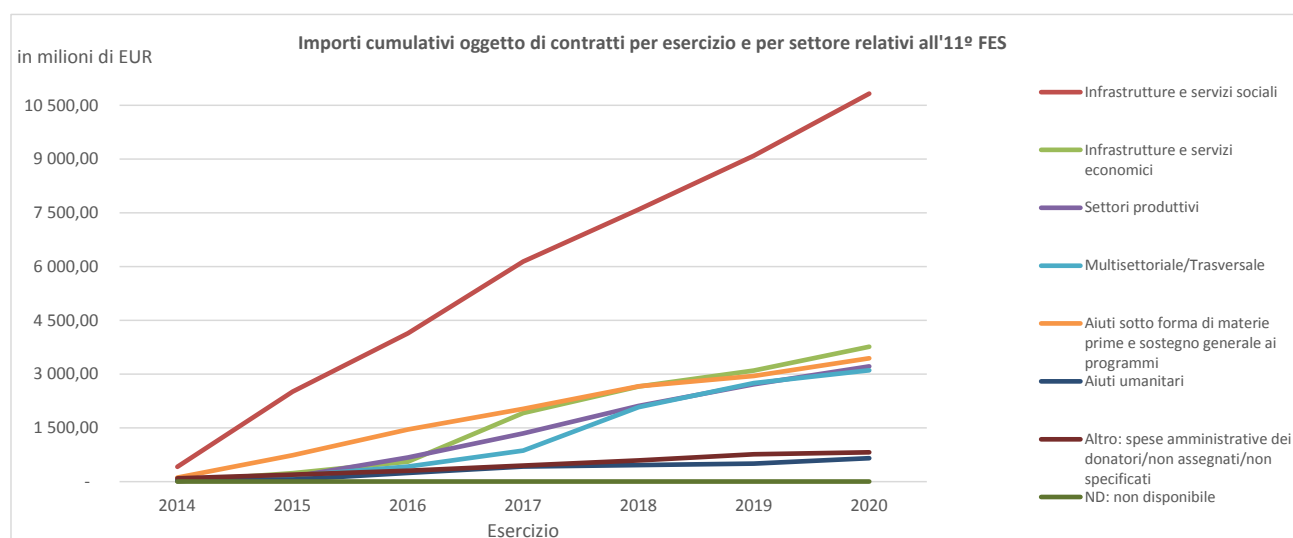
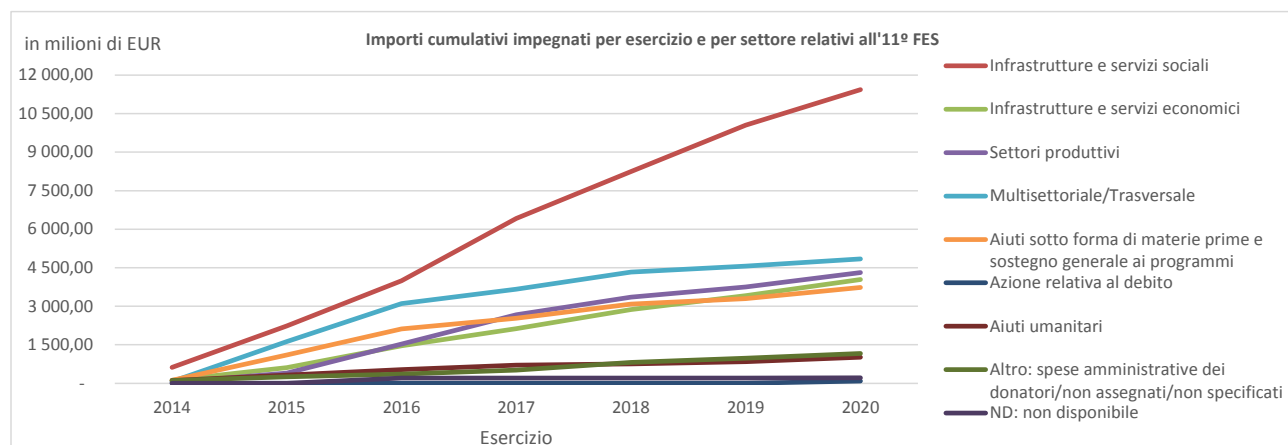
## Ripartizione degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati per settore di spesa per l'11° FES

Ripartizione degli impegni impegnati, oggetto di contratti e pagati per settore di spesa nell'ambito dell'11° FES (codici di settore CAS) <sup>10</sup> (in milioni di EUR)			
Settore	Impegnati <sup>4</sup>	Oggetto di contratti <sup>4</sup>	Pagati <sup>11</sup>
<b>Infrastrutture e servizi sociali</b>			
110-Istruzione	1 197,26	1 038,76	758,36
120-Salute	2 226,42	2 323,60	1 907,70
130-Politiche/programmi demografici e salute riproduttiva	352,44	38,39	20,24
140-Acqua e servizi igienico-sanitari	775,90	639,26	283,71
150-Governo e società civile	5 905,39	5 450,64	4 156,20
160-Altre infrastrutture e servizi sociali	979,35	1 339,34	1 128,02
<b>Infrastrutture e servizi sociali TOTALE</b>	<b>11 436,77</b>	<b>10 829,99</b>	<b>8 254,24</b>
<b>Infrastrutture e servizi economici</b>			
210-Trasporti e stoccaggio	1 445,48	1 827,48	595,21
220-Comunicazioni	140,96	99,39	64,78
230-Energia	2 016,01	1 566,30	675,00
240-Servizi bancari e finanziari	93,93	96,23	38,59
250-Servizi alle imprese e altri servizi	346,23	178,15	84,80
<b>Infrastrutture e servizi economici TOTALE</b>	<b>4 042,59</b>	<b>3 767,55</b>	<b>1 458,38</b>
<b>Settori produttivi</b>			
310-Agricoltura, silvicoltura e pesca	3 187,79	2 509,57	1 478,27
320-Industria, risorse minerarie e attività estrattiva, edilizia	623,58	356,84	115,46
330-Commercio e turismo	497,21	353,36	138,53
<b>Settori produttivi TOTALE</b>	<b>4 308,58</b>	<b>3 219,77</b>	<b>1 732,26</b>
<b>Multisetoriale/Trasversale</b>			
410-Tutela ambientale generale	999,94	760,45	390,13
430-Altro multisetoriale	3 841,16	2 343,95	609,07
<b>Multisetoriale/Trasversale TOTALE</b>	<b>4 841,10</b>	<b>3 104,40</b>	<b>999,19</b>
<b>Aiuti sotto forma di materie prime e sostegno generale ai programmi</b>			
510-Sostegno al bilancio generale	3 116,32	3 059,65	2 345,18
520-Assistenza alimentare per lo sviluppo	614,50	385,27	332,91
<b>Aiuti sotto forma di materie prime e sostegno generale ai programmi TOTALE</b>	<b>3 730,82</b>	<b>3 444,92</b>	<b>2 678,10</b>
<b>Azione relativa al debito</b>			
600-Azione relativa al debito	91,50	-	-
<b>Azione relativa al debito TOTALE</b>	<b>91,50</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Aiuti umanitari</b>			
720-Risposta all'emergenza	746,19	505,17	458,31
730-Aiuto alla ricostruzione e al risanamento	137,83	43,40	33,36
740-Preparazione alle catastrofi	133,29	106,16	69,14
<b>Aiuti umanitari TOTALE</b>	<b>1 017,31</b>	<b>654,72</b>	<b>560,80</b>
<b>Spese amministrative dei donatori/non assegnati/non specificati</b>			
910-Spese amministrative dei donatori	978,02	786,39	739,89
998-Non assegnati/non specificati	586,30	434,28	421,68
ND: non disponibile	214,40	0,64	-
<b>Spese amministrative dei donatori/non assegnati/non specificati TOTALE</b>	<b>1 778,72</b>	<b>1 221,31</b>	<b>1 161,57</b>
<b>TOTALE GENERALE degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati nell'ambito dell'11° FES</b>	<b>31 247,39</b>	<b>26 242,65</b>	<b>16 844,55</b>

<sup>10</sup> Importi lordi (ossia esclusi i disimpegni e gli ordini di riscossione).

<sup>11</sup> Gli importi nelle colonne "Impegnati", "Oggetto di contratti" e "Pagati" sono classificati per colore.

## Evoluzione degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati cumulativi per settore di spesa per l'11° FES





## 3. GLOSSARIO

### ABAC

Nome attribuito al sistema contabile della Commissione, che dal 2005 è integrato da norme contabili fondate sul principio della competenza. Oltre alla contabilità di bilancio per cassa, la Commissione compila una contabilità per competenza, che registra le entrate quando sorge il diritto alla percezione e non al momento dell'effettivo incasso. Le spese sono rilevate nel momento in cui sono sostenute e non quando sono pagate. Questo tipo di contabilità si differenzia dalla contabilità di bilancio per cassa, che rileva le operazioni e altri eventi soltanto al momento della riscossione o dell'esborso di denaro.

### Contabilità

Attività consistente nel registrare e segnalare le operazioni finanziarie; comprende la creazione dell'operazione nonché la rilevazione, il trattamento e la sintetizzazione della stessa negli stati finanziari.

### Contabile

Il ruolo, i poteri e le responsabilità del contabile sono definiti nel regolamento finanziario:

- corretta esecuzione dei pagamenti,
- incasso delle entrate,
- recupero dei crediti e compensazione,
- tenuta, preparazione e presentazione dei conti,
- definizione delle norme e dei metodi contabili nonché del piano contabile,
- definizione e convalida dei sistemi contabili e convalida dei sistemi prescritti dall'ordinatore e destinati a fornire o giustificare informazioni contabili (sistemi locali),
- gestione della tesoreria,
- designazione degli amministratori degli anticipi,
- apertura e chiusura di conti bancari in nome dell'istituzione.

### Stanziamanti amministrativi

Gli stanziamenti amministrativi coprono i costi di esercizio delle istituzioni e degli organismi (personale, immobili, apparecchiature di ufficio).

### Adeguamento

Rettifica del bilancio o storno di fondi tra voci di bilancio.

### Bilancio adottato

Il progetto di bilancio diventa il bilancio adottato non appena è approvato dall'autorità di bilancio.

Cfr. Bilancio

### Agenzie

Organismi dell'UE dotati di personalità giuridica distinta e ai quali possono essere delegati poteri di esecuzione di bilancio in base a condizioni rigorose. Sono soggette a un discarico distinto da parte dell'autorità di discarico.

### Bilancio rettificativo

Decisione adottata nel corso dell'esercizio per modificare (in aumento, in diminuzione, in storno) alcuni elementi del bilancio dell'esercizio in corso adottato.

### Annualità

Principio di bilancio secondo cui le spese e le entrate sono programmate e autorizzate per un esercizio, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

### Stanziamanti

Il finanziamento del bilancio.

Il bilancio prevede impegni (assunzione dell'obbligo giuridico di fornire fondi, a condizione che siano soddisfatte talune condizioni) e pagamenti (trasferimenti di cassa o bonifici bancari a favore dei beneficiari). Spesso gli stanziamenti differiscono per gli impegni e per i pagamenti (stanziamenti dissociati), perché di norma, per i programmi e i progetti pluriennali, gli impegni sono pienamente assunti nell'esercizio in cui sono decisi mentre i relativi versamenti sono effettuati nel corso degli anni, con l'avanzamento dell'attuazione del programma o del progetto. Gli stanziamenti non dissociati riguardano le spese amministrative e in questo caso gli stanziamenti di impegno sono equivalenti agli stanziamenti di pagamento.

#### Entrate con destinazione specifica esterne/interne

Entrate dedicate destinate a finanziare specifiche spese.

Le principali fonti di entrate con destinazione specifica esterne sono rappresentate dai *contributi dei paesi terzi ai programmi finanziati dall'Unione*.

*Le principali fonti di entrate con destinazione specifica interne sono costituite dalle entrate provenienti da terzi per forniture, prestazioni di servizi o lavori effettuati su loro richiesta, dalle entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate e dalle entrate provenienti dalla vendita di pubblicazioni e film, compresi quelli su supporto elettronico.*

L'elenco completo delle voci che costituiscono entrate con destinazione specifica è fornito all'articolo 21 del regolamento finanziario.

#### Ordinatore delegato (AOD)

L'AOD è responsabile, in ciascuna entità, di autorizzare le operazioni di entrata e di spesa secondo i principi di sana gestione finanziaria e di garantirne la legittimità e la regolarità.

L'AOD è responsabile di assumere tutte le decisioni finanziarie concernenti le azioni sotto la sua responsabilità. In particolare è tenuto ad assumere le decisioni di esecuzione del bilancio sulla base della propria analisi dei rischi.

#### Bilancio

Piano finanziario annuale, redatto secondo i principi di bilancio, che fornisce previsioni e autorizza, per ogni esercizio finanziario, una stima dei futuri costi e delle future entrate e spese, con descrizioni e motivazioni dettagliate (queste ultime comprese nei "commenti di bilancio").

#### Risultato di bilancio

Differenza tra le entrate ricevute e gli importi pagati, compresi gli adeguamenti per riporti, annullamenti e differenze di cambio.

Per le agenzie, l'importo così ottenuto deve essere rimborsato all'autorità finanziatrice, come previsto nel regolamento finanziario delle agenzie.

#### Esecuzione del bilancio

Utilizzo del bilancio attraverso operazioni di spesa e di entrata.

#### Voce di bilancio / linea di bilancio / posizione di bilancio

Per quanto riguarda la struttura del bilancio, le entrate e le spese sono iscritte in bilancio secondo una nomenclatura vincolante, che riflette una classificazione imposta dall'autorità di bilancio secondo la natura e la finalità di ogni singola voce. Le singole rubriche (titolo, capitolo, articolo o voce) forniscono la descrizione formale della nomenclatura.

#### Autorità di bilancio

Istituzioni dotate di poteri decisionali in materia di bilancio: per le istituzioni dell'UE, si tratta del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri.

Per le agenzie e le imprese comuni, l'autorità di bilancio è il consiglio di amministrazione.

#### Impegno di bilancio

Una riserva di stanziamenti destinata a coprire spese successive.

#### Annullamento di stanziamenti

Stanziamenti inutilizzati che non possono più essere utilizzati.

## Riporto degli stanziamenti

Eccezione al principio dell'annualità del bilancio, nella misura in cui gli stanziamenti che non è stato possibile utilizzare nel corso di un dato esercizio possono, nel rispetto di rigorose condizioni, essere eccezionalmente riportati all'esercizio successivo.

## Stanziamenti di impegno

Gli stanziamenti di impegno coprono i costi totali delle obbligazioni giuridiche (contratti, convenzioni o decisioni di sovvenzione) che potrebbero essere sottoscritte nel corso dell'esercizio corrente. A norma dell'articolo 7 del regolamento finanziario, *gli stanziamenti di impegno coprono il costo totale degli impegni giuridici durante l'esercizio corrente (contratti, convenzioni di sovvenzione/decisioni di sovvenzione) sottoscritti per operazioni la cui realizzazione si estende su più esercizi.*

## Disimpegno

Atto con cui è annullato un impegno precedente (o parte di esso).

## Stanziamenti dissociati

Gli stanziamenti dissociati sono utilizzati per finanziare azioni pluriennali; coprono, per l'esercizio in corso, il costo totale delle obbligazioni giuridiche contratte per azioni la cui realizzazione si estende su più esercizi. A norma dell'articolo 7 del regolamento finanziario, *sono iscritti stanziamenti dissociati per le azioni pluriennali. Essi consistono in stanziamenti di impegno e in stanziamenti di pagamento.*

## Entrate con destinazione specifica

Entrate aventi una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sussidi, donazioni e legati, comprese le entrate aventi una destinazione specifica proprie di ciascuna istituzione.

Cfr. Entrate con destinazione specifica

## Risultato economico

Incidenza sul bilancio delle spese e delle entrate secondo le norme della contabilizzazione per competenza.

## Diritti accertati

I diritti sono ordini di riscossione di importi che l'Unione europea deve accertare ai fini dell'incasso di proventi.

## Differenza tra i tassi di cambio

Differenza derivante dai tassi di cambio applicati alle operazioni riguardanti paesi non appartenenti alla zona euro, o dalla rivalutazione di attività e passività in valuta estera alla chiusura.

## Spese

Termine utilizzato per descrivere l'utilizzo delle risorse di bilancio provenienti da tutte le tipologie di fonti di finanziamento.

## Regolamento finanziario (RF)

Adottato con procedura legislativa ordinaria previa consultazione della Corte dei conti europea, tale regolamento stabilisce le regole per la formazione e l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea.

Cfr. regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

## Fonte di finanziamenti

Tipo di stanziamenti

## Sovvenzioni

Le sovvenzioni sono contributi finanziari diretti a carico del bilancio, accordati a titolo di liberalità, per finanziare un'azione destinata a promuovere la realizzazione di un obiettivo di una politica dell'UE oppure il funzionamento di un organismo avente un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica dell'UE.

## Esecuzione

Cfr. Esecuzione del bilancio

## Proventi

Cfr. Entrate

### Impresa comune

Un'entità giuridica dell'UE istituita a norma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'espressione può essere utilizzata anche per descrivere qualsiasi struttura collaborativa proposta per la "migliore esecuzione dei programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione".

### Stanziamanti da annullare

Stanziamanti non utilizzati da annullare a fine esercizio. Comportano l'annullamento totale o parziale dell'autorizzazione, rappresentata dallo stanziamento, a effettuare la spesa e/o ad assumere passività.

Solo per le imprese comuni, come specificato nelle loro regole finanziarie, ogni stanziamento non utilizzato può essere inserito nella stima dei proventi e delle spese per un numero di esercizi fino a un massimo di tre (cosiddetta regola "N+3"). Pertanto, gli stanziamenti da annullare per le imprese comuni potrebbero essere riattivati fino all'esercizio "N+3".

### Base giuridica (atto di base)

Di regola la base giuridica è un testo giuridico fondato su un articolo del trattato sul funzionamento dell'Unione europea che attribuisce all'Unione competenze in relazione a uno specifico settore d'intervento e definisce le condizioni per l'esercizio di dette competenze, compresa l'esecuzione del bilancio. Taluni articoli del trattato autorizzano la Commissione a intraprendere determinate azioni, che comportano una spesa, senza un ulteriore atto giuridico.

### Impegno giuridico

Un impegno giuridico stabilisce un obbligo giuridico nei confronti di terzi.

### Stanziamanti non dissociati

Gli stanziamenti non dissociati sono destinati ad operazioni a carattere annuale (articolo 9 del regolamento finanziario). Nel bilancio dell'UE gli stanziamenti non dissociati riguardano le spese amministrative, il sostegno ai mercati agricoli e i pagamenti diretti.

### Stanziamanti operativi

Gli stanziamenti operativi finanziano le diverse politiche, prevalentemente sotto forma di sovvenzioni o appalti.

### Impegni da liquidare

Gli impegni da liquidare (o RAL, dal francese "*Reste à Liquider*") sono definiti come l'importo degli stanziamenti impegnati che non sono stati ancora erogati o degli impegni giuridici che non hanno ancora dato interamente luogo a liquidazione tramite pagamenti. Sono la diretta conseguenza dell'esistenza di programmi pluriennali e della dissociazione tra stanziamenti di impegno e stanziamenti di pagamento.

### Risultato dell'esecuzione del bilancio

Cfr. Risultato di bilancio

### Pagamento

Erogazione di denaro per onorare obblighi giuridici.

### Stanziamanti di pagamento

Gli stanziamenti di pagamento coprono le spese previste per l'esercizio in corso derivanti dagli impegni giuridici assunti nell'esercizio corrente e/o negli esercizi precedenti (articolo 7 del regolamento finanziario).

### RAL

Totale degli impegni da liquidare. Cfr. Impegni da liquidare

### Recupero o Riscossione

L'ordine di riscossione è la procedura mediante la quale l'ordinatore delegato registra un titolo di credito a favore della Commissione al fine di recuperare l'importo dovuto. Il titolo di credito dà diritto alla Commissione di esigere l'importo dovuto da un debitore, solitamente un beneficiario.

### Risultato

Cfr. Risultato di bilancio

#### Entrate o proventi

Termine utilizzato per descrivere i proventi derivanti da tutte le fonti di finanziamento del bilancio.

#### Modalità di applicazione

Norme dettagliate per l'applicazione del regolamento finanziario. Sono definite in un regolamento della Commissione adottato previa consultazione di tutte le istituzioni e non possono modificare il regolamento finanziario da cui dipendono.

#### Avanzo o eccedenza

Differenza positiva tra entrate e spese (cfr. Risultato di bilancio) che deve essere restituita all'autorità finanziatrice come previsto nel regolamento finanziario.

#### Trasferimenti o storni

Gli storni tra linee di bilancio comportano la riassegnazione degli stanziamenti da una linea di bilancio a un'altra nel corso dell'esercizio finanziario; costituiscono pertanto un'eccezione al principio della specializzazione del bilancio. Sono tuttavia espressamente autorizzati dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea alle condizioni stabilite nel regolamento finanziario. Il regolamento finanziario individua vari tipi di storni, a seconda se attuati tra o all'interno di linee, capitoli, articoli o rubriche di bilancio e impone diversi livelli di autorizzazione.

# **RELAZIONE ANNUALE SULL'ESECUZIONE - FONDI GESTITI DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI**

**BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI**

**CA/541/21**

11 marzo 2021

Documento 21/101

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**STATI FINANZIARI DEL  
FONDO INVESTIMENTI  
AL 31 DICEMBRE 2020**

---

- a) Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- b) Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo
- c) Prospetto delle variazioni delle risorse dei finanziatori
- d) Rendiconto finanziario
- e) Note degli stati finanziari
- f) Relazione del revisore indipendente

ORG.: E

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

**AL 31 DICEMBRE 2020**

(in migliaia di EUR)

	Note	31.12.2020	31.12.2019
<b>ATTIVITÀ</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	923 940	837 777
Crediti verso finanziatori	9/17	68 908	86 330
Attività finanziarie di tesoreria	10	351 873	330 587
Strumenti finanziari derivati	6	33 584	14 184
Prestiti e anticipazioni	7	1 673 445	1 518 675
Azioni e altri titoli a reddito variabile	8	526 810	619 928
Altre attività	11	109	-
<b>Totale attività</b>		<b>3 578 669</b>	<b>3 407 481</b>
<b>PASSIVITÀ E RISORSE DEI FINANZIATORI</b>			
<b>PASSIVITÀ</b>			
Strumenti finanziari derivati	6	642	191
Risconti passivi	12	29 732	32 566
Accantonamenti per garanzie emesse	13	851	628
Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti	14	33 152	37 269
Debiti nei confronti di terzi	15	152 378	147 438
Altre passività	16	3 446	2 353
<b>Totale passività</b>		<b>220 201</b>	<b>220 445</b>
<b>RISORSE DEI FINANZIATORI</b>			
Contributi degli Stati membri al Fondo richiamati	17	3 221 695	2 967 000
Utili non distribuiti		136 773	220 036
<b>Totale risorse dei finanziatori</b>		<b>3 358 468</b>	<b>3 187 036</b>
<b>Totale passività e risorse dei finanziatori</b>		<b>3 578 669</b>	<b>3 407 481</b>



**PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO E ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

**PER L'ESERCIZIO CONCLUSOSI IL 31 DICEMBRE 2020**

(in migliaia di EUR)

	Note	Dall'1.1.2020 al 31.12.2020	Dall'1.1.2019 al 31.12.2019
Interessi e proventi assimilati*	19	84 783	93 923
Spese per interessi e oneri assimilati	19	-5 250	-2 948
<b>Ricavi netti da interessi e assimilati</b>		<b>79 533</b>	<b>90 975</b>
Ricavi da commissioni e compensi	20	353	4 438
Spese per commissioni e compensi	20	-225	-721
<b>Ricavi netti da commissioni e compensi</b>		<b>128</b>	<b>3 717</b>
Variazione del fair value (valore equo) degli strumenti finanziari derivati		18 949	12 611
Risultato netto su azioni e altri titoli a reddito variabile	21	-46 717	9 904
Risultato netto su prestiti e anticipazioni valutati all'FVTPL	7	-29 621	-8 331
Cessione di crediti e proventi da azioni di recupero		2 362	2 064
Risultato netto su cambi		-48 545	-61 998
<b>Risultato netto sulle operazioni finanziarie</b>		<b>-103 572</b>	<b>-45 750</b>
Variazione della riduzione di valore di prestiti e anticipazioni, al netto degli storni	7	-4 312	17 243
Variazioni degli accantonamenti per garanzie, al netto degli storni	13	-228	107
Variazione degli accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti, al netto degli storni	14	3 715	-13 244
Spese amministrative generali	22	-58 527	-50 009
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>		<b>-83 263</b>	<b>3 039</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (perdita)/utile dell'esercizio e altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>-83 263</b>	<b>3 039</b>

\* Gli interessi e proventi assimilati includevano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, 77,9 milioni di EUR (2019: 93,9 milioni di EUR) calcolati sulle attività detenute al costo ammortizzato secondo il criterio dell'interesse effettivo.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE RISORSE DEI FINANZIATORI  
PER L'ESERCIZIO CONCLUSOSI IL 31 DICEMBRE 2020**

(in migliaia di EUR)

		<b>Contributi richiamati</b>	<b>Utili non distribuiti</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 1° gennaio 2020</b>	<b>Note</b>	<b>2 967 000</b>	<b>220 036</b>	<b>3 187 036</b>
Contributi degli Stati membri richiamati durante l'esercizio	17	209 614	-	209 614
Riassegnazione dei contributi al 9° FES relativi ad abbuoni di interesse e assistenza tecnica alla voce "Risorse dei finanziatori"	17	45 081	-	45 081
(Perdita) per l'esercizio 2020		-	-83 263	-83 263
<b>Variazioni nelle risorse dei finanziatori</b>		<b>254 695</b>	<b>-83 263</b>	<b>171 432</b>
<b>Al 31 dicembre 2020</b>		<b>3 221 695</b>	<b>136 773</b>	<b>3 358 468</b>
		<b>Contributi richiamati</b>	<b>Utili non distribuiti</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 1° gennaio 2019</b>		<b>2 697 000</b>	<b>216 997</b>	<b>2 913 997</b>
Contributi degli Stati membri richiamati durante l'esercizio	17	270 000	-	270 000
Utile per l'esercizio 2019		-	3 039	3 039
<b>Variazioni nelle risorse dei finanziatori</b>		<b>270 000</b>	<b>3 039</b>	<b>273 039</b>
<b>Al 31 dicembre 2019</b>		<b>2 967 000</b>	<b>220 036</b>	<b>3 187 036</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
**PER L'ESERCIZIO CONCLUSOSI IL 31 DICEMBRE 2020**  
(in migliaia di EUR)

	Note	Dall'1.1.2020 al 31.12.2020	Dall'1.1.2019 al 31.12.2019
<b>ATTIVITÀ OPERATIVE</b>			
(Perdita)/Utile dell'esercizio		-83 263	3 039
Rettifiche per			
Risultato netto a valore equo su azioni e altri titoli a reddito variabile	8	47 909	-8 629
Variazione della riduzione di valore di prestiti e anticipazioni, al netto degli storni	7	4 312	-17 243
Risultato netto su prestiti e anticipazioni valutati all'FVTPL		29 621	8 331
Variazione di interessi maturati e costi ammortizzati su prestiti e anticipazioni	7	-5 202	-5 087
Variazioni nette degli accantonamenti per garanzie emesse, al netto degli storni	13	228	-107
Variazioni nette degli accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti, al netto degli storni		-4 117	13 447
Variazioni del fair value (valore equo) dei derivati		-18 949	-12 611
Variazione di interessi maturati e costi ammortizzati su attività finanziarie di tesoreria	10	1 067	331
Variazione nei risconti passivi		-2 834	-1 198
Effetto delle variazioni del tasso di cambio sui finanziamenti	7	90 878	-17 752
Effetto delle variazioni del tasso di cambio su azioni e altri titoli a reddito variabile	8	33 616	-6 812
Effetto delle variazioni del tasso di cambio sulle disponibilità liquide detenute		9 233	2 369
<b>Profitti/(perdite) sulle attività operative al netto delle variazioni delle attività e passività correnti</b>		<b>102 499</b>	<b>-41 922</b>
Erogazioni di finanziamenti	7	-560 291	-311 185
Rimborsi di finanziamenti	7	276 101	355 078
Cessione di crediti e proventi da azioni di recupero		2 362	2 194
Variazioni degli interessi maturati su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	66	-93
(Aumento) delle attività finanziarie di tesoreria	10	-2 710 009	-2 948 021
Scadenze delle attività finanziarie di tesoreria	10	2 689 790	2 952 905
Diminuzione di azioni e altri titoli a reddito variabile	8	-85 305	-106 943
Profitti netti su azioni e altri titoli a reddito variabile		85 477	71 024
Aumento/(diminuzione) di altre attività		109	-171
(Aumento)/diminuzione di altre passività		-1 093	140
Aumento dei debiti verso la Banca europea per gli investimenti		8 543	2 187
<b>Flussi di cassa netti utilizzati in attività operative</b>		<b>-191 751</b>	<b>-24 807</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
Contributi ricevuti dagli Stati membri		227 035	284 820
Importi ricevuti dagli Stati membri relativi ad abbuoni di interesse e assistenza tecnica		60 387	30 000
Importi pagati per conto degli Stati membri in relazione ad abbuoni di interesse e assistenza tecnica		-18 807	-28 220
<b>Flussi di cassa netti da attività di finanziamento</b>		<b>268 615</b>	<b>286 600</b>
<b>Aumento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>76 864</b>	<b>261 793</b>
<b>Riepilogo del rendiconto finanziario:</b>			
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio finanziario</b>		<b>837 980</b>	<b>573 818</b>
<b>Flussi di cassa netti (utilizzati in)/da:</b>			
Attività operative		-191 751	-24 937
Attività di finanziamento		268 615	286 730
Effetto delle variazioni del tasso di cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti		9 233	2 369
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio finanziario</b>		<b>924 077</b>	<b>837 980</b>
<b>Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono costituiti da:</b>			
Denaro contante	5	398 991	72 166
Depositi a termine (esclusi gli interessi maturati)	5	380 000	622 991
Carte commerciali	5	145 086	142 823
		<b>924 077</b>	<b>837 980</b>

## Note degli stati finanziari al 31 dicembre 2020

### 1 Informazioni di carattere generale

Il "Fondo investimenti" ("Fondo" o FI), è stato istituito come "Strumento per gli investimenti" in virtù dell'accordo di Cotonou ("l'accordo") in materia di cooperazione e aiuti allo sviluppo, concluso il 23 giugno 2000 tra gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (gli "Stati ACP"), da un lato, e l'Unione europea e i suoi Stati membri, dall'altro, e modificato il 25 giugno 2005 e il 22 giugno 2010.

Il Fondo non è una persona giuridica distinta; in base all'accordo la Banca europea per gli investimenti ("BEI" o "la Banca") gestisce i contributi per conto degli Stati membri ("i donatori") e agisce in qualità di amministratore del Fondo.

I finanziamenti concessi nel quadro dell'accordo sono a carico dei bilanci degli Stati membri dell'UE, che contribuiscono con gli importi stanziati al finanziamento del Fondo e con le sovvenzioni al finanziamento degli abbuoni di interesse, secondo quanto previsto dai quadri finanziari pluriennali (primo protocollo finanziario per il periodo 2000-2007, denominato 9° Fondo europeo di sviluppo o "FES", secondo protocollo finanziario per il periodo 2008-2013, denominato 10° FES, e terzo protocollo finanziario per il periodo 2014-2020, denominato 11° FES). La BEI gestisce:

- il Fondo, che è un fondo di rotazione di capitale di rischio di 3 685,5 milioni di EUR, mirante a promuovere gli investimenti del settore privato negli Stati ACP, di cui 48,5 milioni di EUR sono stanziati a favore dei paesi e territori d'oltremare ("paesi PTOM");
- sovvenzioni per il finanziamento di abbuoni di interesse per un valore massimo di 1 220,85 milioni di EUR per gli Stati ACP e un valore massimo di 8,5 milioni di EUR per i paesi PTOM. Fino al 15 % di tali abbuoni può essere utilizzato per finanziare assistenza tecnica ("AT") connessa ai progetti.

L'UE e gli Stati ACP hanno concordato misure transitorie che consentiranno alla BEI di continuare a sottoscrivere operazioni nella regione ACP fino alla fine del novembre 2021 o fino all'entrata in vigore di un nuovo accordo ACP-UE, o all'applicazione a titolo provvisorio tra l'Unione e gli Stati ACP del nuovo accordo, se in data anteriore (decisione n. 2/2020 del Comitato degli ambasciatori ACP-UE, del 4 dicembre 2020, che modifica la decisione n. 3/2019 del Comitato degli ambasciatori ACP-UE relativa all'adozione di misure transitorie a norma dell'articolo 95, paragrafo 4, dell'accordo di partenariato ACP-UE (GU L 420 del 14.12.2020, pag. 32)).

Il 15 dicembre 2020 è stato raggiunto un accordo sullo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale ("NDICI"), che riguarda l'azione esterna dell'UE per il periodo 2021-2027. L'accordo prevede l'integrazione del FES, attualmente non finanziato dal bilancio, nel bilancio dell'UE. Il regolamento NDICI fornirà alla Commissione la base giuridica per affidare alla BEI i futuri mandati dell'UE per la sua attività al di fuori dell'Unione. Esso fornirà inoltre il quadro normativo per gli investimenti esterni affinché l'Unione cooperi con le istituzioni partner attraverso sovvenzioni o garanzie a titolo del bilancio UE. Il testo giuridico del regolamento NDICI dovrebbe essere formalmente adottato nella primavera del 2021.

Il 23 dicembre 2020 il Consiglio ha deciso di prorogare l'attuale periodo di impegno del Fondo investimenti ACP di almeno sei mesi. In futuro i rientri del Fondo investimenti ACP saranno utilizzati nel quadro dello strumento NDICI attraverso una combinazione tra una componente dedicata al settore privato ACP nell'ambito del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD+) e un fondo fiduciario, che saranno entrambi eseguiti dalla BEI.

A seguito della proroga del periodo di impegno del Fondo investimenti la BEI continuerà ad approvare operazioni in linea con il suo mandato fino al 30 giugno 2021 o fino all'entrata in vigore di un regolamento che istituisce lo strumento per il finanziamento esterno, se in data posteriore, e in ogni caso non oltre il 30 novembre 2021 (decisione (UE) 2020/2233 del Consiglio, del 23 dicembre 2020, concernente l'impegno dei fondi derivanti dai rientri nel quadro dello strumento per gli investimenti ACP da operazioni nell'ambito del 9°, 10° e 11° Fondo europeo di sviluppo (GU L 437 del 28.12.2020, pag. 188)).

Gli stati finanziari sono stati redatti secondo il criterio della continuità operativa, che presuppone che il Fondo investimenti sia in grado di coprire tutti gli importi da erogare nell'ambito di qualsiasi operazione. Il Fondo investimenti ha una durata indeterminata. L'accordo interno dell'11° FES rimane in vigore (ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 3, dell'accordo stesso) per il tempo necessario alla totale esecuzione di tutte le operazioni finanziate nell'ambito dell'accordo di partenariato ACP-UE, della decisione sull'associazione d'oltremare e del quadro finanziario pluriennale.

I presenti stati finanziari coprono il periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

Su proposta del comitato di gestione della BEI, il consiglio di amministrazione di quest'ultima ha adottato gli stati finanziari in data 11 marzo 2021 e ne ha autorizzato la presentazione al consiglio dei governatori della BEI per approvazione entro il 23 aprile 2021.

## 2 Principali politiche contabili

### 1.1 Base della preparazione — Dichiarazione di conformità

Gli stati finanziari del Fondo sono stati redatti sulla base dei principi internazionali d'informativa finanziaria (IFRS) adottati dall'Unione europea

#### a. Principali giudizi e stime contabili

La redazione degli stati finanziari comporta l'uso di determinate stime contabili. Prevede inoltre che la dirigenza della Banca effettui una valutazione all'atto di applicare le politiche contabili del Fondo investimenti. Vengono indicati in appresso i settori più complessi o che richiedono un elevato grado di giudizio, ovvero i settori per i quali le ipotesi e le stime sono importanti ai fini degli stati finanziari.

I giudizi e le stime sono utilizzati principalmente negli ambiti che si indicano di seguito.

#### (d) Misurazione del fair value (valore equo) degli strumenti finanziari

Il fair value (valore equo) delle attività finanziarie (AF) e delle passività finanziarie (PF) negoziate su mercati attivi si basa sui prezzi quotati sui mercati o sulle quotazioni di prezzo dei broker. Qualora non possa essere desunto dai mercati attivi, il fair value (valore equo) viene determinato mediante una serie di tecniche di valutazione che prevedono, tra l'altro, l'uso di modelli matematici. Gli input di tali modelli provengono, ove possibile, da mercati osservabili; in caso contrario, la determinazione del fair value (valore equo) richiede un certo grado di giudizio. Le valutazioni sono classificate a diversi livelli della gerarchia del fair value (valore equo) in base ai parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione descritte nelle note 2.4.2 e 4.

#### (e) Perdite per riduzione di valore di prestiti e anticipazioni

La valutazione delle perdite attese su crediti (*expected credit loss* - ECL) impone alla dirigenza di formulare giudizi significativi, con particolare riferimento alla valutazione di un aumento significativo del rischio di credito successivamente alla rilevazione iniziale, all'integrazione di informazioni previsionali e alla stima dell'importo e dei tempi dei futuri flussi di cassa e delle garanzie reali al momento di determinare le perdite per riduzione di valore. Tali stime sono influenzate da una serie di fattori, che possono comportare cambiamenti significativi riguardo ai tempi e all'ammontare del fondo a copertura delle perdite su crediti da rilevare (nota 2.4.2). Ipotesi pertinenti relative agli effetti sulla riduzione di valore derivanti dalla COVID-19 sono illustrate in dettaglio nelle note 2.4.2 e 3.2.3.7.

#### (f) Valutazione di investimenti azionari non quotati

La valutazione degli investimenti azionari non quotati è generalmente basata su uno dei seguenti elementi:

- recenti operazioni di mercato in condizioni di libera concorrenza;
- fair value (valore equo) attuale di un altro strumento sostanzialmente analogo;
- flussi di cassa previsti attualizzati ai tassi correnti applicabili a elementi che presentano condizioni simili e caratteristiche di rischio analoghe;
- metodo dell'attivo netto rettificato; oppure
- altri modelli di valutazione.

La determinazione dei flussi di cassa e dei fattori di attualizzazione per investimenti azionari non quotati richiede un ricorso significativo alle stime. Il Fondo calibra periodicamente le tecniche di valutazione e ne verifica la validità utilizzando i prezzi di operazioni correnti di mercato osservabili sullo stesso strumento o altri dati di mercato osservabili.

#### (g) Consolidamento di entità in cui il Fondo detiene un interesse

Sulla base di giudizi significativi la BEI ha concluso che il Fondo non ha il controllo di nessuna delle entità nelle quali detiene un interesse. Per tutte queste entità, infatti, il socio amministratore, il gestore del fondo o il consiglio di amministrazione sono i soli responsabili della gestione e del controllo delle attività e degli affari della società e hanno il potere e l'autorità di fare tutto quanto è necessario per conseguire la finalità e gli obiettivi della società, in conformità delle linee guida sugli investimenti e sulle politiche.

## b. Cambiamenti dei principi contabili

Tranne per i cambiamenti indicati in appresso, il Fondo ha applicato i principi contabili indicati nella nota 2.4 a tutti i periodi presentati nei presenti stati finanziari. Il Fondo ha adottato i nuovi principi o le modifiche ai principi indicati di seguito.

### Principi adottati

Le interpretazioni in appresso nonché le modifiche e la revisione dei principi vigenti si applicano per gli stati finanziari del Fondo dal 1° gennaio 2020:

#### *Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7*

Nel settembre 2019 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7. Tali modifiche stabiliscono deroghe temporanee che consentiranno di proseguire la contabilizzazione delle operazioni di copertura durante il periodo di incertezza che precede la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistente con un tasso di riferimento alternativo pressoché privo di rischio.

Le modifiche all'IFRS 9 comprendono una serie di deroghe che si applicano a tutte le relazioni di copertura direttamente interessate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le prime tre deroghe consentono di:

- determinare se un'operazione programmata (o una sua componente) sia altamente probabile;
- valutare quando riclassificare nell'utile (perdita) di esercizio l'importo nella riserva per la copertura dei flussi finanziari;
- valutare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Per ciascuna di queste deroghe, si presume che l'indice di riferimento su cui si basano i flussi finanziari coperti non sia modificato a seguito della riforma degli IBOR.

In base alla quarta deroga una componente del rischio non definita contrattualmente deve essere identificabile separatamente solo al momento della designazione iniziale della copertura e non su base continuativa.

L'applicazione delle deroghe è obbligatoria e le deroghe continueranno ad applicarsi a tempo indeterminato in assenza degli eventi descritti nelle modifiche. Le modifiche introducono inoltre obblighi di informativa specifici per le relazioni di copertura a cui si applicano le deroghe. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente. Tuttavia eventuali relazioni di copertura precedentemente escluse dalla designazione non possono essere ripristinate su richiesta; inoltre le relazioni di copertura non possono essere designate sulla base di elementi noti successivamente.

L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto rilevante sugli stati finanziari del Fondo.

#### *Definizione di rilevante - Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".*

Le modifiche chiariscono la definizione di "rilevante" e allineano la definizione utilizzata nel quadro concettuale e nei principi stessi. In base alla definizione modificata, "[u]n'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio". La modifica chiarisce anche il significato di "utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale", a cui sono destinati i bilanci redatti per scopi di carattere generale, definendoli come "investitori, finanziatori e altri creditori esistenti e potenziali" che devono basarsi sui bilanci redatti per scopi di carattere generale per gran parte delle informazioni finanziarie di cui hanno bisogno.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto significativo sugli stati finanziari del Fondo.

#### *Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS*

Il Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria rivisto non costituisce una norma e nessuno dei concetti in esso contemplati ha la precedenza su norme o prescrizioni di norme; esso ha prevalentemente lo scopo di aiutare lo IASB nell'elaborazione dei principi contabili, aiutare i redattori di bilanci a elaborare criteri contabili coerenti qualora non esistano principi contabili applicabili e aiutare tutte le parti a comprendere e interpretare i principi contabili. Il Quadro concettuale comprende alcuni concetti nuovi, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione delle attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti.

Il Fondo ha adottato il Quadro concettuale rivisto con effetto dal 1° gennaio 2020. Il Quadro concettuale rivisto non ha avuto un impatto significativo sugli stati finanziari del Fondo.

## Principi emanati ma non ancora adottati

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 nell'ambito della fase 2 della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Con la pubblicazione delle modifiche di fase 2 lo IASB ha completato l'attività in risposta alla riforma degli IBOR.

Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee per fare fronte agli effetti sull'informativa finanziaria quando un tasso interbancario offerto (*interbank offered rate* - IBOR) è sostituito con un tasso di interesse alternativo pressoché privo di rischio (*risk-free interest rate* - RFR).

Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o in data successiva. Tali modifiche non sono state applicate in anticipo dal Fondo ed è stato istituito un gruppo di lavoro interservizi IBOR incaricato di valutare l'impatto e di gestire la transizione.

### c. Sintesi delle principali politiche contabili

Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria presenta le attività e le passività in ordine decrescente di liquidità e non distingue tra voci correnti e non correnti.

#### i. Conversione di valuta estera

Per la presentazione degli stati finanziari il Fondo utilizza l'euro (EUR), che è anche la valuta funzionale. Se non diversamente indicato, le informazioni finanziarie espresse in euro sono state arrotondate al migliaio più prossimo.

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. I profitti o le perdite derivanti da tale conversione sono registrati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

Le voci non monetarie misurate in termini di costo storico in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle operazioni iniziali. Le voci non monetarie misurate al fair value (valore equo) in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio vigenti alla data in cui è stato determinato il fair value.

Le differenze di cambio risultanti dal regolamento delle operazioni a tassi diversi da quelli vigenti alla data dell'operazione, così come le differenze di cambio non realizzate relative ad attività e passività in valuta estera non regolate, sono registrate nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

#### ii. Attività finanziarie diverse dai derivati

Gli strumenti finanziari non derivati sono inizialmente rilevati alla data del regolamento.

##### Classificazione e valutazione

###### Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria è classificata come valutata al costo ammortizzato ("AC"), al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo ("FVOCI") o al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio ("FVTPL"), mentre una passività finanziaria è classificata come valutata al costo ammortizzato o al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

A norma dell'IFRS 9, la classificazione ha inizio stabilendo se l'attività finanziaria debba essere considerata un titolo di debito o uno strumento rappresentativo di capitale. L'IFRS 9 fa riferimento alle definizioni dello IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio.

Gli strumenti di debito sono gli strumenti che soddisfano la definizione di passività finanziaria dal punto di vista della controparte, quali prestiti e titoli di debito, tra cui obbligazioni, titoli e certificati emessi da entità strutturate, dallo Stato o da società.

Uno strumento di debito è classificato al costo ammortizzato se soddisfa entrambe le seguenti condizioni e non è definito come valutato al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL):

- l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (criteri SPPI).

Uno strumento di debito è classificato come valutato all'FVOCI solo se soddisfa entrambe le seguenti condizioni e non è definito come valutato all'FVTPL:

- l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi di cassa contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi di cassa che rispondono ai criteri SPPI.

I requisiti di cui sopra andrebbero applicati a un'attività finanziaria nel suo complesso, anche se contiene un derivato incorporato.

Gli strumenti rappresentativi di capitale sono strumenti che soddisfano la definizione di capitale dal punto di vista dell'emittente, ossia strumenti che non contemplano un obbligo contrattuale di pagamento e che attestano un'interessenza residua nelle attività nette dell'emittente. Gli strumenti rappresentativi di capitale sono valutati all'FVTPL.

Al momento della rilevazione iniziale dell'investimento in uno strumento rappresentativo di capitale che non è posseduto per negoziazione il Fondo può compiere la scelta irrevocabile di esporre le variazioni successive delle altre componenti di conto economico complessivo. Tale decisione è presa separatamente per ogni singolo investimento.

Tutte le altre attività finanziarie sono classificate come valutate all'FVTPL.

#### *Valutazione del modello di business*

La BEI, in qualità di gestore del Fondo, valuta l'obiettivo di un modello di business in cui uno strumento di debito è detenuto a livello di portafoglio, in quanto ciò riflette al meglio le modalità di gestione del business e di comunicazione delle informazioni al gestore. Le informazioni considerate comprendono:

- le politiche e gli obiettivi dichiarati per il portafoglio e il funzionamento di tali politiche nella pratica. In particolare, se la strategia del gestore si concentra sull'ottenimento di entrate da interessi contrattuali, sul mantenimento di un particolare profilo in materia di tassi di interesse, sull'adeguamento della durata delle attività finanziarie alla durata delle passività che finanziano tali attività o sulla realizzazione dei flussi di cassa tramite la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione del rendimento del portafoglio e di rendicontazione al gestore del Fondo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e sulle attività finanziarie detenute nell'ambito di tale modello) e le modalità di gestione di tali rischi; e
- la frequenza, il volume e la tempistica delle vendite negli esercizi precedenti, le ragioni di tali vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

Tuttavia le informazioni sulle vendite non sono considerate a parte, ma quali componenti di una valutazione globale delle modalità di conseguimento dell'obiettivo dichiarato del Fondo concernente la gestione delle attività finanziarie e delle modalità di realizzazione dei flussi di cassa.

Il modello di business relativo alle operazioni di prestito diretto nel quadro della dotazione di finanza d'impatto (*Impact Financing Envelope*) è stato descritto nella nota 24.

#### *Criteri del pagamento esclusivo del capitale e degli interessi ("SPPI")*

Ai fini della presente valutazione, per "capitale" si intende il fair value (valore equo) dello strumento di debito al momento della rilevazione iniziale. Per "interesse" si intende il corrispettivo del valore temporale del denaro, del rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire in un determinato periodo di tempo e di altri rischi e costi di base legati al prestito (ad esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché del margine di profitto.

Nel valutare se i flussi di cassa contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi, si considerano le condizioni contrattuali dello strumento. In tale ambito è opportuno valutare se l'attività finanziaria contenga una clausola contrattuale che potrebbe modificare la tempistica o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in modo tale che la condizione non sia soddisfatta.

#### *Eliminazione contabile*

Il Fondo elimina contabilmente un'attività finanziaria quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria scadono o i diritti a ricevere il flusso di cassa contrattuale sono ceduti in un'operazione in cui il Fondo trasferisce tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà ma non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Al momento dell'eliminazione contabile di un'attività o passività finanziaria (nota 2.4.4), la differenza tra il valore contabile dell'attività o della passività (o il valore contabile attribuito alla parte dell'attività o passività eliminata) e la somma i) del corrispettivo ricevuto o pagato e ii) dell'utile (perdita) cumulativo registrato nelle altre componenti di conto economico complessivo è rilevata nel prospetto dell'utile (perdita), fatta eccezione per l'utile (perdita) cumulativo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo per gli investimenti azionari valutati all'FVOCI che sono trasferiti al fondo di riserva piuttosto che a utile (perdita) in sede di dismissione.

#### *Riclassificazione*



Le attività finanziarie non sono riclassificate dopo la loro rilevazione iniziale, tranne che nel periodo successivo alla modifica del modello di business per la gestione di tali attività da parte del Fondo.

#### Modifica

Un'attività finanziaria rilevata al costo ammortizzato è considerata modificata quando i suoi flussi di cassa contrattuali sono rinegoziati o altrimenti modificati. La rinegoziazione o la modifica possono condurre o meno all'eliminazione contabile del vecchio strumento finanziario e alla rilevazione del nuovo strumento finanziario.

Una modifica contrattuale sostanziale dei flussi di cassa di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato che abbia per effetto l'eliminazione contabile di detta attività determina la rilevazione della nuova attività finanziaria al fair value (valore equo) e la registrazione della plusvalenza o minusvalenza derivante dalla modifica nel conto economico consolidato alla voce "Risultato sulle operazioni finanziarie".

Una modifica contrattuale è considerata sostanziale se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo le condizioni rivedute (attualizzati al tasso di interesse effettivo originario) si scosta come minimo del 10 % dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari dell'attività finanziaria originaria. Sono presi in considerazione anche fattori qualitativi, come ad esempio un cambiamento della valuta in cui l'attività finanziaria è denominata e le caratteristiche di conversione.

#### Misurazione del fair value (valore equo) degli strumenti finanziari

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione sul mercato principale o, in sua assenza, sul mercato più vantaggioso a cui il Fondo ha accesso in quella data.

Se del caso la BEI misura, per conto del Fondo, il fair value (valore equo) dello strumento finanziario utilizzando il prezzo quotato per esso in un mercato attivo. Si considera attivo un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Qualora il valore equo delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non possa essere desunto dai mercati attivi, esso viene determinato attraverso una serie di tecniche di valutazione che prevedono, tra l'altro, l'uso di modelli matematici. Gli input di tali modelli provengono, ove possibile, da mercati osservabili; in caso contrario, la determinazione del fair value (valore equo) richiede un certo grado di giudizio. La tecnica di valutazione scelta ingloba tutti i fattori che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione nella fissazione del prezzo dell'operazione.

Tali tecniche di valutazione possono includere il modello del valore attuale netto e il modello dei flussi di cassa attualizzati, il raffronto con strumenti analoghi per i quali esistono prezzi di mercato osservabili, il modello Black-Scholes e il modello polinomiale di determinazione del prezzo delle opzioni, nonché altri modelli di valutazione. Le ipotesi e i dati utilizzati nelle tecniche di valutazione comprendono tassi di interesse senza rischio e tassi di riferimento, differenziali creditizi utilizzati per la stima dei tassi di attualizzazione, prezzi di azioni e obbligazioni, tassi di cambio, prezzi dei titoli e degli indici di borsa, nonché la volatilità e le correlazioni dei prezzi previste.

Lo scopo delle tecniche di valutazione è realizzare una misurazione del fair value (valore equo) che rifletta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data della misurazione.

La Banca utilizza modelli di valutazione ampiamente riconosciuti per determinare il fair value (valore equo) degli strumenti finanziari comuni e più semplici, come gli swap su tassi di interesse e gli swap su valute, che utilizzano esclusivamente dati di mercato osservabili e richiedono stime e giudizi limitati da parte della dirigenza. I prezzi e gli input dei modelli osservabili sono generalmente disponibili sul mercato dei titoli di debito e dei titoli azionari quotati, dei prodotti derivati negoziati in borsa e dei derivati semplici negoziati fuori dai mercati regolamentati (*over the counter*), come gli swap su tassi di interesse. La disponibilità di prezzi di mercato e di input dei modelli osservabili riduce la necessità di stime e di giudizi da parte della dirigenza, e riduce anche l'incertezza legata alla determinazione del fair value (valore equo). La disponibilità di prezzi di mercato e di input osservabili varia in funzione dei prodotti e dei mercati ed è soggetta alle variazioni dovute a eventi particolari e alle condizioni generali sui mercati finanziari.

Per gli strumenti più complessi la Banca utilizza i propri modelli di valutazione, che sono elaborati sulla base di modelli di valutazione riconosciuti. Alcuni degli input significativi utilizzati in questi modelli, se non tutti, possono non essere osservabili sul mercato e sono derivati dai prezzi o dai tassi di mercato, oppure vengono stimati sulla base di ipotesi. Alcuni prestiti e alcune garanzie per i quali non vi è un mercato attivo sono esempi di strumenti che comportano input non osservabili significativi. I modelli di valutazione che utilizzano input non osservabili significativi richiedono un grado maggiore di giudizio e di stima da parte della dirigenza per determinare il fair value (valore equo). Il giudizio e la stima della dirigenza sono di norma necessari per scegliere il modello di valutazione adeguato da utilizzare, per determinare i futuri flussi di cassa attesi sullo strumento finanziario oggetto di valutazione, per calcolare la probabilità di inadempimento e di rimborso anticipato della controparte e per scegliere i tassi di attualizzazione adeguati.

Il Fondo misura il fair value (valore equo) utilizzando la seguente gerarchia del fair value (valore equo), che riflette la rilevanza degli input utilizzati nell'effettuare le valutazioni:

- livello 1: input che sono i prezzi di mercato quotati non rettificati sui mercati attivi di strumenti identici a cui il Fondo ha accesso;

- livello 2: input diversi dai prezzi di mercato quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili direttamente (ossia sotto forma di prezzi) o indirettamente (ossia derivati dai prezzi). Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati utilizzando prezzi di mercato quotati sui mercati attivi di strumenti analoghi, prezzi di mercato quotati di strumenti identici o analoghi su mercati considerati come meno attivi o altre tecniche di valutazione in cui tutti gli input significativi sono direttamente o indirettamente osservabili dai dati di mercato;
- livello 3: input che non sono osservabili. Rientrano in questa categoria tutti gli strumenti per i quali la tecnica di valutazione comprende input che non sono basati su dati osservabili e in cui gli input non osservabili hanno un effetto significativo sulla valutazione dello strumento. Questa categoria comprende strumenti che sono valutati in base ai prezzi di mercato quotati di strumenti analoghi che richiedono importanti aggiustamenti o ipotesi non osservabili per riflettere le differenze tra gli strumenti.

Il Fondo riconosce i trasferimenti tra livelli della gerarchia del fair value (valore equo) a partire dalla fine del periodo di riferimento durante il quale è intervenuto il cambiamento.

#### Riduzione di valore delle attività finanziarie

L'IFRS 9 è basato su un modello prospettico delle perdite attese su crediti ("ECL"). La BEI ha istituito un quadro per calcolare le "perdite attese su crediti" in funzione dello stato della macroeconomia. Esso prevede la costruzione di parametri di rischio di credito in un dato momento (*point in time* - "PIT") (probabilità di inadempimento o "PD" e perdita in caso di inadempimento o "LGD"), sulla base di un fattore sistematico (ciclo creditizio) che dipende dalla macroeconomia e di cui si elabora una proiezione mediante previsioni o scenari macroeconomici. L'ECL finale è una media, ponderata per la probabilità, delle ECL nei rispettivi scenari macroeconomici. Tale modello prospettico della riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai contratti di garanzia finanziaria, nonché agli impegni fuori bilancio.

Ai sensi dell'IFRS 9 il fondo a copertura perdite è misurato su una delle basi seguenti:

- ECL a 12 mesi: si tratta delle ECL derivanti da possibili eventi di inadempimento entro un periodo di 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio; e
- ECL lungo tutta la vita del credito: si tratta di ECL derivanti da tutti i possibili eventi di inadempimento lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario.

Il principio IFRS 9 prevede un modello "a tre fasi" per la riduzione di valore, basato sulle variazioni della qualità del credito successivamente alla rilevazione iniziale. Gli strumenti finanziari sono classificati in fase 1, tranne per quegli strumenti per i quali si individui un aumento significativo del rischio di credito ("SICR") successivamente alla rilevazione iniziale. Per verificare tale ipotesi sono necessarie, tra l'altro, informazioni e analisi sia quantitative sia qualitative, basate sull'esperienza della Banca, comprensive di dati previsionali.

Le "attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (*Purchased or originated credit-impaired assets* - POCI) sono le attività finanziarie che, fin dalla rilevazione iniziale, sono considerate appartenenti alla fase 3. Per le attività finanziarie POCI, le variazioni cumulate delle perdite attese lungo tutta la vita del credito successivamente alla rilevazione iniziale sono registrate nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

La valutazione della fase da parte della Banca si basa su un approccio sequenziale coerente con le linee guida sul rischio di credito e con le linee guida e le procedure per il monitoraggio finanziario, in particolare per quanto riguarda i meccanismi di allerta precoce, l'elenco di controllo, il rating interno e gli arretrati.

Conformemente agli orientamenti emessi dagli organismi di normazione e alle pratiche di mercato, la BEI ritiene che l'applicazione, nei confronti di controparti *in bonis*, di misure di tolleranza a breve termine legate alla COVID-19 e volte a contrastare l'impatto economico sistemico negativo della pandemia non dovrebbe essere considerata di per sé un fattore tale da indurre automaticamente a concludere che si è verificato un SICR. Come illustrato nella nota 3.2.3.8, la BEI applica il giudizio di esperti al momento di valutare il rischio di credito di tali controparti.

La BEI ritiene che l'effetto della pandemia di COVID-19 sia tenuto presente all'interno dell'attuale modello prospettico delle ECL, che è ritenuto sufficientemente solido per tenere conto di tali eventi estremi. In particolare i rispettivi impatti sono stati direttamente rilevati attraverso le proiezioni macroeconomiche e le strutture per scadenza della PD.

In caso di aumento significativo del rischio di credito, lo strumento finanziario passa alla fase 2, tuttavia non si ritiene ancora che abbia subito una riduzione di valore. Se lo strumento finanziario ha subito una riduzione di valore, passa alla fase 3.

Per individuare le esposizioni in fase 3, la Banca determina se vi siano o meno prove oggettive di un'esposizione deteriorata. Un'attività finanziaria è considerata in stato di inadempimento quando è improbabile che il mutuatario adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie nei confronti del Fondo senza un regresso da parte del Fondo oppure il mutuatario è inadempiente da oltre 90 giorni per qualsiasi obbligazione creditizia rilevante verso il Fondo.

A tale riguardo, un'attività finanziaria è considerata deteriorata quando si accerti la probabilità che il Fondo non sarà in grado di riscuotere tutti gli importi dovuti in base alle condizioni contrattuali originarie o a un valore equivalente. Le singole esposizioni creditizie sono valutate sulla base delle caratteristiche del mutuatario, delle condizioni finanziarie globali, delle risorse e dello storico dei pagamenti, delle prospettive di sostegno da parte di garanti finanziariamente responsabili e, se del caso, del valore di realizzo di tutte le garanzie reali.

Tutti i crediti deteriorati sono esaminati e analizzati almeno semestralmente. Eventuali variazioni successive nell'ammontare e nella tempistica dei futuri flussi di cassa attesi rispetto alle stime precedenti comporteranno una variazione degli accantonamenti per perdite sui crediti e saranno addebitate o accreditate a conto economico. Lo storno di un fondo per la riduzione di valore avviene soltanto qualora la qualità del credito sia migliorata in modo tale da assicurare la ragionevole certezza di una tempestiva riscossione del capitale e degli interessi in conformità delle originarie condizioni del contratto di credito. Si procede alla cancellazione quando il credito è considerato in tutto o in parte inesigibile o rimesso. Le cancellazioni sono imputate a fronte di riduzioni di valore precedentemente accertate o direttamente a conto economico e riducono la quota capitale di un credito. I recuperi parziali o totali di importi precedentemente cancellati sono imputati a conto economico.

#### Misurazione delle ECL – Input, ipotesi e tecniche

La misurazione delle ECL lungo tutta la vita del credito si applica alle attività della fase 2 e della fase 3, mentre la misurazione delle ECL a 12 mesi si applica alle attività della fase 1.

Le perdite attese su crediti sono state calcolate sulla base delle seguenti variabili:

- rating del credito e probabilità di inadempimento ("PD") PIT,
- perdita in caso di inadempimento ("LGD") PIT,
- esposizione all'inadempimento (EAD).

Il rating del credito di una controparte è determinato in una specifica data, mediante modelli basati su schede di valutazione che sono adattati alle varie categorie di controparti ed esposizioni.

Ogni rating del credito corrisponde a una PD specifica, che rappresenta la probabilità che una controparte sia inadempiente in relazione a un suo obbligo finanziario, nel corso dei successivi 12 mesi o nel corso della vita residua dell'obbligo creditizio. Pertanto i rating sono input primari nella determinazione della struttura per scadenza della PD in un determinato momento (PIT) rispetto alle esposizioni. La BEI raccoglie informazioni sull'esecuzione e sugli inadempimenti in merito alle esposizioni al rischio di credito del Fondo. I dati raccolti sono poi segmentati per tipo di settore e di regione. Settori e regioni diversi che reagiscono in modo omogeneo ai cicli creditizi vengono analizzati insieme.

La BEI utilizza modelli statistici per analizzare i dati raccolti ed elaborare stime sulla probabilità di inadempimento delle esposizioni per la durata di vita residua e su come si prevede che esse cambino con il passare del tempo e in relazione a specifici scenari macroeconomici.

La LGD rappresenta il rapporto tra la perdita subita su un'esposizione a causa dell'inadempimento di una controparte e l'importo residuo al momento dell'inadempimento, secondo la previsione della BEI. La LGD può anche essere definita come "1 - Tasso di recupero". Le stime della LGD sono determinate principalmente per area geografica e per tipologia di controparte, con cinque principali classi di esposizione: soggetti sovrani, istituzioni pubbliche, enti finanziari, società e finanziamenti di progetti. I valori della LGD possono essere ulteriormente rettificati in base alle caratteristiche specifiche dell'esposizione in termini di prodotto e di contratto.

La BEI integra informazioni PIT e previsionali sia nella valutazione dell'aumento significativo del rischio di credito di uno strumento successivamente alla sua rilevazione iniziale, sia nella valutazione delle perdite attese su crediti.

Per la valutazione delle ECL la BEI ha elaborato un approccio di modellizzazione condizionale per il calcolo della struttura per scadenza della PD, che prevede:

- la definizione di una funzione di collegamento economicamente ragionevole tra il ciclo creditizio e le variabili macroeconomiche; e
- tre scenari macroeconomici (uno scenario di riferimento e due scenari che riflettono il rallentamento e la ripresa dell'economia), con indicazione del PIL potenziale raggiunto in diversi anni, e le probabilità che tali scenari si verifichino.

Per generare scenari macroeconomici la BEI utilizza un macromodello semistrutturale, multipaese e a più equazioni dell'economia globale con blocchi specifici per paese. Lo scenario centrale/di riferimento è strutturato in maniera tale da essere coerente con le previsioni più recenti della Commissione europea. Gli scenari positivo e negativo sono costruiti attorno allo scenario centrale mediante il ricorso al modello multipaese a più equazioni. Gli scenari sono elaborati a partire da uno shock del PIL, che è il principale parametro di valutazione dell'attività economica. Gli shock del PIL reale sono calibrati per replicare la volatilità pregressa della variabile. Si applica inoltre il giudizio di esperti, se del caso, per precisare l'entità e la persistenza degli shock del PIL. Di conseguenza gli shock sono determinati con una funzione di decadimento per stabilirne l'impatto nel corso del tempo. Le probabilità associate a ogni scenario sono definite riflettendo indicatori (di volatilità) del mercato e indicatori/rilevatori sviluppati internamente, utilizzati in maniera coerente nel tempo per cogliere il grado di incertezza.

L'EAD rappresenta l'esposizione attesa in caso di inadempimento e si basa sull'esposizione corrente alla controparte e sulle modifiche potenziali dell'importo in corso previste dal contratto, compreso l'ammortamento. L'EAD di un'attività finanziaria rappresenta il suo valore contabile lordo. Per gli impegni legati ai prestiti e le garanzie finanziarie l'EAD comprende l'importo utilizzato.

Nel 2020, in linea con il riesame e l'aggiornamento in corso del suo modello, la BEI ha aggiornato i suoi modelli PIT, PD e LGD utilizzati nel calcolo delle stime delle ECL. La natura dell'aggiornamento riguarda prevalentemente una modifica delle fonti dei dati, più specificamente dei dati macroeconomici e sul credito utilizzati per la modellizzazione del ciclo creditizio a sostegno del calcolo delle ECL PIT (lungo il ciclo di vita e a 12 mesi). Il ciclo creditizio è ora costruito a partire da dati relativi ai tassi di declassamento e di inadempimento, forniti da un'agenzia di rating esterna, ed è proiettato attraverso i tassi di crescita annuali del PIL reale e il differenziale tra i tassi di interesse a lungo e a breve termine, ossia il premio a termine legato al tasso di interesse, mentre la versione precedente del

modello ricavava il ciclo creditizio dalle valutazioni della PD PIT fornite dal fornitore di dati esterno e comprendeva una sola variabile macroeconomica, ossia i tassi di crescita trimestrali del PIL reale.

L'aggiornamento del modello introduce una serie di miglioramenti: la nuova definizione di ciclo creditizio riflette una maggiore eterogeneità tra i vari segmenti settoriali e regionali, il collegamento con le variabili macroeconomiche è più forte e consente l'integrazione di una seconda variabile esplicativa esterna (premio a termine). L'impatto dell'aggiornamento del modello è illustrato nelle note 7.2 e 14.

### **1. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Per il Fondo rientrano tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti i conti correnti, i depositi a breve termine e le carte commerciali aventi una scadenza originaria pari o inferiore a tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono contabilizzati al costo ammortizzato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

### **2. Attività finanziarie di tesoreria**

Le attività finanziarie di tesoreria comprendono le obbligazioni quotate e non quotate acquisite con l'intenzione di detenerle sino alla scadenza e le carte commerciali con scadenze originarie superiori ai tre mesi, e sono classificate al costo ammortizzato.

Tali obbligazioni e carte commerciali sono inizialmente valutate al costo, che è il fair value (valore equo) con l'aggiunta di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. La differenza fra il valore di registrazione e il valore di rimborso è ammortizzata in base al metodo dell'interesse effettivo per la vita residua dello strumento.

### **3. Prestiti e anticipazioni**

Il portafoglio dei prestiti e delle anticipazioni può consistere in strumenti di debito quali prestiti e titoli di debito, tra cui obbligazioni, titoli e certificati emessi da entità strutturate con l'intenzione di detenerli sino alla scadenza e di raccogliere i flussi di cassa contrattuali.

I prestiti e le anticipazioni comprendono:

- prestiti e anticipazioni valutati al costo ammortizzato;
- prestiti e anticipazioni obbligatoriamente valutati all'FVTPL.

I prestiti erogati dal Fondo figurano tra le attività dello stesso al momento dell'erogazione degli anticipi ai mutuatari. Le quote di prestito non erogate sono registrate fuori bilancio al loro valore nominale. I prestiti che soddisfano il criterio SPPI sono inizialmente riportati al valore di costo (importi netti versati), che corrisponde al valore equo dei mezzi liquidi corrisposti per erogare il prestito, compresi eventuali costi di transazione, e successivamente sono misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli strumenti di debito figurano tra le attività del Fondo al momento dell'erogazione degli anticipi all'emittente e possono assumere la forma di strumenti di debito legati contrattualmente o a tranches unica. Le quote dei titoli di debito non erogate sono registrate fuori bilancio al loro valore nominale. I titoli di debito sono inizialmente valutati al costo, che è il fair value (valore equo) maggiorato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. La differenza fra il valore di registrazione e il valore di rimborso è ammortizzata in base al metodo dell'interesse effettivo per la vita residua dello strumento.

I criteri per la riduzione di valore di prestiti e anticipazioni sono descritti alla nota 2.4.2.

I prestiti e le anticipazioni che non soddisfano il criterio SPPI sono obbligatoriamente valutati all'FVTPL. La tecnica di valutazione del fair value utilizzata si basa su una tecnica dei flussi di cassa attualizzati o sul valore di liquidazione.

### **4. Azioni e altri titoli a reddito variabile**

Il Fondo presenta due tipi di investimenti azionari: i) investimenti azionari diretti, e ii) fondi di venture capital. Le azioni e gli altri titoli a reddito variabile sono inizialmente rilevati al fair value (valore equo) maggiorato dei costi di transazione. Successivamente le variazioni del valore equo, compresi i profitti e le perdite derivanti dalla conversione di valuta estera, sono registrate nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo alla voce "Risultato netto su azioni e altri titoli a reddito variabile".

Per gli investimenti non quotati, qualora non possa essere desunto dai mercati attivi, il fair value (valore equo) è determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute (nota 4.2.1).

Le partecipazioni acquisite dal Fondo rappresentano di norma investimenti in capitale azionario privato o fondi di venture capital. In base alla pratica in vigore nel settore, tali investimenti sono solitamente sottoscritti da una serie di investitori, nessuno dei quali si trova nella posizione di influenzare singolarmente le operazioni quotidiane e l'attività di investimento di tale fondo. Di conseguenza la partecipazione di un investitore agli organi di direzione di un fondo non gli conferisce in linea di principio alcun diritto relativamente alla gestione quotidiana del fondo stesso. Inoltre i singoli investitori di un fondo di investimento privato o di un fondo di venture capital non determinano le strategie del fondo, quali le politiche di distribuzione dei dividendi o relative alle altre distribuzioni. Solitamente tali decisioni sono assunte da chi si occupa della gestione del fondo sulla base dell'accordo tra gli azionisti che disciplina i diritti e gli obblighi dei gestori e degli azionisti del fondo. Inoltre l'accordo tra gli azionisti impedisce di norma ai singoli investitori di concludere

individualmente transazioni di importi significativi con il fondo, effettuare scambi nell'ambito del personale di direzione ovvero ottenere accesso privilegiato a informazioni tecniche essenziali. Gli investimenti del FI sono effettuati nel rispetto delle suddette prassi in uso nel settore, il che assicura che il Fondo investimenti non eserciti alcuna forma di controllo o influenza notevole ai sensi dell'IFRS 10 e dello IAS 28 su tali investimenti, compresi gli investimenti nei quali il Fondo detiene oltre il 20 % dei diritti di voto.

### iii. Garanzie finanziarie

I contratti di garanzia finanziaria sono contratti che impongono al Fondo di effettuare pagamenti stabiliti per rimborsare al detentore una perdita subita a causa del mancato pagamento da parte di un determinato debitore alla data prevista, conformemente ai termini dello strumento di debito.

In base alle norme vigenti, tali garanzie non rientrano nella definizione di contratto assicurativo (IFRS 4 "Contratti assicurativi").

Ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari", le garanzie finanziarie sono contabilizzate come "derivati" o come "garanzie finanziarie", a seconda delle loro peculiarità e caratteristiche come definite dall'IFRS 9.

I principi contabili per i derivati sono illustrati alla nota 2.4.5.

Le garanzie finanziarie sono inizialmente rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Accantonamenti per garanzie emesse" al fair value (valore equo) maggiorato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione delle garanzie finanziarie. Alla rilevazione iniziale l'obbligo di pagamento corrisponde al valore attuale netto (VAN) dell'afflusso di premi previsto o della perdita attesa iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, le garanzie finanziarie sono misurate al valore più elevato fra i due importi seguenti:

- l'importo del fondo a copertura delle perdite come stabilito a norma dell'IFRS 9; e
- il premio inizialmente rilevato al netto dei ricavi registrati nel rispetto dei principi dell'IFRS 15.

Gli incrementi o le diminuzioni della passività netta (valutati a norma dell'IFRS 9) in relazione alle garanzie finanziarie diverse dal pagamento di garanzie attivate sono registrati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo alla voce "Variazione degli accantonamenti per garanzie emesse".

Il premio ricevuto è registrato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo alla voce "Ricavi da commissioni e compensi" sulla base di un piano di ammortamento conformemente all'IFRS 15 lungo la vita della garanzia finanziaria.

### iv. Attività finanziarie diverse dai derivati

#### Classificazione e valutazione

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria è valutata al costo ammortizzato ad eccezione delle passività finanziarie che soddisfano la definizione di passività finanziarie possedute per negoziazione (ad esempio le passività derivate).

Il Fondo elimina contabilmente una passività finanziaria quando i suoi obblighi contrattuali sono adempiuti, annullati o scaduti.

### v. Strumenti finanziari derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati rientrano gli swap su valute incrociate (*cross currency swap*), gli swap su tassi di interesse a valute incrociate (*cross currency interest rate swap*), gli swap su valute a breve termine (*FX swap*) e gli swap su tassi di interesse.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati alla data di negoziazione.

Nel normale corso della sua attività il Fondo può stipulare contratti swap a copertura di specifiche operazioni di prestito o contratti forward su valute a copertura delle sue posizioni in valuta, denominati in valute attivamente scambiate diverse dall'euro, così da compensare eventuali profitti o perdite causati da oscillazioni dei tassi di cambio.

Tutti i derivati sono valutati al fair value (valore equo) rilevato nell'utile(perdita) di esercizio e indicati come strumenti finanziari derivati. Il valore equo deriva principalmente da modelli di flussi di cassa attualizzati, da modelli di formulazione del prezzo delle opzioni e da quotazioni di terzi.

I derivati sono contabilizzati al fair value (valore equo) e registrati come attività quando il loro valore equo è positivo e tra le passività quando è negativo. Eventuali modifiche del fair value (valore equo) degli strumenti finanziari derivati figurano nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo alla voce "Variazione del fair value (valore equo) degli strumenti finanziari derivati".

Ai sensi dell'IFRS 9, per le attività o passività finanziarie sono state eliminate le disposizioni in materia di biforcazione riguardanti i derivati incorporati e, pertanto, ai fini della classificazione delle attività o delle passività finanziarie, il contratto ibrido è considerato nel suo insieme.

**vi. Contributi**

I contributi degli Stati membri sono rilevati come crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data della decisione del Consiglio che stabilisce il contributo finanziario che gli Stati membri sono tenuti a versare al Fondo.

I contributi degli Stati membri soddisfano i seguenti requisiti e sono pertanto classificati come capitale proprio:

- come definito nell'accordo relativo ai contributi, conferiscono agli Stati membri il diritto di decidere in merito all'utilizzazione dell'attivo netto del Fondo nel caso della liquidazione di quest'ultimo;
- rientrano nella classe di strumenti subordinata a tutte le altre classi di strumenti;
- tutti gli strumenti finanziari rientranti nella classe di strumenti subordinata a tutte le altre classi di strumenti presentano caratteristiche identiche;
- gli strumenti non presentano alcuna caratteristica che imponga di classificarli come passività; e
- i flussi di cassa totali attesi attribuibili allo strumento lungo la sua vita si basano sostanzialmente sul risultato economico, sulla variazione dell'attivo netto rilevato o sulla variazione del valore equo dell'attivo netto rilevato e non rilevato del Fondo lungo la vita dello strumento di cui trattasi.

I contributi sono classificati e valutati negli stati finanziari al costo ammortizzato.

**vii. Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi sui prestiti generati dal Fondo sono rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo ("Interessi e proventi assimilati") e nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ("Prestiti e anticipazioni") conformemente alla contabilità per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che attualizza esattamente le entrate o uscite di cassa future stimate per tutta la durata attesa del prestito fornendo il valore contabile netto del medesimo. Quando il valore registrato di un prestito è stato ridotto a causa di una riduzione di valore, gli interessi attivi continuano a essere registrati applicando il tasso di interesse effettivo originario al nuovo valore contabile.

Gli interessi sui prestiti POCI sono rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo ("Interessi e proventi assimilati") e nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ("Prestiti e anticipazioni") conformemente alla contabilità per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo corretto per il credito per tutta la durata del prestito, ossia il tasso che attualizza esattamente le entrate o uscite di cassa future stimate per tutta la durata attesa del prestito, fornendo il costo ammortizzato del medesimo.

Gli abbuoni di interesse ricevuti per le risorse del Fondo investimenti sono oggetto di risconto e riconosciuti come adeguamenti del rendimento effettivo, registrati come "Interessi e proventi assimilati" nel conto economico sul periodo che va dall'erogazione al rimborso del prestito agevolato.

Le commissioni di impegno sono oggetto di risconto e riconosciute come entrate utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo sul periodo che va dall'erogazione al rimborso del prestito considerato, e sono presentate nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo alla voce "Interessi e proventi assimilati".

**viii. Abbuoni di interesse e assistenza tecnica**

Nell'ambito delle sue attività il Fondo investimenti gestisce gli abbuoni di interesse e l'assistenza tecnica ("AT") per conto degli Stati membri.

La parte dei contributi degli Stati membri destinata al pagamento degli abbuoni di interesse e all'assistenza tecnica non viene contabilizzata fra le risorse dei finanziatori del Fondo, bensì è classificata come importi dovuti a terzi. Il Fondo effettua l'erogazione ai beneficiari finali e poi riduce gli importi dovuti a terzi.

I contributi destinati a finanziare abbuoni di interesse e assistenza tecnica che non sono interamente utilizzati sono riclassificati come contributi al Fondo.

**ix. Interessi attivi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Gli interessi attivi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo del Fondo secondo la contabilità per competenza.

#### x. Compensi, commissioni e dividendi

I compensi percepiti per servizi prestati per un dato periodo di tempo sono rilevati come ricavi via via che i servizi vengono prestati, mentre i compensi maturati per la realizzazione di un'azione importante sono rilevati come ricavi al completamento di tale azione. Tali compensi sono presentati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo in "Ricavi da commissioni e compensi".

I dividendi relativi alle azioni e agli altri titoli a reddito variabile sono rilevati all'atto del ricevimento e presentati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo in "Profitti netti realizzati su azioni e altri titoli a reddito variabile".

#### xi. Fiscalità

In virtù del protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, le risorse, le entrate e altri beni delle istituzioni dell'Unione beneficiano di un'esenzione da tutte le imposte dirette.

### 3 Gestione dei rischi

La presente nota contiene informazioni sull'esposizione del Fondo ai rischi creditizi e finanziari e sulla gestione e il controllo di tali rischi, in particolare per quanto concerne i rischi principali associati all'utilizzo degli strumenti finanziari da parte del Fondo. Tra di essi figurano:

- il rischio di credito, ossia il rischio di perdita risultante dall'inadempimento del cliente o della controparte, derivante dall'esposizione creditizia in ogni sua forma, compreso il rischio di regolamento;
- il rischio di liquidità, ossia il rischio che un'entità non sia in grado di finanziare gli aumenti delle attività e di onorare le obbligazioni quando giungono a scadenza senza incorrere in perdite inaccettabili;
- il rischio di mercato, ossia il rischio che le variazioni dei prezzi e dei tassi di mercato, quali tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio, influenzino i profitti di un'entità o il valore degli strumenti finanziari detenuti.

#### 3.1 Organizzazione della gestione dei rischi

La BEI adegua costantemente il quadro di gestione dei rischi del Fondo investimenti.

La direzione della BEI per la gestione dei rischi provvede a individuare, valutare, monitorare e segnalare in modo indipendente i rischi ai quali il Fondo è esposto. In un contesto che rispetta il principio di separazione delle funzioni la direzione responsabile della gestione dei rischi è indipendente dal *front office*.

A livello della BEI il direttore generale della gestione dei rischi (*Group Chief Risk Officer* - GCRO) riferisce, relativamente ai rischi del gruppo, al comitato di gestione della BEI sotto la supervisione del membro del comitato di gestione incaricato della gestione dei rischi. Il GCRO ha accesso diretto al comitato per la politica riguardante il rischio di credito e può contattare direttamente per iscritto e comunicare con il consiglio di amministrazione della BEI in merito a qualunque questione di sua competenza.

#### 3.2 Rischio di credito

Il rischio di credito è costituito dalle possibili perdite derivanti dall'inadempimento del cliente o della controparte ed è dovuto all'esposizione creditizia in ogni sua forma, compreso il rischio di regolamento.

##### 3.2.1 Politica in materia di rischio di credito

Nel condurre l'analisi creditizia sulle controparti del prestito, la BEI valuta il rischio di credito e le perdite previste con l'obiettivo di quantificare il rischio e attribuirgli un valore. La BEI ha messo a punto una metodologia di rating interna (*Internal Rating Methodology* - IRM) per determinare i rating interni delle sue principali controparti (mutuatari e garanti). Tale metodologia si basa su una serie di schede di valutazione specifiche per ciascuna principale tipologia di controparte (ad esempio società, enti finanziari ecc.). Tenendo conto sia delle migliori pratiche bancarie applicabili alla BEI sia dei principi definiti nell'ambito dell'accordo internazionale di Basilea sui capitali (Basilea II), tutte le controparti rilevanti per il profilo creditizio di una specifica operazione sono classificate in categorie di rating interne utilizzando l'IRM per la specifica tipologia di controparte. A ciascuna controparte è assegnato un rating interno che riflette la sua PD in esito a un'analisi approfondita del profilo di rischio finanziario e commerciale della controparte e del contesto di rischio-paese in cui opera. Se del caso sono applicati adeguamenti suggeriti da esperti, tenendo conto del sostegno fornito alle entità giuridiche dallo Stato o dalle imprese madri, e il rating finale consente scostamenti per riflettere informazioni (ad esempio la determinazione dei prezzi di mercato) non considerate nella scheda di valutazione.

La valutazione creditizia in caso di finanziamento di progetti e di altre operazioni strutturate con possibilità di regresso limitate utilizza strumenti di valutazione del rischio creditizio specifici del settore, prevalentemente basati sulla disponibilità di flussi di cassa e sulla capacità di far fronte al servizio del debito. Tali strumenti comprendono un'analisi del quadro contrattuale dei progetti, l'analisi della controparte e simulazioni dei flussi di cassa. Come per le società e gli enti finanziari, a ciascun progetto viene attribuito un rating di rischio interno. Infine ai soggetti sovrani non UE il dipartimento economico assegna un rating sulla base di un modello statistico.

Tutti i rating interni sono monitorati per tutta la durata del prestito e sono periodicamente aggiornati.

Tutte le operazioni con controparti non sovrane (o non garantite come sovrane o assimilate a queste) sono soggette a limiti specifici per quanto riguarda il livello dell'operazione e le dimensioni della controparte. I limiti relativi alle controparti sono fissati al livello dell'esposizione consolidata del gruppo, se del caso. Di norma essi riflettono, ad esempio, l'entità dei fondi propri delle controparti.

Per attenuare il rischio di credito la BEI utilizza, se opportuno e caso per caso, diversi strumenti per migliorare la qualità del credito, ossia:

- titoli della controparte o connessi al progetto (ad esempio pegno su azioni, pegno su attività, cessione di diritti, pegno sui conti) e/o
- garanzie, solitamente fornite dal promotore del progetto finanziato (ad esempio garanzie di completamento, garanzie a prima richiesta) o garanzie bancarie.

Il Fondo non fa uso di derivati per attenuare il rischio di credito.



### 3.2.2 Esposizione massima al rischio di credito senza tenere conto di garanzie reali o di altri strumenti per migliorare la qualità del credito

La tabella seguente riporta i valori relativi all'esposizione massima al rischio di credito per gli elementi del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, compresi i derivati. L'esposizione massima è indicata al lordo prima degli effetti di attenuazione mediante garanzie reali.

<b>Esposizione massima (in migliaia di EUR)</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>ATTIVITÀ</b>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	923 940	837 777
Crediti verso finanziatori	68 908	86 330
Attività finanziarie di tesoreria	351 873	330 587
Strumenti finanziari derivati	33 584	14 184
Prestiti e anticipazioni	1 673 445	1 518 675
Altre attività	109	-
<b>Totale</b>	<b>3 051 859</b>	<b>2 787 553</b>
<b>Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti</b>	<b>-33 152</b>	<b>-37 269</b>
<b>CONTI FUORI BILANCIO</b>		
Passività potenziali		
- Garanzie emesse	998 560	200 013
Impegni		
- Prestiti non erogati	1 722 618	1 357 320
Garanzie non emesse	554 686	1 359 818
<b>Totale fuori bilancio</b>	<b>3 275 864</b>	<b>2 917 151</b>
<b>Totale esposizione creditizia</b>	<b>6 294 571</b>	<b>5 667 435</b>

### 3.2.3 Rischio di credito su prestiti e anticipazioni

#### 3.2.3.1 Misurazione del rischio di credito su prestiti e anticipazioni

I prestiti e le anticipazioni o le garanzie concesse dal Fondo beneficiano di una valutazione completa del rischio e di una quantificazione delle stime delle perdite attese, espresse attraverso un sistema di classificazione dei prestiti (*Loan Grading* - LG). Le operazioni nel quadro della dotazione di finanza d'impatto (*Impact Financing Envelope* - IFE) (di cui alla nota 24), ad eccezione dei prestiti intermediati, non sono soggette alle linee guida sulle politiche in materia di rischio di credito e rientrano in una procedura diversa. Le classi LG sono stabilite sulla base di criteri universalmente accettati, basati su parametri quali la qualità del mutuatario, la scadenza del prestito, le garanzie fornite a copertura e, se del caso, il garante.

Il sistema di classificazione dei crediti comprende le metodologie, i processi, le banche dati e i sistemi informatici a sostegno della valutazione del rischio di credito insito nelle operazioni di prestito e della quantificazione delle perdite stimate attese. Riassume un'ampia gamma di informazioni allo scopo di consentire una classificazione relativa dei rischi di credito dei prestiti. Il sistema LG riflette il valore attuale del livello stimato di "perdite attese", che esprime la PD dei principali obbligati, l'EAD e la gravità della perdita in caso di inadempimento. La classificazione assolve alle seguenti funzioni:

- consente di effettuare una valutazione più precisa e quantitativa dei rischi associati ai prestiti;
- funge da indicatore delle variazioni del rischio di credito ai fini della ripartizione delle attività di monitoraggio secondo le priorità;
- offre in ogni momento un quadro aggiornato sulla qualità del portafoglio prestiti;
- offre un parametro di riferimento per il calcolo delle integrazioni annuali della riserva sui prestiti generali; ed
- è un input per le decisioni in materia di determinazione del prezzo del rischio.

I seguenti fattori contribuiscono alla definizione della classificazione LG:

- i) l'affidabilità creditizia del mutuatario: la gestione dei rischi provvede a un esame indipendente della situazione del mutuatario e ne valuta l'affidabilità creditizia sulla base di metodologie interne e dati esterni. In linea con l'approccio basato sui rating interni previsto da Basilea III, la Banca ha sviluppato una metodologia di rating interna (IRM) per determinare i rating interni di mutuatari e garanti. Tale metodologia si basa su una serie di schede di valutazione specifiche per ciascuna tipologia di controparte definita;
- ii) la correlazione di default: permette di quantificare la probabilità che mutuatario e garante incontrino difficoltà finanziarie simultaneamente. Più stretta è la correlazione tra le probabilità di insolvenza del mutuatario e del garante, minore è il valore della garanzia e dunque più bassa (peggiore) è la classe LG;
- iii) il valore degli strumenti di garanzia reale e personale: tale valore è valutato sulla base della combinazione dell'affidabilità creditizia dell'emittente e del tipo di strumento utilizzato;
- iv) il tasso di recupero applicabile: è l'importo che si presume di recuperare a seguito di un inadempimento della relativa controparte espresso in percentuale rispetto alla pertinente esposizione creditizia;
- v) il quadro contrattuale: un quadro contrattuale solido contribuisce alla qualità del credito e ne migliora la classificazione LG;
- vi) la durata del prestito o, più in generale, i flussi di cassa del prestito: a parità di ogni altra condizione, maggiore è la durata finanziaria del prestito, più elevato è il rischio di incorrere in difficoltà nel servizio del prestito.

La perdita attesa di un prestito è calcolata combinando i cinque elementi sopra descritti. A seconda del livello di perdita attesa, un prestito è classificato in base a una delle categorie LG seguenti:

"A" Prestiti di qualità eccellente, categoria a sua volta suddivisa in tre sottocategorie:

"A0" che comprende i prestiti concessi a uno Stato membro dell'UE oppure garantiti da uno Stato membro dell'UE, ai quali è attribuita una perdita attesa dello 0 %;

"A+" che comprende i prestiti concessi a enti diversi dagli Stati membri dell'UE (o garantiti da tali enti) che non presentano prospettive di deterioramento della qualità per la loro intera durata;

"A-" che comprende operazioni di prestito per le quali sussistono dubbi sul mantenimento del loro stato attuale, ma per le quali si prevede che l'eventuale deterioramento sia limitato.

"B" Prestiti di elevata qualità: tali prestiti costituiscono una categoria di attività in cui la Banca ha fiducia, anche se non si può escludere un leggero deterioramento in futuro. Ci si avvale delle categorie B+ e B- per indicare la probabilità relativa che si verifichi un tale deterioramento.

"C" Prestiti di buona qualità: un esempio di tali prestiti sono i prestiti non garantiti a banche o grandi imprese conosciute per la loro solidità, rimborsabili integralmente alla scadenza dopo sette anni o equivalenti.

"D" Categoria al limite tra prestiti "di qualità accettabile" e prestiti che hanno presentato problemi. Tale spartiacque nella classificazione dei prestiti viene definito più precisamente dalle sottocategorie D+ e D-. I prestiti classificati alla sottocategoria D- richiedono un monitoraggio rafforzato.

"E" Categoria in cui rientrano i prestiti con un profilo di rischio maggiore rispetto a quanto generalmente accettato, ivi compresi i prestiti che hanno presentato gravi problemi nel corso della loro durata e per i quali non si può escludere l'ipotesi di una perdita. Per tale ragione questi prestiti sono soggetti a un attento e scrupoloso monitoraggio. Le sottocategorie E+ e E- consentono di differenziare l'intensità di questo particolare processo di monitoraggio. Le operazioni di categoria E- indicano una situazione per cui è altamente probabile che sarà impossibile onorare tempestivamente il servizio del debito previsto e che sarà pertanto richiesta una qualche forma di ristrutturazione del debito, con una conseguente probabile riduzione di valore.

"F" I prestiti della categoria F (*fail*) presentano livelli di rischio inaccettabili. I prestiti della sottocategoria F- si presentano solo in seguito a operazioni in essere per le quali si verificano, successivamente alla firma del contratto, circostanze avverse impreviste, eccezionali e gravi. Tutte le operazioni che determinano una perdita di capitale per il Fondo sono classificate nella categoria F e formano oggetto di un accantonamento specifico.

Generalmente i prestiti classificati internamente in categoria D- o in categorie inferiori sono inseriti nell'elenco di operazioni sotto osservazione basato sulla classificazione interna dei prestiti. Tuttavia se un prestito è stato inizialmente classificato con un profilo di rischio pari a D- o peggiore sarà inserito nell'elenco sotto osservazione solo in seguito a un evento creditizio rilevante tale da comportare un ulteriore deterioramento della sua classificazione LG rispetto a quella stabilita al momento dell'approvazione.

La tabella alla sezione 3.2.3.3 offre un'analisi della qualità creditizia del portafoglio crediti del Fondo sulla base delle diverse categorie LG di cui sopra.

## 3.2.3.2 Analisi dell'esposizione al rischio di credito legato alla concessione di prestiti

La tabella seguente riporta l'esposizione massima al rischio di credito (valore contabile netto) per i prestiti e gli anticipi sottoscritti (erogati e non erogati) per tipo di mutuatario e tenendo conto delle garanzie fornite dai garanti.

Al 31.12.2020	Garantiti	Altri strumenti per migliorare la qualità del credito	Non garantiti	Totale	% del totale erogato
<b>in migliaia di EUR</b>					
Enti finanziari	87 269	-	963 366	<b>1 050 635</b>	<b>64 %</b>
Società	203 772	27 026	177 321	<b>408 119</b>	<b>24 %</b>
Enti pubblici	21 866	-	1 057	<b>22 923</b>	<b>1 %</b>
Stati	-	1 506	190 262	<b>191 768</b>	<b>11 %</b>
<b>Totale erogato</b>	<b>312 907</b>	<b>28 532</b>	<b>1 332 006</b>	<b>1 673 445</b>	<b>100 %</b>
<b>Non erogati</b>	<b>196 692</b>	-	<b>1 492 774</b>	<b>1 689 466</b>	-
<b>Totale erogati e non erogati</b>	<b>509 599</b>	<b>28 532</b>	<b>2 824 780</b>	<b>3 362 911</b>	-

Al 31.12.2019	Garantiti	Altri strumenti per migliorare la qualità del credito	Non garantiti	Totale	% del totale erogato
<b>in migliaia di EUR</b>					
Enti finanziari	111 806	-	803 861	915 667	<b>60 %</b>
Società	190 006	36 704	172 082	398 792	<b>26 %</b>
Enti pubblici	26 908	-	1 686	28 594	<b>2 %</b>
Stati	-	2 085	173 537	175 622	<b>12 %</b>
<b>Totale erogato</b>	<b>328 720</b>	<b>38 789</b>	<b>1 151 166</b>	<b>1 518 675</b>	<b>100 %</b>
<b>Non erogati</b>	<b>191 191</b>	-	<b>1 128 860</b>	<b>1 320 051</b>	-
<b>Totale erogati e non erogati</b>	<b>519 911</b>	<b>38 789</b>	<b>2 280 026</b>	<b>2 838 726</b>	-

La direzione "Gestione e ristrutturazione delle operazioni" è incaricata di monitorare mutuatari e garanti e di effettuare controlli finanziari e contrattuali connessi ai progetti. Pertanto l'affidabilità creditizia dei prestiti concessi dal Fondo, dei mutuatari e dei garanti è monitorata continuamente, con cadenza per lo meno annuale, o con una frequenza maggiore secondo necessità e in funzione del verificarsi di eventi connessi con il credito. In particolare, la direzione "Gestione e ristrutturazione delle operazioni" verifica il rispetto delle obbligazioni contrattuali; in caso di deterioramento del rating e/o di non rispetto del contratto, sono adottate azioni correttive. Se del caso sono attuate misure di attenuazione del rischio, conformemente alle linee guida sul rischio di credito. Inoltre, in caso di rinnovo delle garanzie bancarie ricevute per i prestiti concessi, viene assicurata la loro sostituzione o sono adottate tempestivamente le misure del caso.

3.2.3.3 Analisi della qualità creditizia dei prestiti per categoria di mutuatario

Le tabelle seguenti riportano l'analisi della qualità creditizia del portafoglio prestiti del Fondo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 in funzione della classificazione dei prestiti, sulla base delle esposizioni sottoscritte (prestiti erogati e non erogati):

AI 31.12.2020		Qualità eccellente	Qualità standard	Rischio minimo accettabile	Alto rischio	Nessuna classificazione*	Totale	% del totale
in migliaia di EUR		Da A a B-	C	D+	D- e inferiore			
Mutuatario	Enti finanziari	290 565	90 445	475 331	815 120	-	1 671 461	50 %
	Società	118 990	46 861	14 433	512 142	313 762	1 006 188	30 %
	Enti pubblici	-	21 866	-	-	1 057	22 923	1 %
	Stati	-	4 865	3 926	653 548	-	662 339	19 %
<b>Totale</b>		<b>409 555</b>	<b>164 037</b>	<b>493 690</b>	<b>1 980 810</b>	<b>314 819</b>	<b>3 362 911</b>	<b>100 %</b>

\*Operazioni di prestito valutate all'FVTPL.

AI 31.12.2019		Qualità eccellente	Qualità standard	Rischio minimo accettabile	Alto rischio	Nessuna classificazione*	Totale	% del totale
in migliaia di EUR		Da A a B-	C	D+	D- e inferiore			
Mutuatario	Enti finanziari	234 072	219 467	335 841	817 894	-	1 607 274	57 %
	Società	100 115	49 458	-	524 532	95 925	770 030	27 %
	Enti pubblici	-	26 908	-	-	1 686	28 594	1 %
	Stati	-	6 285	4 486	422 057	-	432 828	15 %
<b>Totale</b>		<b>334 187</b>	<b>302 118</b>	<b>340 327</b>	<b>1 764 483</b>	<b>97 611</b>	<b>2 838 726</b>	<b>100 %</b>

\*Operazioni di prestito valutate all'FVTPL.

3.2.3.4 Concentrazione dei rischi di prestiti e anticipazioni

3.2.3.4.1 Analisi geografica

Il portafoglio prestiti del Fondo può essere analizzato per regione geografica in base al paese del mutuatario (in migliaia di EUR):

Paese del mutuatario	31.12.2020	31.12.2019
Egitto	319 040	101 316
Nigeria	236 149	179 499
Kenya	195 917	230 837
Etiopia	92 346	62 005
Maurizio	76 419	96 014
Barbados	75 037	75 342
Uganda	61 869	64 882
Tanzania	60 058	96 640
Ruanda	59 114	48 839
Repubblica democratica del Congo	56 527	66 754
Zambia	42 553	43 036
Nuova Caledonia	41 224	43 980
Mauritania	38 131	49 139
Regionale-ACP	37 497	14 674
Camerun	36 749	32 238
Senegal	32 850	42 750
Repubblica dominicana	30 741	45 393
Giamaica	23 411	33 436
Ghana	21 249	31 635
Guinea	18 534	20 399
Malawi	17 349	21 800
Cabo Verde	14 952	17 226
Angola	14 654	19 269
Mali	12 918	4 234
Mozambico	10 775	12 709
Togo	10 625	18 022
Polinesia francese	8 783	12 556
Isole Cayman	8 027	12 203
Benin	3 932	59
Seychelles	3 359	4 201
Micronesia	3 073	648
Haiti	2 617	3 345
Niger	2 243	5 399
Samoa	1 898	3 036
Burkina Faso	1 267	1 861
Vanuatu	1 200	1 527
Palau	358	768
Botswana	-	1 004
<b>Totale</b>	<b>1 673 445</b>	<b>1 518 675</b>

**3.2.3.4.2 Analisi settoriale**

La seguente tabella riporta l'analisi del portafoglio prestiti del Fondo per settore di attività del mutuatario. Le operazioni che comportano un'erogazione a un intermediario finanziario prima che al beneficiario finale sono registrate come "Terziario e attività affini" (in migliaia di EUR):

<b>Settore di attività del mutuatario</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Terziario e attività affini	1 079 088	932 901
Elettricità, carbone e settori affini	207 940	226 314
Sviluppo urbano, ristrutturazione e trasporti	206 201	195 042
Prodotti chimici, plastica e prodotti farmaceutici	89 495	51 865
Materiali di base e attività minerarie	34 292	44 746
Aeroporti e sistemi di gestione del traffico aereo	21 866	26 908
Telecomunicazioni	14 964	21 546
Beni di investimento, beni di consumo durevoli	11 531	4 186
Recupero dei rifiuti	6 063	6 812
Catena alimentare	2 005	8 355
<b>Totale</b>	<b>1 673 445</b>	<b>1 518 675</b>

### 3.2.3.5 Esposizione al rischio di credito per ciascun rating di rischio interno

La BEI utilizza una metodologia di rating interna in linea con l'approccio basato sui rating interni previsto da Basilea III. Alla maggior parte delle controparti del Fondo è stato assegnato un rating interno in base a tale metodologia. La tabella che segue mostra una ripartizione del portafoglio prestiti del Fondo in base al migliore dei rating interni del mutuatario o del garante, ove disponibili. Laddove non si disponga di un rating interno, ci si è avvalsi per questa analisi del rating esterno.

La tabella riporta sia le esposizioni sottoscritte (prestiti erogati e non erogati) che le esposizioni ponderate per il rischio, sulla base di una metodologia interna utilizzata dal Fondo per la gestione dei limiti.

in migliaia di EUR	Equivalent e Moody's	ECL a 12 mesi	2020		PO CI	FVTPL	Totale
			ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzioni di valore	ECL lungo tutta la vita del credito con riduzioni di valore			
<b>Prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato</b>							
Rating interno 1 — rischio di credito minimo	Aaa	-	73 545	-	-	-	73 545
Rating interno 2 — rischio di credito molto basso	Aa1 - Aa3	75 048	-	-	-	-	75 048
Rating interno 3 — rischio di credito basso	A1 - A3	2 087	-	-	-	-	2 087
Rating interno 4 — rischio di credito moderato	Baa1 - Baa3	54 412	6 087	-	-	-	60 499
Rating interno 5 — controparte finanziariamente debole	Ba1 - Ba3	392 787	19 761	-	-	-	412 548
Rating interno 6 — rischio di credito elevato	B1 - B3	581 607	193 877	32 032	-	-	807 516
Rating interno 7 — rischio di credito molto elevato	inferiore a Caa1	70 495	177 919	1 493	-	-	249 907
Rating interno 8 — controparte inadempiente	inferiore a Caa1 ma inadempiente	-	5 693	45 000	-	-	50 693
<b>Prestiti e anticipazioni all'FVTPL</b>		-	-	-	-	92 436	92 436
<b>Fondo a copertura delle perdite e adeguamento al fair value (valore equo)</b>		-16 389	-43 976	-44 538	-	45 931	150 834
<b>Valore contabile di prestiti e anticipazioni</b>		1 160 047	432 906	33 987	-	46 505	1 673 445
<b>Impegni all'erogazione di finanziamenti</b>							
Rating interno 1 — rischio di credito minimo	Aaa	-	-	-	-	-	-
Rating interno 2 — rischio di credito molto basso	Aa1 - Aa3	95 067	-	-	-	-	95 067
Rating interno 3 — rischio di credito basso	A1 - A3	87 000	-	-	-	-	87 000
Rating interno 4 — rischio di credito moderato	Baa1 - Baa3	57 282	-	-	-	-	57 282
Rating interno 5 — controparte finanziariamente debole	Ba1 - Ba3	152 264	-	-	-	-	152 264
Rating interno 6 — rischio di credito elevato	B1 - B3	675 365	8 964	-	-	-	684 329
Rating interno 7 — rischio di credito molto elevato	inferiore a Caa1	72 500	110 331	-	-	-	182 831
Rating interno 8 — controparte inadempiente	inferiore a Caa1 ma inadempiente	-	-	38 497	-	-	38 497
Nessun rating interno*		129 669	27 365	-	-	-	157 034
<b>Prestiti e anticipazioni all'FVTPL</b>		-	-	-	-	268 314	268 314
<b>Fondo a copertura delle perdite e adeguamento al fair value (valore equo)</b>		-6 817	-	-	-	-	-33 152
<b>Valore contabile degli impegni all'erogazione di finanziamenti</b>		1 262 330	120 325	38 497	-	268 314	1 689 466

\* Contratti di agenzia per i quali alla data di riferimento del bilancio non vi sono controparti sottostanti.

## 3.2.3.5 Esposizione al rischio di credito per ciascun rating di rischio interno (cont.)

in migliaia di EUR	Equivalente Moody's	ECL a 12 mesi	2019		POCI	FVTPL	Totale
			ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore			
<b>Prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato</b>							
Rating interno 1 — rischio di credito minimo	Aaa	-	82 211	-	-	-	82 211
Rating interno 2 — rischio di credito molto basso	Aa1 - Aa3	75 352	-	-	-	-	75 352
Rating interno 3 — rischio di credito basso	A1 - A3	5 399	-	-	-	-	5 399
Rating interno 4 — rischio di credito moderato	Baa1 - Baa3	60 385	16 449	-	-	-	76 834
Rating interno 5 — controparte finanziariamente debole	Ba1 - Ba3	192 201	6 199	-	-	-	198 400
Rating interno 6 — rischio di credito elevato	B1 - B3	708 162	159 858	-	-	-	868 020
Rating interno 7 — rischio di credito molto elevato	inferiore a Caa1	79 411	145 176	-	-	-	224 587
Rating interno 8 — controparte inadempiente	inferiore a Caa1 ma inadempiente	-	-	136 749	-	-	136 749
<b>Prestiti e anticipazioni all'FVTPL</b>		-	-	-	-	37 366	37 366
<b>Fondo a copertura delle perdite e adeguamento al fair value (valore equo)</b>		-17 191	-38 509	-	-	16 236	-186 243
<b>Valore contabile di prestiti e anticipazioni</b>		<b>1 103 719</b>	<b>371 384</b>	<b>22 442</b>	<b>-</b>	<b>21 130</b>	<b>1 518 675</b>
<b>Impegni all'erogazione di finanziamenti</b>							
Rating interno 2 — rischio di credito molto basso	Aa1 - Aa3	102 092	-	-	-	-	102 092
Rating interno 3 — rischio di credito basso	A1 - A3	12 000	-	-	-	-	12 000
Rating interno 4 — rischio di credito moderato	Baa1 - Baa3	61 461	-	-	-	-	61 461
Rating interno 5 — controparte finanziariamente debole	Ba1 - Ba3	323 080	-	-	-	-	323 080
Rating interno 6 — rischio di credito elevato	B1 - B3	405 773	126 076	-	-	-	531 849
Rating interno 7 — rischio di credito molto elevato	inferiore a Caa1	14 883	104 328	-	-	-	119 211
Rating interno 8 — controparte inadempiente	inferiore a Caa1 ma inadempiente	-	-	51 377	-	-	51 377
Nessun rating interno*		79 669	-	-	-	-	79 669
<b>Prestiti e anticipazioni all'FVTPL</b>		-	-	-	-	76 581	76 581
<b>Fondo a copertura delle perdite e adeguamento al fair value (valore equo)</b>		<b>-3 943</b>	<b>-33 326</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-37 269</b>
<b>Valore contabile degli impegni all'erogazione di finanziamenti</b>		<b>995 015</b>	<b>197 078</b>	<b>51 377</b>	<b>-</b>	<b>76 581</b>	<b>1 320 051</b>

\* Contratti di agenzia per i quali alla data di riferimento del bilancio non vi sono controparti sottostanti.

La BEI monitora continuamente gli eventi che interessano i propri mutuatari e garanti, in special modo le banche. In particolare la BEI valuta caso per caso i propri diritti contrattuali in presenza di deterioramento del rating e chiede l'adozione di misure di attenuazione. Segue inoltre da vicino i rinnovi delle garanzie bancarie ricevute per i suoi prestiti onde assicurarsi, ove necessario, della loro sostituzione o dell'adozione di misure tempestive.



### 3.2.3.6 Arretrati su prestiti e riduzioni di valore

L'individuazione, il monitoraggio e la segnalazione di arretrati su prestiti sono effettuati secondo le procedure riportate nelle *Finance Monitoring Guidelines and Procedures* (linee guida e procedure per il monitoraggio finanziario). Tali procedure sono conformi alle migliori prassi bancarie e sono applicate a tutti i prestiti gestiti dalla BEI.

Il processo di monitoraggio è strutturato in modo da permettere di i) individuare gli arretrati potenziali e segnalarli ai servizi competenti il prima possibile; ii) portare immediatamente i casi critici all'attenzione del livello operativo e decisionale adeguato; iii) fornire alla direzione del Fondo relazioni periodiche sul quadro complessivo.

Gli arretrati e le riduzioni di valore dei prestiti e delle anticipazioni possono essere analizzati come segue (in migliaia di EUR):

	Prestiti e anticipazioni 31.12.2020	Prestiti e anticipazioni 31.12.2019
<b>Valore contabile</b>	<b>1 673 445</b>	<b>1 518 675</b>
<b>ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore</b>		
Importo lordo	45 000	136 749
Fondo a copertura delle perdite per riduzione di valore	-44 538	-114 307
<b>Valore contabile delle ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore</b>	<b>462</b>	<b>22 442</b>
<b>Scaduti ma non soggetti a riduzione di valore</b>		
<b>Ripartizione scaduti</b>		
0-30 giorni	2 008	61
30-60 giorni	-	924
60-90 giorni	-	-
90-180 giorni	174	135
oltre 180 giorni	-	26
<b>Valore contabile — scaduti ma che non hanno subito una riduzione di valore</b>	<b>2 182</b>	<b>1 146</b>
<b>Valore contabile — né scaduti né soggetti a riduzione di valore</b>	<b>1 670 801</b>	<b>1 495 087</b>
<b>Totale valore contabile prestiti e anticipazioni</b>	<b>1 673 445</b>	<b>1 518 675</b>

**3.2.3.7 Sensibilità delle ECL alle condizioni economiche future (in migliaia di EUR)**

Le ECL sono sensibili ai giudizi e alle ipotesi formulati per quanto riguarda l'elaborazione di scenari prospettici. La BEI effettua un'analisi di sensibilità delle ECL rilevate su classi rilevanti delle sue attività.

Le previsioni delle condizioni economiche future (formulate attraverso scenari macroeconomici) costituiscono input per il modello previsionale che determina parametri di rischio condizionali, che a loro volta sono utilizzati nel calcolo del fondo a copertura delle perdite.

Gli scenari sono elaborati a partire da uno shock del PIL, che è il principale parametro di valutazione dell'attività economica. Gli shock del PIL reale sono calibrati per replicare la volatilità pregressa della variabile. Si applica inoltre il giudizio di esperti, se del caso, per precisare l'entità e la persistenza degli shock del PIL. Di conseguenza gli shock sono determinati con una funzione di decadimento per stabilirne l'impatto nel corso del tempo. Le probabilità associate a ogni scenario sono definite riflettendo indicatori (di volatilità) del mercato e indicatori/rilevatori sviluppati internamente, utilizzati in maniera coerente nel tempo per cogliere il grado di incertezza. La ponderazione degli shock positivi e negativi dipende dall'insieme dei rischi nell'economia; in media sono stati applicati alle proiezioni trimestrali nell'esercizio precedente uno shock negativo e positivo rispettivamente pari a -20 533 EUR (2019: -2 670 EUR) e a 17 658 EUR (2019: 2 396 EUR).

La tabella in appresso riporta il fondo a copertura perdite su prestiti e anticipazioni in fase 1 e 2. Ogni scenario prospettico (ad esempio scenario di riferimento, positivo e negativo) è stato ponderato al 100 % anziché applicare ponderazioni probabilistiche nei tre scenari.

(in migliaia di EUR)	2020		
	Scenario positivo	Scenario di riferimento	Scenario negativo
Esposizione lorda	3 063 652	3 063 652	3 063 652
Fondo a copertura delle perdite	70 645	88 303	108 836
(in migliaia di EUR)	2019		
	Scenario positivo	Scenario di riferimento	Scenario negativo
Esposizione lorda	2 748 523	2 748 523	2 748 523
Fondo a copertura delle perdite	89 255	91 651	94 321

**3.2.3.8 Rinegoziazione del prestito e tolleranza**

La BEI considera prestiti oggetto di tolleranza (ossia prestiti, titoli di debito e impegni all'erogazione di finanziamenti) quelli cui sono state applicate misure di tolleranza. Le misure di tolleranza consistono in "concessioni" che la BEI decide di accordare a un obbligato, laddove ritenga che le sue difficoltà finanziarie non gli permettano di osservare i termini e le condizioni contrattuali relativi al servizio del debito, per consentirgli di onorare il debito o per rifinanziare, interamente o in parte, il contratto. Le esposizioni saranno considerate oggetto di tolleranza se è stata accordata una concessione, indipendentemente dal fatto che vi siano importi scaduti o che l'esposizione sia classificata come esposizione in stato di inadempimento. Le esposizioni non sono considerate oggetto di misure di tolleranza se il debitore non si trova in difficoltà finanziarie.

Nel corso normale dell'attività la classificazione LG dei prestiti in questione si deteriorerebbe, i prestiti sarebbero inclusi nell'elenco sotto osservazione prima della rinegoziazione e lo strumento finanziario passerebbe dalla fase 1 alla fase 2 secondo il modello a tre fasi per la riduzione del valore. La BEI continuerebbe a seguire da vicino questi prestiti una volta rinegoziati e lo strumento finanziario subirebbe una riduzione di valore del credito e passerebbe alla fase 3. Qualora in un momento successivo la classificazione LG di un prestito dovesse migliorare in misura sufficiente, il prestito sarebbe cancellato dall'elenco di operazioni da tenere sotto osservazione in linea con le procedure della BEI.

Nell'ambito della risposta agli effetti economici della pandemia di COVID-19, la Banca ha deciso di mettere a disposizione dei suoi clienti, in talune circostanze, una serie di misure di sostegno che comprendono, tra l'altro, i) l'allentamento temporaneo (compresa la revoca) delle clausole finanziarie e di altre clausole essenziali, ii) la riprofilazione dei flussi di cassa mediante la definizione di un nuovo calendario di rimborso o la moratoria temporanea degli obblighi di rimborso e iii) altre misure di sostegno complementari, quali la sottoscrizione di nuovi contratti, l'erogazione accelerata dei prestiti e l'aumento degli importi dei prestiti ai mutuatari. La Banca sta valutando le richieste di applicazione di tali misure caso per caso nei limiti di talune condizioni specifiche. Tali misure sono destinate ai clienti che risentono temporaneamente degli effetti economici della pandemia di COVID-19 ma che non hanno difficoltà finanziarie strutturali né problemi di solvibilità e che, al momento in cui è concesso il beneficio di tali misure, si ritiene presentino una continuità operativa. Qualora, in esito alla valutazione, un cliente non soddisfi tali requisiti o qualora il Fondo individui rischi per la sostenibilità a lungo termine del modello di business del cliente, il Fondo prenderà in considerazione altre misure appropriate e, all'occorrenza, seguirà le procedure di ristrutturazione standard della BEI.

Tra le misure di tolleranza e le relative prassi adottate nel periodo di riferimento dalla BEI rientrano, ad esempio, la proroga delle scadenze, la dilazione con riferimento al solo capitale, la dilazione con riferimento a capitale e interessi, l'inosservanza di clausole rilevanti e la capitalizzazione degli arretrati.

## 3.2.3.8 Rinegoziazione del prestito e tolleranza (cont.)

Le operazioni oggetto di misure di tolleranza sono segnalate come tali nella successiva tabella:

in migliaia di EUR	31.12.2020		31.12.2019	
	In bonis	Deteriorati	In bonis	Deteriorati
Numero di contratti oggetto di pratiche di tolleranza	12	14	19	9
Valori contabili (compresi interessi e importi arretrati)	169 274	58 748	182 619	62 915
Fondo ECL rilevato	19 311	28 934	7 916	57 321
Interessi attivi su contratti oggetto di misure di tolleranza	7 729	5 099	8 130	854
Esposizioni cancellate/eliminate contabilmente (a seguito di risoluzione/vendita dell'operazione)	-	49 472	-	280

in migliaia di EUR	Misure di tolleranza						31.12.2020
	31.12.2019	Proroga delle scadenze	Dilazione del capitale e degli interessi	Violazione di clausole finanziarie importanti	Altro	Rimborso contrattuale, risoluzione e/o cancellazione*	
Enti finanziari	51 468	-1 995	11 989	43 746	-	-14 683	90 525
Società	194 066	-1 074	-	-3 515	-	-51 980	137 497
<b>Totale</b>	<b>245 534</b>	<b>-3 069</b>	<b>11 989</b>	<b>40 231</b>	<b>-</b>	<b>-66 663</b>	<b>228 022</b>

\*Le diminuzioni sono dovute ai rimborsi del capitale, intervenuti nel corso dell'esercizio su operazioni già considerate oggetto di misure di tolleranza al 31 dicembre 2020, e alla cessazione delle misure nel corso dell'esercizio.

## 3.2.4 Rischio di credito su disponibilità liquide e mezzi equivalenti

I fondi disponibili sono investiti in base al programma degli obblighi contrattuali di erogazione del Fondo. Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 gli investimenti consistevano in depositi bancari, certificati di deposito e carte commerciali.

I soggetti autorizzati hanno un rating analogo ai rating a breve e lungo termine richiesti per gli investimenti di tesoreria della BEI stessa. In caso di rating diversi assegnati da più di un'agenzia di rating creditizio si applica il rating più basso. Il limite massimo autorizzato per ciascuna banca autorizzata è attualmente fissato a 50 000 000 EUR (cinquanta milioni di EUR). Un'eccezione a questa regola è stata concessa a Société Générale, presso la quale il Fondo detiene i conti correnti operativi. Il limite di credito a breve termine per Société Générale al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 ammontava a 110 000 000 EUR (centodieci milioni di EUR). Il limite più elevato si applica alla somma del contante detenuto sui conti correnti operativi e degli strumenti emessi da questa controparte e detenuti nel portafoglio di tesoreria.

Tutti gli investimenti sono stati effettuati con entità autorizzate per una durata massima di tre mesi dalla data valore. Tutte le violazioni dei limiti di esposizione creditizia sono state segnalate ai mandanti. Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 tutti i depositi a termine, le carte commerciali e il denaro contante detenuti dal portafoglio di tesoreria del Fondo avevano un rating minimo di P-2 (equivalente Moody's) al giorno del regolamento.

La seguente tabella mostra la situazione delle disponibilità liquide ed equivalenti, compresi gli interessi maturati (in migliaia di EUR):

Rating minimo a breve termine	Rating minimo a lungo termine	31.12.2020		31.12.2019	
(Moody's)	(Moody's)				
P-1	Aaa	49 988	5 %	98 945	12 %
P-1	Aa2	25 022	3 %	67 799	8 %
P-1	Aa3	130 024	14 %	89 983	11 %
P-1	A1	99 969	11 %	213 914	26 %
P-1	A2	119 972	13 %	212 199	25 %
P-1	A3	498 965	54 %	104 944	12 %
P-2	A3	-	-	49 993	6 %
<b>Totale</b>		<b>923 940</b>	<b>100 %</b>	<b>837 777</b>	<b>100 %</b>

### 3.2.5 Rischio di credito sui derivati

#### 3.2.5.1 Politica in materia di rischio di credito sui derivati

Il rischio di credito relativamente ai derivati è rappresentato dalla perdita in cui una determinata parte potrebbe incorrere se la controparte dell'operazione si rivelasse incapace di far fronte ai propri obblighi contrattuali. Il rischio di credito associato ai derivati varia in base a una serie di fattori (quali i tassi di interesse e di cambio) e corrisponde in genere solo a una parte limitata del loro valore nozionale.

Nel normale corso della sua attività il Fondo può stipulare contratti swap a copertura di specifiche operazioni di prestito o contratti forward su valute a copertura delle sue posizioni in valuta, denominati in valute attivamente scambiate diverse dall'euro. Tutti i contratti di swap vengono eseguiti dalla BEI con una controparte esterna. Gli swap sono disciplinati dagli stessi accordi quadro per gli swap (*Master Swap Agreements*) e allegati sul sostegno del credito (*Credit Support Annexes*) sottoscritti dalla BEI con le sue controparti esterne.

#### 3.2.5.2 Misurazione del rischio di credito sui derivati

Tutti gli swap eseguiti dalla BEI correlati al Fondo sono gestiti nell'ambito dello stesso quadro contrattuale e delle metodologie applicate ai derivati negoziati dalla BEI per i propri scopi. In particolare l'ammissibilità delle controparti di un contratto swap è stabilita dalla BEI sulla base delle stesse condizioni di ammissibilità adottate per i suoi contratti swap generali.

La BEI misura l'esposizione al rischio di credito connessa alle operazioni in swap e derivati servendosi, per le sue attività di segnalazione e monitoraggio dei limiti, dei metodi dell'esposizione di mercato netta (*Net Market Exposure*, NME) e dell'esposizione potenziale futura (*Potential Future Exposure*, PFE). I parametri NME e PFE comprendono tutti i derivati connessi al Fondo investimenti.

Il Fondo conclude swap su valute a breve termine (*FX swap*) a copertura del rischio di valuta sulle erogazioni di prestiti in valute diverse dall'euro. Gli *FX swap* hanno una scadenza massima di tre mesi e vengono regolarmente rinnovati. L'importo nozionale degli *FX swap* ammontava a 1 480,0 milioni di EUR al 31 dicembre 2020, a fronte di 1 545,0 milioni di EUR al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2020 il fair value (valore equo) degli *FX swap* era pari a 33,6 milioni di EUR, a fronte dell'importo di 14,1 milioni di EUR registrato al 31 dicembre 2019.

Il Fondo sottoscrive swap su tassi di interesse a copertura del rischio di tasso di interesse sui prestiti erogati. Al 31 dicembre 2020 si registrano due swap su tassi di interesse in essere di importo nozionale pari a 17,7 milioni di EUR (2019: 24,2 milioni di EUR) e fair value (valore equo) pari a -0,6 milioni di EUR (2019: -0,1 milioni di EUR).

### 3.2.6 Rischio di credito sulle attività finanziarie di tesoreria

La tabella che segue mostra la situazione del portafoglio di tesoreria interamente composto di carte commerciali emesse da enti subsovrani, banche ed entità non bancarie con scadenza residua fino a tre mesi. Gli Stati membri dell'UE, le loro agenzie, le banche e le entità non bancarie sono emittenti ammissibili. Il limite massimo autorizzato per ciascun emittente autorizzato è attualmente fissato a 50 000 000 EUR (cinquanta milioni di EUR). Anche gli investimenti in titoli a medio e lungo termine potrebbero essere ammissibili conformemente alle linee guida in materia di investimenti e in funzione dei requisiti di liquidità:

1	in migliaia di EUR		2	3	4	5	6				
7	Rating minimo a breve termine	8	Rating minimo a lungo termine	9	31.12.2020	10	11	31.12.2019	12		
13	(Moody's)	14	(Moody's)	15	16	17	18				
19	P-1	20	Aa1	21	50 006	22	14 %	23	50 046	24	15 %
25	P-1	26	Aa2	27	50 040	28	14 %	29	19 997	30	6 %
31	P-1	32	Aa3	33	50 016	34	14 %	35	50 025	36	15 %
37	P-1	38	Aaa	39	51 705	40	15 %	41	-	42	0 %
43	P-1	44	A1	45	-	46	0 %	47	55 050	48	17 %
49	P-1	50	A2	51	50 058	52	15 %	53	-	54	0 %
55	P-2	56	A3	57	-	58	0 %	59	85 027	60	26 %
61	P-2	62	Baa1	63	50 035	64	14 %	65	30 433	66	9 %
67	P-2	68	Baa3	69	50 013	70	14 %	71	40 009	72	12 %
<b>73</b>	<b>Totale</b>	<b>74</b>		<b>75</b>	<b>351 873</b>	<b>76</b>	<b>100 %</b>	<b>77</b>	<b>330 587</b>	<b>78</b>	<b>100 %</b>

### 3.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità di un'entità di finanziare gli aumenti delle attività e di onorare le obbligazioni quando giungono a scadenza senza incorrere in perdite inaccettabili. Esso si suddivide in rischio di provvista di liquidità e rischio di liquidità del mercato. Il rischio di provvista di liquidità è il rischio che un'entità non sia in grado di far fronte in maniera efficiente al fabbisogno atteso e al fabbisogno imprevisto di flussi di cassa attuali e futuri senza ripercussioni sulle proprie operazioni quotidiane o sulla propria situazione finanziaria. Il rischio di liquidità del mercato è il rischio che un'entità abbia difficoltà a compensare o eliminare una posizione al prezzo di mercato a causa della profondità inadeguata del mercato o del verificarsi di perturbazioni del mercato.

#### 3.3.1.1 Gestione del rischio di liquidità

Il Fondo è finanziato prevalentemente dai contributi annui degli Stati membri, nonché dalle entrate derivanti dalle operazioni effettuate dal Fondo stesso. Il Fondo gestisce il rischio di provvista di liquidità principalmente programmando il proprio fabbisogno netto di liquidità e i necessari contributi annui degli Stati membri.

Per calcolare i contributi annui degli Stati membri, si analizza e si controlla per tutto l'anno la struttura degli esborsi del portafoglio attuale e previsto. Circostanze speciali, quali rimborsi anticipati, cessioni di azioni o casi di inadempimento, sono prese in considerazione per correggere il fabbisogno annuale di liquidità.

Per ridurre ulteriormente il rischio di liquidità, il Fondo mantiene una riserva di liquidità sufficiente a coprire puntualmente in ogni PIT le uscite di cassa previste, come comunicato periodicamente dal dipartimento prestiti della BEI. I fondi sono investiti nel mercato monetario e nei mercati obbligazionari sotto forma di depositi interbancari e di altri strumenti finanziari a breve termine, tenendo conto degli obblighi di erogazione del Fondo. Le attività liquide del Fondo sono gestite dal dipartimento di tesoreria della Banca con l'obiettivo di mantenere una liquidità sufficiente a consentire al Fondo di onorare le proprie obbligazioni.

Conformemente al principio di separazione delle funzioni tra *front office* e *back office*, le operazioni di regolamento connesse all'investimento di tali attività rientrano fra le responsabilità del dipartimento per la pianificazione e il regolamento delle operazioni della BEI. Inoltre l'autorizzazione delle controparti e i limiti agli investimenti di tesoreria, nonché il relativo monitoraggio, rientrano fra le responsabilità della Direzione della BEI per la gestione dei rischi.

#### 3.3.1.2 Misurazione del rischio di liquidità

Le tabelle di questa sezione illustrano le passività finanziarie del Fondo per scadenza sulla base del periodo rimanente tra la data di riferimento del bilancio e la data di scadenza prevista dal contratto (sulla base dei flussi di cassa non attualizzati).

In termini di passività finanziarie non derivate, il Fondo detiene impegni in forma di porzioni non erogate di credito ai sensi di contratti di prestito sottoscritti, porzioni non erogate di accordi di sottoscrizione di capitale o di investimento sottoscritti, garanzie sui prestiti concesse o abbuoni di interesse e AT impegnati.

I prestiti concessi dal Fondo prevedono un termine di erogazione ma in realtà sono erogati in date e per importi che dipendono dai progressi registrati dai relativi progetti di investimento. Inoltre i prestiti del Fondo investimenti costituiscono operazioni effettuate in un contesto operativo piuttosto instabile, per cui il relativo calendario di erogazione è caratterizzato da un elevato grado di incertezza.

Gli investimenti di capitale vanno effettuati quando e non appena i gestori del fondo azionario emettono richieste di capitali valide sulla base dell'andamento delle attività di investimento. Il periodo di prelievo dura solitamente tre anni, con frequenti proroghe di uno o due anni. Alcuni impegni di erogazione oltrepassano di norma la fine del periodo di prelievo e permangono fino alla cessione completa degli investimenti sottostanti del fondo; quest'ultimo può non disporre a volte della liquidità necessaria per onorare le obbligazioni di pagamento risultanti da commissioni o altre spese.

Le garanzie non sono soggette a specifici impegni di erogazione a meno che esse non siano attivate. L'importo delle garanzie in essere è ridotto in base al calendario di rimborso dei prestiti garantiti.

I deflussi di liquidità relativi agli abbuoni di interesse impegnati avvengono per i prestiti agevolati finanziati dalle risorse proprie della BEI. Di conseguenza i deflussi comunicati rappresentano unicamente gli impegni correlati a tali prestiti e non l'importo totale degli abbuoni di interesse impegnati non erogati. Analogamente a quanto avviene per i prestiti, il calendario della loro erogazione è incerto.

Il "deflusso nominale lordo" per gli impegni relativi all'AT nella tabella relativa al "Profilo di scadenza delle passività finanziarie non derivate" si riferisce alla porzione totale non erogata dei contratti di AT sottoscritti. Il calendario di erogazione è caratterizzato da un elevato grado di incertezza. I deflussi inseriti nello scaglione "3 mesi o inferiore" rappresentano l'importo delle fatture in essere ricevute entro la data di riferimento del bilancio.

Gli impegni per le passività finanziarie non derivate per i quali non vi sia una scadenza contrattuale definita sono classificati sotto "Scadenza indeterminata". Gli impegni per i quali sussiste una domanda di erogazione registrata alla data di riferimento del bilancio sono classificati nello scaglione di tempo pertinente.

Per quanto riguarda le passività finanziarie derivate, il profilo di scadenza rappresenta i flussi di cassa lordi non attualizzati dei contratti swap, tra cui swap su valute incrociate (CCS), swap su tassi di interesse a valute incrociate (CCIRS), swap su valute a breve termine e swap su tassi di interesse.

## 3.3.2 Misurazione del rischio di liquidità (cont.)

Profilo di scadenza delle passività finanziarie non derivate	3 mesi o inferiore	Più di 3 mesi — 1 anno	Più di 1 anno — 5 anni	Più di 5 anni	Scadenza indeterminata	Deflusso nominale lordo
<b>in migliaia di EUR al 31.12.2020</b>						
Deflussi per prestiti impegnati ma non erogati	199 006	-	-	-	1 523 612	1 722 618
Deflussi per sottoscrizioni di fondi di investimento e azioni impegnate	1 043	-	-	-	377 303	378 347
Altro (garanzie sottoscritte non emesse, garanzie emesse)	-	-	-	-	1 553 246	1 553 246
Deflussi per abbuoni di interesse impegnati	18 494	-	-	-	356 391	374 885
Deflussi per AT impegnata	2 504	-	-	-	43 029	45 533
<b>Totale</b>	<b>221 047</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3 853 581</b>	<b>4 074 629</b>

Profilo di scadenza delle passività finanziarie non derivate	3 mesi o inferiore	Più di 3 mesi — 1 anno	Più di 1 anno — 5 anni	Più di 5 anni	Scadenza indeterminata	Deflusso nominale lordo
<b>in migliaia di EUR al 31.12.2019</b>						
Deflussi per prestiti impegnati ma non erogati	33 038	-	-	-	1 324 282	1 357 320
Deflussi per sottoscrizioni di fondi di investimento e azioni impegnate	369	-	-	-	405 551	405 920
Altro (garanzie sottoscritte non emesse, garanzie emesse)	-	-	-	-	1 559 831	1 559 831
Deflussi per abbuoni di interesse impegnati	-	-	-	-	350 678	350 678
Deflussi per AT impegnata	3 898	-	-	-	21 166	25 064
<b>Totale</b>	<b>37 305</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3 661 508</b>	<b>3 698 813</b>

Profilo di scadenza delle passività finanziarie derivate	3 mesi o inferiore	Più di 3 mesi — 1 anno	Più di 1 anno — 5 anni	Afflusso/deflusso nominale lordo
<b>in migliaia di EUR al 31.12.2020</b>				
Swap su valute a breve termine — Afflussi	1 480 000	-	-	1 480 000
Swap su valute a breve termine — Deflussi	-1 448 077	-	-	-1 448 077
Swap su tassi di interesse — Afflussi	147	394	775	1 317
Swap su tassi di interesse — Deflussi	-	-815	-1 142	-1 957
<b>Totale</b>	<b>32 070</b>	<b>-421</b>	<b>367</b>	<b>31 283</b>

Profilo di scadenza delle passività finanziarie derivate	3 mesi o inferiore	Più di 3 mesi — 1 anno	Più di 1 anno — 5 anni	Afflusso/deflusso nominale lordo
<b>in migliaia di EUR al 31.12.2019</b>				
Swap su valute a breve termine — Afflussi	1 545 000	-	-	1 545 000
Swap su valute a breve termine — Deflussi	-1 535 571	-	-	-1 535 571
Swap su tassi di interesse — Afflussi	310	820	2 045	3 175
Swap su tassi di interesse — Deflussi	-	-1 128	-2 138	-3 266
<b>Totale</b>	<b>9 739</b>	<b>-308</b>	<b>-93</b>	<b>9 338</b>

## 3.3.3 Attività e passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta le attività e passività finanziarie non derivate che si prevede di recuperare o regolare dopo più di 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

in migliaia di EUR	31.12.2020	31.12.2019
<b>Attività finanziarie:</b>		
Prestiti e anticipazioni	1 812 807	1 636 520
Azioni e altri titoli a reddito variabile	526 810	619 928
Altre attività	109	-
<b>Totale</b>	<b>2 339 726</b>	<b>2 256 448</b>
<b>Passività finanziarie:</b>		
Accantonamenti per garanzie emesse	851	628
Debiti nei confronti di terzi*	81 371	93 531
Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti	33 152	37 269
<b>Totale</b>	<b>115 374</b>	<b>131 428</b>

\* I debiti nei confronti di terzi comprendono gli abbuoni di interesse e l'assistenza tecnica non ancora erogati dovuti a Stati membri, la cui scadenza è prevalentemente indeterminata.

## 3.4 Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che le variazioni dei prezzi e dei tassi di mercato, quali tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio, influenzino i profitti di un'entità o il valore degli strumenti finanziari detenuti.

## 3.4.1 Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è dovuto alla volatilità del valore economico delle posizioni fruttifere di interessi, ovvero dei profitti che da esse derivano, a causa dell'andamento negativo dei tassi di interesse.

Il Fondo non è direttamente esposto alle fluttuazioni del suo valore economico o alle asimmetrie di prezzo tra i diversi elementi delle attività, delle passività e degli strumenti di copertura, in quanto i) non ha oneri finanziari diretti o passività fruttifere di interessi e ii) accetta l'incidenza delle fluttuazioni dei tassi di interesse sulle entrate provenienti dai suoi investimenti.

Il Fondo misura la sensibilità del proprio portafoglio di prestiti e degli swap di micro copertura (*micro hedging swap*) alle fluttuazioni del tasso di interesse mediante il calcolo del valore del punto base (*Basis Point Value – BPV*).

Il BPV misura il risultato finale, positivo o negativo, nel valore attuale netto del portafoglio come effetto dell'aumento di un punto base (0,01 %) del tasso di interesse in determinati scaglioni di tempo: "mercato monetario — fino a un anno", "molto breve — da 2 a 3 anni", "breve — da 4 a 6 anni", "medio — da 7 a 11 anni", "lungo — da 12 a 20 anni" o "molto lungo — oltre 21 anni".

Per stabilire il valore attuale netto dei flussi di cassa dei prestiti denominati in EUR, il Fondo utilizza la curva di base dei finanziamenti in EUR della BEI (curva degli swap in EUR adeguata al differenziale di finanziamento globale della BEI). La curva dei finanziamenti in USD della BEI è utilizzata per il calcolo del valore attuale netto dei flussi di cassa dei prestiti denominati in USD. Il valore attuale netto dei flussi di cassa dei prestiti denominati in valute per le quali non è disponibile una curva di attualizzazione sufficientemente completa e affidabile è determinato utilizzando in sostituzione la curva di base dei finanziamenti in EUR della BEI.

Per calcolare il valore attuale netto degli swap di micro copertura, il Fondo utilizza la curva degli swap in EUR per i flussi di cassa denominati in EUR e la curva degli swap in USD per i flussi di cassa denominati in USD.

Come illustrato nella seguente tabella, il valore attuale netto del portafoglio prestiti, compresi i relativi swap di micro copertura, al 31 dicembre 2020 diminuirebbe di 697 000 EUR (al 31 dicembre 2019: diminuzione di 533 000 EUR) se tutte le pertinenti curve dei tassi d'interesse aumentassero simultaneamente e parallelamente di un punto base.

Valore del punto base in migliaia di EUR	Mercato monetario	Molto breve	Breve	Medio	Lungo	Molto lungo	Totale
Al 31.12.2020	1 anno	2-3 anni	4-6 anni	7-11 anni	12-20 anni	21 anni	
Sensibilità complessiva di prestiti e swap di micro copertura	-45	-113	-313	-215	-11	-	<b>-697</b>

Valore del punto base in migliaia di EUR	Mercato monetario	Molto breve	Breve	Medio	Lungo	Molto lungo	Totale
Al 31.12.2019	1 anno	2-3 anni	4-6 anni	7-11 anni	12-20 anni	21 anni	
Sensibilità complessiva di prestiti e swap di micro copertura	-42	-99	-172	-163	-57	-	<b>-533</b>

### 3.4.2 Rischio di cambio

Per il Fondo investimenti il rischio di cambio rappresenta il rischio di perdita di guadagni o di valore economico a causa dell'andamento negativo dei tassi di cambio.

Data una valuta di riferimento per la contabilità (per il Fondo investimenti è l'euro), vi è esposizione al rischio di cambio ogni qual volta si verifica un disallineamento tra attività e passività denominate in una valuta diversa da quella di riferimento per la contabilità. Il rischio di cambio include anche l'effetto delle variazioni, dovute a fluttuazioni dei tassi di cambio, del valore dei flussi di cassa futuri (ad esempio interessi e dividendi) in una valuta diversa da quella di riferimento per la contabilità.

#### 3.4.2.1 Rischio di cambio e attività di tesoreria

Le attività di tesoreria del Fondo investimenti sono indicate in EUR o USD.

La copertura contro il rischio di cambio è offerta da operazioni a pronti o a termine in differenti valute, FX swap o swap su valute incrociate. Se necessario e opportuno, il dipartimento di tesoreria della BEI può utilizzare ogni altro strumento, in linea con la politica della Banca, che offra protezione contro il rischio di mercato sostenuto in connessione con le attività finanziarie del Fondo investimenti.

#### 3.4.2.2 Rischio di cambio e operazioni finanziate o garantite dal Fondo investimenti

I contributi degli Stati membri al Fondo investimenti sono elargiti in euro. Le operazioni finanziate o garantite dal Fondo investimenti e gli abbuoni di interesse possono essere denominati in EUR, in USD o in ogni altra valuta autorizzata.

Si verifica un'esposizione al rischio di cambio (rispetto all'euro quale valuta di riferimento) ogni qual volta le transazioni in valute diverse dall'euro avvengono senza copertura. Di seguito sono riportati gli orientamenti del Fondo investimenti relativi alla copertura contro il rischio di cambio.

##### 3.4.2.2.1 Copertura di operazioni denominate in USD

Il rischio di cambio generato da operazioni del Fondo investimenti denominate in USD è coperto su base aggregata mediante l'uso di FX swap in USD/EUR, rinnovati e adeguati periodicamente per quanto riguarda l'importo. Il ricorso agli FX swap ha un duplice obiettivo: da un lato, generare la liquidità necessaria per nuove erogazioni (prestiti e partecipazioni) e, dall'altro, mantenere la macro copertura dei cambi.

All'inizio di ciascun periodo i flussi di cassa da ricevere o versare in USD durante il periodo successivo vengono stimati sulla base dei rimborsi/delle erogazioni programmati o attesi. Successivamente gli FX swap prossimi alla scadenza vengono rinnovati (*rolled over*) e il relativo importo è adeguato per coprire almeno il fabbisogno di liquidità in USD previsto per il periodo successivo.

Ogni mese la posizione di cambio in USD viene coperta, in caso di superamento dei limiti corrispondenti, mediante un'operazione a pronti o a termine.

Nel periodo compreso tra due rinnovi l'eventuale mancanza di liquidità in USD è coperta mediante operazioni ad hoc in FX swap, mentre gli avanzi di liquidità sono investiti in attività di tesoreria o convertiti in EUR, se sono stati occasionati da un aumento della posizione di cambio.



**3.4.2.2. Copertura delle operazioni denominate in valute diverse da EUR o USD**

Le operazioni del Fondo investimenti denominate in valute diverse da EUR o USD sono coperte mediante swap su valute incrociate con lo stesso profilo finanziario del prestito sottostante, purché esista un mercato per tali contratti.

Il Fondo investimenti effettua operazioni denominate in valute per le quali le possibilità di copertura non sono disponibili a condizioni di efficienza oppure sono disponibili a un costo elevato. Tali operazioni sono effettuate in valute locali ma regolate in EUR o USD. Il quadro relativo ai rischi finanziari del Fondo investimenti, approvato dal comitato del Fondo il 22 gennaio 2015, offre la possibilità di coprire sinteticamente tramite derivati denominati in USD l'esposizione in valute locali che presentano una significativa correlazione positiva con l'USD. Le valute locali coperte sinteticamente con derivati denominati in USD sono indicate nella tabella della successiva sezione 3.4.2.2.3 alla voce "Valute locali (con copertura sintetica)", mentre le valute locali non coperte sinteticamente in USD sono riportate nella stessa tabella alla voce "Valute locali (senza copertura sintetica)".

**3.4.2.2.3 Posizione di cambio (in migliaia di EUR)**

Le tabelle della presente nota illustrano la posizione di cambio del Fondo.

La posizione di cambio è presentata nelle tabelle seguenti secondo le politiche del Fondo investimenti in materia di rischi (descritte nel quadro relativo ai rischi finanziari del Fondo investimenti). La posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi si basa su dati contabili ed è definita come il saldo tra attività e passività selezionate. Le attività e le passività definite nella posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi sono selezionate in modo tale da garantire che gli utili, una volta ricevuti, siano convertiti esclusivamente nella valuta di presentazione (EUR).

Le variazioni del fair value (valore equo) su azioni e altri titoli a reddito variabile, nonché la riduzione di valore di prestiti e anticipazioni, sono incluse nella posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi. I derivati inclusi nella posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi sono considerati al loro valore nominale anziché al loro fair value (valore equo), affinché possano essere allineati al valore considerato delle attività, anch'esse prese in considerazione al loro valore nominale rettificato per la riduzione di valore sui prestiti.

Nelle tabelle seguenti la rimanente parte delle attività e passività, che comprende principalmente gli interessi maturati su prestiti, derivati e sovvenzioni, è presentata come "Posizione di cambio esclusa dalle politiche in materia di rischi".

Valute	Attività e passività			Impegni e passività potenziali
	Posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi	Posizione di cambio esclusa dalle politiche in materia di rischi	Posizione di cambio del bilancio	
<b>AI 31 dicembre 2020</b>				
<b>USD</b>	-117 144	-51 893	-169 037	479 103
<i>Valute locali (con copertura sintetica)*</i>				
<b>KES</b>	23 439	-960	22 479	-
<b>TZS</b>	27 302	272	27 574	-
<b>DOP</b>	14 538	320	14 858	-
<b>UGX</b>	44 997	572	45 569	-
<b>RWF</b>	44 523	-872	43 651	-
<i>Valute locali (senza copertura sintetica)*</i>				
<b>HTG, MUR, MZN, XOF, ZMW, BWP, JMD, NGN, ZAR</b>	98 509	-1 512	96 997	-
<b>Totale valute non EUR</b>	<b>136 164</b>	<b>-54 073</b>	<b>82 091</b>	<b>479 103</b>
<b>EUR</b>	-	<b>3 276 377</b>	<b>3 276 377</b>	<b>1 661 939</b>
<b>Totale EUR e valute non EUR</b>	<b>136 164</b>	<b>3 222 304</b>	<b>3 358 468</b>	<b>2 141 042</b>

\* Per le spiegazioni sulla copertura sintetica, si rimanda alla sezione 3.4.2.2.2.

Al 31 dicembre 2019	Attività e passività			Impegni e passività potenziali
	Posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi	Posizione di cambio esclusa dalle politiche in materia di rischi	Posizione di cambio del bilancio	
<b>Valute</b>				
<b>USD</b>	-103 746	-56 632	-160 378	637 693
<i>Valute locali (con copertura sintetica)*</i>				
<b>KES</b>	29 472	464	29 936	-
<b>TZS</b>	48 092	354	48 446	-
<b>DOP</b>	25 383	602	25 985	-
<b>UGX</b>	37 132	574	37 706	-
<b>RWF</b>	30 766	47	30 813	-
<i>Valute locali (senza copertura sintetica)*</i>				
<b>HTG, MUR, MZN, XOF, ZMW, BWP, JMD, NGN, ZAR</b>	99 864	-530	99 334	-
<b>Totale valute non EUR</b>	<b>166 963</b>	<b>-55 121</b>	<b>111 842</b>	<b>637 693</b>
<b>EUR</b>	-	<b>3 075 194</b>	<b>3 075 194</b>	<b>2 741 023</b>
<b>Totale EUR e valute non EUR</b>	<b>166 963</b>	<b>3 020 073</b>	<b>3 187 036</b>	<b>3 378 716</b>

\* Per le spiegazioni sulla copertura sintetica, si rimanda alla sezione 3.4.2.2.2.

#### 3.4.2.2.3 Posizione di cambio (in migliaia di EUR) (cont.)

#### 3.4.2.3 Analisi di sensibilità al rischio di cambio

Al 31 dicembre 2020 un deprezzamento del 10 % dell'euro rispetto a tutte le altre valute comporterebbe un aumento delle risorse dei finanziatori pari a 9,1 milioni di EUR (31 dicembre 2019: 14,0 milioni di EUR). Una rivalutazione del 10 % dell'euro rispetto a tutte le altre valute comporterebbe una diminuzione delle risorse dei finanziatori di -7,5 milioni di EUR (31 dicembre 2019: 11,4 milioni di EUR).

### 3.4.2.4 Tassi di conversione

Per redigere il bilancio al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono stati utilizzati i tassi di conversione seguenti:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>Valute non-EUR</b>		
Pula del Botswana (BWP)	13,2045	11,8376
Peso dominicano (DOP)	71,2661	59,3644
Dollaro delle Figi (FJD)	2,4584	2,4045
Gourde haitiana (HTG)	87,33	100,99
Dollaro giamaicano (JMD)	172,0954	147,6966
Scellino del Kenya (KES)	133,8	113,63
Ouguiya della Mauritania (MRU)	44,1396	42,2135
Rupia mauriziana (MUR)	48,52	40,63
Metical mozambicano (MZN)	91,02	68,64
Naira nigeriana (NGN)	466,78	343,45
Franco ruandese (RWF)	1 210,77	1051,12
Scellino della Tanzania (TZS)	2 838,58	2 573,66
Scellino ugandese (UGX)	4 474	4 108
Dollaro statunitense (USD)	1,2271	1,1234
Franco CFA (XAF/XOF)	655,957	655,957
Rand sudafricano (ZAR)	18,0219	15,7773
Kwacha zambiano (ZMW)	25,9324	15,7894

### 3.4.3 Rischio legato al prezzo dei titoli azionari

Il rischio legato al prezzo dei titoli azionari indica il rischio di una diminuzione del fair value (valore equo) degli investimenti azionari in seguito a fluttuazioni dei prezzi azionari e/o del valore degli investimenti azionari.

Il Fondo investimenti è esposto a tale rischio attraverso i suoi investimenti azionari diretti e in fondi di venture capital.

Per quanto riguarda le posizioni azionarie non quotate, il loro valore non è facilmente disponibile ai fini del monitoraggio e dei controlli su base continuativa. Per tali posizioni le migliori indicazioni disponibili comprendono i prezzi derivati dalle pertinenti tecniche di valutazione.

L'effetto sulle risorse dei finanziatori del Fondo [dovuto alle variazioni del fair value (valore equo) del portafoglio degli strumenti rappresentativi di capitale] prodotto da una variazione di +/-10 % del valore degli investimenti azionari diretti e in fondi di venture capital, restando costanti le altre variabili, ammonta rispettivamente a 52,7 milioni di EUR e -52,7 milioni di EUR al 31 dicembre 2020 (rispettivamente 62,0 milioni di EUR e -62,0 milioni di EUR al 31 dicembre 2019).

## 4 Fair value (valore equo) degli strumenti finanziari

### 4.1 Classificazioni contabili e fair value (valore equo)

La seguente tabella presenta i valori contabili e il fair value (valore equo) delle attività e delle passività finanziarie, compreso il relativo livello nella gerarchia del fair value (valore equo). Non sono comprese informazioni sul fair value (valore equo) delle attività e delle passività finanziarie che non sono contabilizzate al fair value (valore equo) se il valore contabile è una approssimazione ragionevole del fair value (valore equo).

AI 31 dicembre 2020	Valore contabile						Fair value (valore equo)			
	Strumenti finanziari derivati	Azioni e altri titoli a reddito variabile	Disponibilità a liquide, prestiti e anticipazioni	Attività finanziarie di tesoreria	Altre attività/passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività finanziarie valutate obbligatoriamente all'FVTPL</b>										
Strumenti finanziari derivati	33 584	-	-	-	-	<b>33 584</b>	-	33 584	-	<b>33 584</b>
Fondi di venture capital	-	437 142	-	-	-	<b>437 142</b>	-	-	437 142	<b>437 142</b>
Investimenti azionari diretti	-	89 668	-	-	-	<b>89 668</b>	-	-	89 668	<b>89 668</b>
Prestiti e anticipazioni	-	-	47 309	-	-	<b>47 309</b>	-	-	47 309	<b>47 309</b>
<b>Totale attività finanziarie valutate obbligatoriamente all'FVTPL</b>	<b>33 584</b>	<b>526 810</b>	<b>47 309</b>	-	-	<b>607 703</b>	-	<b>33 584</b>	<b>574 119</b>	<b>607 703</b>
<b>Attività finanziarie valutate all'AC</b>										
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	923 940	-	-	<b>923 940</b>	-	-	-	-
Prestiti e anticipazioni	-	-	1 626 136	-	-	<b>1 626 136</b>	-	1 757 593	-	<b>1 757 593</b>
Crediti verso finanziatori	-	-	68 908	-	-	<b>68 908</b>	-	-	-	-
Attività finanziarie di tesoreria	-	-	-	351 873	-	<b>351 873</b>	300 174	50 032	-	<b>350 206</b>
Altre attività	-	-	-	-	109	<b>109</b>	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie valutate all'AC</b>	-	-	<b>2 618 984</b>	<b>351 873</b>	<b>109</b>	<b>2 970 966</b>	<b>300 174</b>	<b>1 807 625</b>	-	<b>2 107 799</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>33 584</b>	<b>526 810</b>	<b>2 666 293</b>	<b>351 873</b>	<b>109</b>	<b>3 578 669</b>				
<b>Passività finanziarie valutate all'FVTPL</b>										
Strumenti finanziari derivati	-642	-	-	-	-	<b>-642</b>	-	-642	-	<b>-642</b>
<b>Totale passività finanziarie valutate all'FVTPL</b>	<b>-642</b>	-	-	-	-	<b>-642</b>	-	<b>-642</b>	-	<b>-642</b>
<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>										
Accantonamenti per garanzie emesse	-	-	-	-	-851	<b>-851</b>				
Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-33 152	<b>-33 152</b>				
Debiti nei confronti di terzi	-	-	-	-	-152 378	<b>-152 378</b>				
Altre passività	-	-	-	-	-3 446	<b>-3 446</b>				

Totale passività finanziarie valutate all'AC	-	-	-	-	-189 827	-189 827
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>-642</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-189 827</b>	<b>-190 469</b>

#### 4 Fair value (valore equo) degli strumenti finanziari (cont.)

##### 4.1 Classificazioni contabili e fair value (cont.)

Al 31 dicembre 2019	Valore contabile						Fair value (valore equo)			
	Strumenti finanziari derivati	Azioni e altri titoli a reddito variabile	Disponibilità a liquide, prestiti e anticipazioni	Attività finanziarie di tesoreria	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività finanziarie valutate obbligatoriamente all'FVTPL</b>										
Strumenti finanziari derivati	14 184	-	-	-	-	14 184	-	14 184	-	14 184
Fondi di venture capital	-	504 694	-	-	-	504 694	362	-	504 332	504 694
Investimenti azionari diretti	-	115 234	-	-	-	115 234	15 255	-	99 979	115 234
Prestiti e anticipazioni	-	-	21 702	-	-	21 702	-	-	21 702	21 702
<b>Totale attività finanziarie valutate obbligatoriamente all'FVTPL</b>	<b>14 184</b>	<b>619 928</b>	<b>21 702</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>655 814</b>	<b>15 617</b>	<b>14 184</b>	<b>626 013</b>	<b>655 814</b>
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>										
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	837 777	-	-	837 777	-	-	-	-
Prestiti e anticipazioni	-	-	1 496 973	-	-	1 496 973	-	1 699 057	-	1 699 057
Crediti verso finanziatori	-	-	86 330	-	-	86 330	-	-	-	-
Attività finanziarie di tesoreria	-	-	-	330 587	-	330 587	144 097	186 083	-	330 180
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie valutate all'AC</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2 421 080</b>	<b>330 587</b>	<b>-</b>	<b>2 751 667</b>	<b>144 097</b>	<b>1 885 140</b>	<b>-</b>	<b>2 029 237</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>14 184</b>	<b>619 928</b>	<b>2 442 782</b>	<b>330 587</b>	<b>-</b>	<b>3 407 481</b>				
<b>Passività finanziarie valutate obbligatoriamente all'FVTPL</b>										
Strumenti finanziari derivati	-191	-	-	-	-	-191	-	-191	-	-191
<b>Totale passività finanziarie valutate all'FVTPL</b>	<b>-191</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-191</b>	<b>-</b>	<b>-191</b>	<b>-</b>	<b>-191</b>
<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>										
Accantonamenti per garanzie emesse	-	-	-	-	-628	-628				
Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-37 269	-37 269				
Debiti nei confronti di terzi	-	-	-	-	-147 438	-147 438				

*Conti annuali del Fondo europeo di sviluppo 2020*

Altre passività	-	-	-	-	-2 353	<b>-2 353</b>
<b>Totale passività finanziarie valutate all'AC</b>	-	-	-	-	-187 688	<b>-187 688</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>-191</b>	-	-	-	<b>-187 688</b>	<b>-187 879</b>

## 4.2 Valutazione del fair value (valore equo)

### 4.2.1 Tecniche di valutazione e principali input non osservabili

La seguente tabella presenta le informazioni relative alle tecniche di valutazione e ai principali input non osservabili utilizzati per valutare gli strumenti finanziari classificati ai livelli 2 e 3 della gerarchia del fair value (valore equo).

Tecnica di valutazione		Principali input non osservabili	Rapporto tra input non osservabili e valutazione del fair value (valore equo)
<b>Strumenti finanziari contabilizzati al fair value (valore equo)</b>			
Strumenti finanziari derivati	Flussi di cassa attualizzati: i flussi di cassa futuri sono stimati sulla base dei tassi di cambio/di interesse a termine (dai tassi di cambio a termine e dalle curve di rendimento osservabili alla fine del periodo di riferimento) e dei tassi di cambio/di interesse stabiliti per contratto, attualizzati a un tasso che riflette il rischio di credito di varie controparti.	Non pertinente.	Non pertinente.
Fondi di venture capital	Metodo dell'attivo netto rettificato: il fair value (valore equo) è determinato applicando la percentuale di partecipazione del Fondo nel veicolo sottostante al valore dell'attivo netto indicato nei conti più recenti, rettificato per i flussi di cassa o, se disponibile, sulla base del valore esatto della partecipazione alla stessa data indicato dal rispettivo gestore del fondo. Per colmare l'intervallo tra il valore dell'attivo netto ( <i>Net Asset Value</i> - NAV) disponibile più recente e il bilancio di fine esercizio, si esaminano gli eventi successivi alla data di chiusura e, se del caso, il NAV viene rettificato.	Aggiustamento effettuato per tenere conto del tempo intercorso tra l'ultima data di riferimento del bilancio del fondo di venture capital e la data di valutazione, tenendo conto: delle spese operative e delle spese di gestione, delle variazioni successive del fair value (valore equo) delle attività sottostanti del fondo di venture capital, delle passività supplementari sostenute, dell'evoluzione del mercato e di altri cambiamenti della situazione economica.	Maggiore è il tempo intercorso tra la data della valutazione del fair value (valore equo) e l'ultima data di riferimento del bilancio del fondo di venture capital, maggiore è l'aggiustamento per il tempo intercorso.
Investimenti azionari diretti	Attivo netto rettificato.	Aggiustamento effettuato per tenere conto del tempo intercorso tra l'ultima data di riferimento del bilancio della partecipata e la data di valutazione, tenendo conto: delle spese operative, delle variazioni successive del fair value (valore equo) delle attività sottostanti della partecipata, delle passività supplementari sostenute, dell'evoluzione del mercato e di altri cambiamenti della situazione economica, degli aumenti di capitale o della cessione/modifica del controllo.  Riduzione compresa tra il 5 % e il 30 % per mancanza di commerciabilità (liquidità), determinata con riferimento ai prezzi di operazioni precedenti su titoli azionari simili nel paese o nella regione.	Maggiore è la riduzione per mancanza di commerciabilità, minore è il fair value (valore equo).
Prestiti al fair value (valore equo) (dotazione di finanza d'impatto)	Per i mutuatari con continuità operativa: flusso di cassa attualizzato, utilizzando i flussi di cassa contrattuali/flussi di cassa futuri attesi attualizzati con un adeguato tasso di attualizzazione corretto per il rischio, che riflette il rischio inerente al prestito (compreso il rischio di credito del mutuatario). Il tasso di attualizzazione è confrontato/valutato con un parametro di riferimento di mercato pertinente.  Per i mutuatari senza continuità operativa: metodo dell'attivo netto (metodo del valore di liquidazione).	Componenti del tasso di attualizzazione che riflettono il rischio di credito del mutuatario rispetto ai tassi di mercato privi di rischio.	Maggiore è il tasso di attualizzazione, minore è il fair value (valore equo).

4.2.1 Tecniche di valutazione e principali input non osservabili (cont.)

Tecnica di valutazione	Principali input non osservabili	Rapporto tra input non osservabili e valutazione del fair value (valore equo)
<b>Strumenti finanziari non contabilizzati al fair value (valore equo)</b>		
Prestiti e anticipazioni	Flussi di cassa attualizzati: il modello di valutazione utilizza i flussi di cassa contrattuali, subordinati al non verificarsi dell'inadempimento del debitore senza tenere conto dei valori delle garanzie reali né di eventuali rimborsi anticipati. Per ottenere il valore attuale netto dei prestiti, il modello prescelto attualizza i flussi di cassa contrattuali di ciascun prestito utilizzando una curva di attualizzazione di mercato rettificata. Il valore attuale netto di ciascun prestito è quindi rettificato per tenere conto della pertinente perdita attesa associata. I risultati sono poi sommati per ottenere il fair value (valore equo) di prestiti e anticipazioni.	Non pertinente.
Attività finanziarie di tesoreria	Flussi di cassa attualizzati.	Non pertinente.

Con l'applicazione dell'IFRS 13, gli aggiustamenti della valutazione sono inclusi nel fair value (valore equo) dei derivati al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, ossia:

- aggiustamenti della valutazione del credito, che riflettono il rischio di credito di controparte sulle operazioni su derivati, per un importo di -34 300 EUR al 31 dicembre 2020 e di -32 800 EUR al 31 dicembre 2019;
- aggiustamenti della valutazione del debito, che riflettono il rischio di credito proprio sulle operazioni su derivati, per importi positivi di +21 800 EUR al 31 dicembre 2020 e di +28 700 EUR al 31 dicembre 2019.

4.2.2 Trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2

La politica del Fondo è di riconoscere i trasferimenti tra livelli a decorrere dalla data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che hanno causato il trasferimento.

Nel 2020 e nel 2019 il Fondo non ha effettuato trasferimenti dal livello 1 al livello 2 o viceversa della gerarchia del fair value (valore equo).

4.2.3 Fair value (valore equo) di livello 3

Riconciliazione del fair value (valore equo) di livello 3

Le tabelle seguenti riportano i cambiamenti negli strumenti di livello 3 per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2019:

in migliaia di EUR	Azioni e altri titoli a reddito variabile
<b>Saldo al 1° gennaio 2020</b>	<b>604 311</b>
<b>Profitti o perdite inclusi nell'utile (perdita) d'esercizio:</b>	
Adeguamento al fair value realizzato su vendite	-15 632
Variazione netta del fair value di azioni e altri titoli a reddito variabile	-47 909
<b>Totale</b>	<b>-63 541</b>
Erogazioni	85 305
Rimborsi	-65 649
Differenze fra i tassi di cambio	-33 616
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>526 810</b>



Riconciliazione del fair value (valore equo) di livello 3 (cont.)

in migliaia di EUR	Azioni e altri titoli a reddito variabile
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>550 617</b>
<b>Profitti o perdite inclusi nell'utile (perdita) d'esercizio:</b>	
Differenze fra i tassi di cambio	1 708
Variazione netta del fair value di azioni e altri titoli a reddito variabile	17 666
<b>Totale</b>	<b>19 374</b>
Erogazioni	106 943
Rimborsi	-79 435
Differenze fra i tassi di cambio	6 812
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>604 311</b>

Nel 2020 e nel 2019 il Fondo non ha effettuato trasferimenti da o verso il livello 3 della gerarchia del fair value (valore equo).

## 5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono costituiti da:

in migliaia di EUR	31.12.2020	31.12.2019
Denaro contante	398 991	72 166
Depositi a termine	380 000	622 991
Carte commerciali	145 086	142 823
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel rendiconto finanziario</b>	<b>924 077</b>	<b>837 980</b>
Interessi maturati	-137	-203
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria</b>	<b>923 940</b>	<b>837 777</b>

## 6 Strumenti finanziari derivati

Le componenti principali degli strumenti finanziari derivati, classificati come posseduti per negoziazione, sono le seguenti:

Al 31 dicembre 2020 in migliaia di EUR	Fair value (valore equo)		Importo nozionale
	Attività	Passività	
Swap su tassi di interesse	-	-642	17 710
Swap su valute a breve termine (FX swap)	33 584	-	1 480 000
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>	<b>33 584</b>	<b>-642</b>	<b>1 497 710</b>

Al 31 dicembre 2019 in migliaia di EUR	Fair value (valore equo)		Importo nozionale
	Attività	Passività	
Swap su tassi di interesse	99	-191	24 181
Swap su valute a breve termine (FX swap)	14 085	-	1 545 000
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>	<b>14 184</b>	<b>-191</b>	<b>1 569 181</b>

## 7 Prestiti e anticipazioni

### 7.1 Prestiti e anticipazioni

La tabella che segue mostra la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura dei prestiti e delle anticipazioni:

in migliaia di EUR	Prestiti globali*	Prestiti senior	Prestiti subordinati	POCI	Totale
<b>Importo nominale dei prestiti al costo ammortizzato al 1° gennaio 2020</b>	<b>1 021 556</b>	<b>597 364</b>	<b>27 714</b>	-	<b>1 646 634</b>
Erogazioni	433 466	67 762	-	-	<b>501 228</b>
Cancellazioni	-15 170	-2 268	-27 905	-	<b>-45 343</b>
Rimborsi	-214 018	-60 571	-	-	<b>-274 589</b>
Differenze fra i tassi di cambio	-74 436	-29 423	191	-	<b>-103 668</b>
<b>Importo nominale dei prestiti al costo ammortizzato al 31 dicembre 2020</b>	<b>1 151 398</b>	<b>572 864</b>	-	-	<b>1 724 262</b>
<b>Fondo a copertura delle perdite per riduzione di valore al 1° gennaio 2020</b>	<b>-96 166</b>	<b>-36 650</b>	<b>-27 714</b>	-	<b>-160 530</b>
Variazioni nette delle ECL a 12 mesi	-1 344	-2 531	-	-	<b>-3 875</b>
Variazioni nette delle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	-5 888	-3 628	-	-	<b>-9 516</b>
ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore	-12 373	-	-	-	<b>-12 373</b>
Storno delle ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore	19 565	1 887	-	-	<b>21 452</b>
Cancellazioni	15 170	2 268	27 905	-	<b>45 343</b>
Differenze fra i tassi di cambio	12 793	3 104	-191	-	<b>15 706</b>
<b>Fondo a copertura delle perdite per riduzione di valore al 31 dicembre 2020</b>	<b>-68 243</b>	<b>-35 550</b>	-	-	<b>-103 793</b>
<b>Prestiti e anticipazioni all'AC al 31 dicembre 2020</b>	<b>1 083 155</b>	<b>537 314</b>	-	-	<b>1 620 469</b>
<b>Importo nominale dei prestiti all'FVTPL al 1° gennaio 2020</b>	<b>1 080</b>	<b>36 858</b>	-	-	<b>37 938</b>
Erogazioni	-	29 063	30 000	-	<b>59 063</b>
Rimborsi	-	-1 512	-	-	<b>-1 512</b>
Differenze fra i tassi di cambio	-	-2 916	-	-	<b>-2 916</b>
<b>Importo nominale dei prestiti all'FVTPL al 31 dicembre 2020</b>	<b>1 080</b>	<b>61 493</b>	<b>30 000</b>	-	<b>92 573</b>
<b>Adeguamento al fair value al 1° gennaio 2020</b>	<b>-1 080</b>	<b>-15 156</b>	-	-	<b>-16 236</b>
Variazione netta del fair value	-	-11 330	-18 291	-	<b>-29 621</b>
Differenze fra i tassi di cambio	-	593	-	-	<b>593</b>
<b>Adeguamento al fair value al 31 dicembre 2020</b>	<b>-1 080</b>	<b>-25 893</b>	<b>-18 291</b>	-	<b>-45 264</b>
<b>Prestiti e anticipazioni all'FVTPL al 31 dicembre 2020</b>	-	<b>35 600</b>	<b>11 709</b>	-	<b>47 309</b>
Costo ammortizzato	-3 578	-5 100	-	-	<b>-8 678</b>
Interessi	7 325	7 020	-	-	<b>14 345</b>
<b>Prestiti e anticipazioni al 31 dicembre 2020</b>	<b>1 086 902</b>	<b>574 834</b>	<b>11 709</b>	-	<b>1 673 445</b>

\* Compresi contratti di agenzia.

## 7 Prestiti e anticipazioni (cont.)

### 7.1 Prestiti e anticipazioni (cont.)

in migliaia di EUR	Prestiti globali*	Prestiti senior	Prestiti subordinati	POCI	Totale
<b>Importo nominale dei prestiti al costo ammortizzato al 1° gennaio 2019</b>	<b>1 051 317</b>	<b>593 324</b>	<b>60 717</b>	<b>3 588</b>	<b>1 708 946</b>
Erogazioni	164 308	123 416	-	-	287 724
Cancellazioni	-2	-278	-	-	-280
Rimborsi	-206 517	-113 100	-34 496	-	-354 113
Cessione di crediti	-2 591	-	-	-	-2 591
Cambiamento del modello di business (IFE**)	-	-10 062	-	-3 588	-13 650
Differenze fra i tassi di cambio	15 041	4 064	1 493	-	20 598
<b>Importo nominale dei prestiti al costo ammortizzato al 31 dicembre 2019</b>	<b>1 021 556</b>	<b>597 364</b>	<b>27 714</b>	<b>-</b>	<b>1 646 634</b>
<b>Fondo a copertura delle perdite per riduzione di valore al 1° gennaio 2019</b>	<b>-103 868</b>	<b>-49 609</b>	<b>-29 360</b>	<b>-1 794</b>	<b>-184 631</b>
Variazioni nette delle ECL a 12 mesi	5 164	-86	-	-	5 078
Variazioni nette delle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	-15 558	2 559	2 205	-	-10 794
ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore	-4 397	-47	-	-	-4 444
Storno delle ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore	21 811	5 592	-	-	27 403
Cessione di crediti	2 591	-	-	-	2 591
Cambiamento del modello di business (IFE**)	-	5 031	-	1 794	6 825
Cancellazioni	2	278	-	-	280
Differenze fra i tassi di cambio	-1 911	-368	-559	-	-2 838
<b>Fondo a copertura delle perdite per riduzione di valore al 31 dicembre 2019</b>	<b>-96 166</b>	<b>-36 650</b>	<b>-27 714</b>	<b>-</b>	<b>-160 530</b>
<b>Prestiti e anticipazioni all'AC al 31 dicembre 2019</b>	<b>925 390</b>	<b>560 714</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1 486 104</b>
<b>Importo nominale dei prestiti all'FVTPL al 1° gennaio 2019</b>	<b>1 800</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1 800</b>
Erogazioni	-	23 461	-	-	23 461
Cambiamento del modello di business (IFE**)	-	13 650	-	-	13 650
Rimborsi	-720	-245	-	-	-965
Differenze fra i tassi di cambio	-	-8	-	-	-8
<b>Importo nominale dei prestiti all'FVTPL al 31 dicembre 2019</b>	<b>1 080</b>	<b>36 858</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37 938</b>
<b>Adeguamento al fair value al 1° gennaio 2019</b>	<b>-1 080</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1 080</b>
Variazione netta del fair value	-	-8 331	-	-	-8 331
Cambiamento del modello di business (IFE**)	-	-6 825	-	-	-6 825
<b>Adeguamento al fair value al 31 dicembre 2019</b>	<b>-1 080</b>	<b>-15 156</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-16 236</b>
<b>Prestiti e anticipazioni all'FVTPL al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>21 702</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21 702</b>
Costo ammortizzato	-3 545	-4 950	10	-	-8 485
Interessi	10 451	8 903	-	-	19 354
<b>Prestiti e anticipazioni al 31 dicembre 2019</b>	<b>932 296</b>	<b>-586 369</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>1 518 675</b>

\* Compresi contratti di agenzia.

\*\* Per maggiori dettagli, cfr. nota 24.

## 7.2 Riduzione di valore di prestiti e anticipazioni — Fondo a copertura delle perdite

	2020			POCI	Totale
	ECL a 12 mesi	ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore		
<b>in migliaia di EUR</b>					
<b>Prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato</b>					
<b>Saldo al 1° gennaio 2020*</b>	<b>17 191</b>	<b>38 509</b>	<b>104 830</b>	<b>-</b>	<b>160 530</b>
Trasferimento alle ECL a 12 mesi	96	-167	-	-	-71
Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	-732	6 380	-6 080	-	-432
Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore	-127	-54	8 522	-	8 341
Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite	5 440	3 010	-6 554	-	1 896
Attività finanziarie eliminate contabilmente	-802	347	-4 967	-	-5 422
Cancellazioni	-	-	-45 343	-	-45 343
Differenze fra i tassi di cambio	-4 677	-4 049	-6 980	-	-15 706
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>16 389</b>	<b>43 976</b>	<b>43 428</b>	<b>-</b>	<b>103 793</b>

\* Con le versioni aggiornate del modello di cui alla nota 2.4.2 i saldi di apertura per le ECL a 12 mesi e le ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore sarebbero superiori rispettivamente di 0,3 milioni di EUR e 1,5 milioni di EUR.

	2019			POCI	Totale
	ECL a 12 mesi	ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore		
<b>in migliaia di EUR</b>					
<b>Prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato</b>					
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>22 023</b>	<b>27 342</b>	<b>133 472</b>	<b>1 794</b>	<b>184 631</b>
Trasferimento alle ECL a 12 mesi	3 952	-	-	-	3 952
Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	-4 005	25 150	-	-	21 145
Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore	-	-46	-	-	-46
Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite	-4 897	-4 249	-22 961	-	-32 107
Cessione di crediti	-	-	-2 591	-	-2 591
Cambiamento del modello di business (IFE*)	-	-10	-5 031	-1 794	-6 835
Attività finanziarie eliminate contabilmente	-129	-10 049	-	-	-10 178
Cancellazioni	-	-	-280	-	-280
Differenze fra i tassi di cambio	247	371	2 221	-	2 839
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>17 191</b>	<b>38 509</b>	<b>104 830</b>	<b>-</b>	<b>160 530</b>

\* Per maggiori dettagli, cfr. nota 24.

## 8 Azioni e altri titoli a reddito variabile

La tabella che segue mostra la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura degli investimenti azionari:

in migliaia di EUR	Fondi di venture capital	Investimenti azionari diretti	Totale
<b>Costo al 1° gennaio 2020</b>	<b>462 304</b>	<b>101 424</b>	<b>563 728</b>
Erogazioni	85 305	-	85 305
Rimborsi/vendite	-66 011	-18 274	-84 285
Differenze fra i tassi di cambio	-29 437	-6 892	-36 329
<b>Costo al 31 dicembre 2020</b>	<b>452 161</b>	<b>76 258</b>	<b>528 419</b>
<b>Profitti e perdite non realizzati al 1° gennaio 2020</b>	<b>42 390</b>	<b>13 810</b>	<b>56 200</b>
Variazione netta di profitti e perdite non realizzati	-45 079	-2 830	-47 909
Adeguamento al fair value realizzato su vendite	-15 632	3 019	-12 613
Differenze fra i tassi di cambio	3 302	-589	2 713
<b>Profitti e perdite non realizzati al 31 dicembre 2020</b>	<b>-15 019</b>	<b>13 410</b>	<b>-1 609</b>
<b>Azioni e altri titoli a reddito variabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>437 142</b>	<b>89 668</b>	<b>526 810</b>
<b>Costo al 1° gennaio 2019</b>	<b>421 593</b>	<b>93 214</b>	<b>514 807</b>
Erogazioni	90 972	15 971	106 943
Rimborsi/vendite	-56 387	-8 042	-64 429
Differenze fra i tassi di cambio	6 126	281	6 407
<b>Costo al 31 dicembre 2019</b>	<b>462 304</b>	<b>101 424</b>	<b>563 728</b>
<b>Profitti e perdite non realizzati al 1° gennaio 2019</b>	<b>45 559</b>	<b>6 926</b>	<b>52 485</b>
Variazione netta di profitti e perdite non realizzati	-3 488	12 117	8 629
Adeguamento al fair value realizzato su vendite	-	-5 319	-5 319
Differenze fra i tassi di cambio	319	86	405
<b>Profitti e perdite non realizzati al 31 dicembre 2019</b>	<b>42 390</b>	<b>13 810</b>	<b>56 200</b>
<b>Azioni e altri titoli a reddito variabile al 31 dicembre 2019</b>	<b>504 694</b>	<b>115 234</b>	<b>619 928</b>

## 9 Crediti verso finanziatori

I crediti verso i finanziatori, pari a 68,9 milioni di EUR (2019: 86,3 milioni di EUR) si compongono esclusivamente dei contributi degli Stati membri richiamati e non versati.

## 10 Attività finanziarie di tesoreria

Il portafoglio di tesoreria è costituito da obbligazioni quotate con scadenza residua inferiore a tre mesi alla data di riferimento. La seguente tabella riporta i movimenti del portafoglio:

in migliaia di EUR	
<b>Saldo al 1° gennaio 2020</b>	<b>330 587</b>
Acquisizioni	2 710 009
Scadenze	-2 689 790
Variazione dell'ammortamento di premi/attualizzazioni	-208
Variazione degli interessi maturati	1 275
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>351 873</b>

in migliaia di EUR	
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>335 140</b>
Acquisizioni	2 948 021
Scadenze	-2 952 905
Variazione dell'ammortamento di premi/attualizzazioni	-93
Variazione degli interessi maturati	424
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>330 587</b>

## 11 Altre attività

Le componenti principali delle altre attività sono le seguenti:

in migliaia di EUR	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie finanziarie	109	-
<b>Totale altre attività</b>	<b>109</b>	<b>-</b>

## 12 Risconti passivi

Le componenti principali dei risconti passivi sono le seguenti:

in migliaia di EUR	31.12.2020	31.12.2019
Risconti per abbuoni di interesse	28 788	32 085
Risconti per commissioni su prestiti e anticipazioni	944	481
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>29 732</b>	<b>32 566</b>

## 13 Accantonamenti per garanzie emesse, al netto degli storni

Le tabelle seguenti mostrano la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura degli accantonamenti per garanzie finanziarie.

in migliaia di EUR	2020			Totale
	ECL a 12 mesi	ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore	
<b>Garanzie emesse</b>				
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>628</b>	-	-	<b>628</b>
Trasferimento alle ECL a 12 mesi	-	-	-	-
Garanzie eliminate contabilmente	-	-	-	-
Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite	228	-	-	<b>228</b>
Attivazioni di garanzie	-	-	-	-
Ammortamento delle commissioni <i>upfront</i>	-	-	-	-
Differenze fra i tassi di cambio	-5	-	-	<b>-5</b>
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>851</b>	-	-	<b>851</b>

in migliaia di EUR	2019			Totale
	ECL a 12 mesi	ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore	
<b>Garanzie emesse</b>				
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>94</b>	<b>699</b>	-	<b>793</b>
Trasferimento alle ECL a 12 mesi	534	-	-	<b>534</b>
Garanzie eliminate contabilmente	-	-588	-	<b>-588</b>
Attivazioni di garanzie	-	-53	-	<b>-53</b>
Ammortamento delle commissioni <i>upfront</i>	-	-71	-	<b>-71</b>
Differenze fra i tassi di cambio	-	13	-	<b>13</b>
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>628</b>	-	-	<b>628</b>

## 14 Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti

Le tabelle seguenti mostrano la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura del fondo a copertura delle perdite per i prestiti non erogati (impegni all'erogazione di finanziamenti):

in migliaia di EUR	2020			Totale
	ECL a 12 mesi	ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore	
<b>Impegni all'erogazione di finanziamenti</b>				
<b>Saldo al 1° gennaio*</b>	<b>3 943</b>	<b>33 326</b>	-	<b>37 269</b>
Trasferimento alle ECL a 12 mesi	4 067	-	-	<b>4 067</b>
Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	-	2 773	-	<b>2 773</b>
Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite	388	-5 932	-	<b>-5 544</b>
Attività finanziarie eliminate contabilmente	-1 158	-3 853	-	<b>-5 011</b>
Differenze fra i tassi di cambio	-423	21	-	<b>-402</b>
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>6 817</b>	<b>26 335</b>	-	<b>33 152</b>

\* Secondo le versioni aggiornate del modello di cui alla nota 2.4.2 i saldi di apertura per le ECL a 12 mesi e le ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore sarebbero rispettivamente inferiori di -0,2 milioni di EUR e superiori di 1,1 milioni di EUR.

in migliaia di EUR	2019			Totale
	ECL a 12 mesi	ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore	
<b>Impegni all'erogazione di finanziamenti</b>				
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>7 225</b>	<b>16 597</b>	-	<b>23 822</b>
Trasferimento alle ECL a 12 mesi	1 669	9 983	-	<b>11 652</b>
Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore	-836	15 138	-	<b>14 302</b>
Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite	696	773	-	<b>1 469</b>
Cambiamento del modello di business (IFE)*	-2 974	-1 387	-	<b>-4 361</b>
Attività finanziarie eliminate contabilmente	-1 960	-7 858	-	<b>-9 818</b>
Differenze fra i tassi di cambio	123	80	-	<b>203</b>
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>3 943</b>	<b>33 326</b>	-	<b>37 269</b>

\* Per maggiori dettagli, cfr. nota 24.

## 15 Debiti nei confronti di terzi

Le componenti principali dei debiti nei confronti di terzi sono le seguenti:

in migliaia di EUR	31.12.2020	31.12.2019
Spese amministrative generali nette dovute alla BEI	58 527	50 009
Altri importi dovuti alla BEI	56	31
Abbuoni di interesse e AT non ancora erogati dovuti a Stati membri	93 795	97 398
<b>Totale debiti nei confronti di terzi</b>	<b>152 378</b>	<b>147 438</b>



## 16 Altre passività

Le componenti principali delle altre passività sono le seguenti:

in migliaia di EUR	31.12.2020	31.12.2019
Rimborsi di prestiti ricevuti anticipatamente	3 166	1 961
Risconti passivi da abbuoni di interesse	280	339
Attivazioni di garanzie finanziarie	-	53
<b>Totale altre passività</b>	<b>3 446</b>	<b>2 353</b>

## 17 Contributi degli Stati membri richiamati (in migliaia di EUR)

Stati membri	Contributo al Fondo**	Contributo ad abbuoni di interesse e assistenza tecnica**	Contributo totale	Richiamato e non versato*
Austria	82 689	9 852	92 541	1 687
Belgio	121 923	14 470	136 393	2 471
Bulgaria	1 567	421	1 988	98
Cipro	1 008	270	1 278	-
Cechia	5 710	1 532	7 242	357
Danimarca	67 377	8 118	75 495	1 400
Estonia	560	150	710	35
Finlandia	47 569	5 876	53 445	-
Francia	729 689	82 689	812 379	13 685
Germania	720 567	84 614	805 181	14 350
Grecia	42 735	5 648	48 383	1 029
Ungheria	6 158	1 652	7 810	385
Irlanda	23 221	3 345	26 566	637
Italia	407 583	50 996	458 579	9 002
Lettonia	784	210	994	49
Lituania	1 344	360	1 704	84
Lussemburgo	9 119	1 097	10 216	189
Malta	336	90	426	21
Paesi Bassi	164 029	19 716	183 745	3 395
Polonia	14 555	3 905	18 460	910
Portogallo	33 266	4 411	37 677	805
Romania	4 143	1 111	5 254	259
Slovacchia	2 351	631	2 982	147
Slovenia	2 015	541	2 556	126
Spagna	210 652	29 338	239 990	5 495
Svezia	88 064	10 923	98 987	1 918
Regno Unito	432 681	57 030	489 711	10 374
<b>Totale al 31 dicembre 2020</b>	<b>3 221 695</b>	<b>398 996</b>	<b>3 620 692</b>	<b>68 908</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	<b>2 967 000</b>	<b>383 691</b>	<b>3 350 691</b>	<b>86 330</b>

\* Il 10 novembre 2020 il Consiglio ha fissato l'importo dei contributi finanziari che ogni Stato membro è tenuto a versare entro il 21 gennaio 2021. Al 31 dicembre 2020 non erano stati versati 68,9 milioni di EUR.

\*\* Il 14 luglio 2020 l'importo di 45,1 milioni di EUR a titolo di impegni non utilizzati per abbuoni di interessi e assistenza tecnica nell'ambito del 9° FES è stato riassegnato alla rubrica "Risorse dei finanziatori" in base al criterio di ripartizione applicabile ai contributi del 9° FES.

**18 Impegni e passività potenziali**

<b>in migliaia di EUR</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>Impegni</b>		
Prestiti non erogati	1 722 618	1 357 320
Impegni non erogati con riferimento ad azioni e altri titoli a reddito variabile	378 347	405 920
Garanzie emesse	998 560	200 013
Abbuoni di interesse e assistenza tecnica	483 897	455 671
<b>Passività potenziali</b>		
Garanzie sottoscritte non emesse	554 686	1 359 818
<b>Totale impegni e passività potenziali</b>	<b>4 138 108</b>	<b>3 778 742</b>

**19 Interessi e proventi e costi assimilati**

Le componenti principali degli interessi e proventi assimilati sono le seguenti:

<b>in migliaia di EUR</b>	<b>Dall'1.1.2020 al 31.12.2020</b>	<b>Dall'1.1.2019 al 31.12.2019</b>
Prestiti e anticipazioni	80 252	89 244
Abbuoni di interesse	4 531	4 679
<b>Totale interessi e proventi assimilati</b>	<b>84 783</b>	<b>93 923</b>

Le componenti principali degli interessi e costi assimilati sono le seguenti:

<b>in migliaia di EUR</b>	<b>Dall'1.1.2020 al 31.12.2020</b>	<b>Dall'1.1.2019 al 31.12.2019</b>
Strumenti finanziari derivati	-541	-261
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2 961	-722
Attività finanziarie di tesoreria	-1 748	-1 965
<b>Totale interessi e costi assimilati</b>	<b>-5 250</b>	<b>-2 948</b>

## 20 Ricavi e spese da/per commissioni e compensi

Le componenti principali dei ricavi da commissioni e compensi sono le seguenti:

in migliaia di EUR	Dall'1.1.2020 al 31.12.2020	Dall'1.1.2019 al 31.12.2019
Commissioni e compensi su prestiti e anticipazioni	141	4 399
Commissioni e compensi su garanzie finanziarie	211	39
Altro	1	-
<b>Totale ricavi da commissioni e compensi</b>	<b>353</b>	<b>4 438</b>

Le componenti principali delle spese per commissioni e compensi sono le seguenti:

in migliaia di EUR	Dall'1.1.2020 al 31.12.2020	Dall'1.1.2019 al 31.12.2019
Commissioni pagate a terzi in relazione ad azioni e altri titoli a reddito variabile	-225	-721
<b>Totale spese per commissioni e compensi</b>	<b>-225</b>	<b>-721</b>

## 21 Risultato netto su azioni e altri titoli a reddito variabile

Le componenti principali del risultato netto su azioni e altri titoli a reddito variabile sono le seguenti:

in migliaia di EUR	Dall'1.1.2020 al 31.12.2020	Dall'1.1.2019 al 31.12.2019
Risultato netto realizzato su vendite e disinvestimenti	-3 069	-133
Ricavi da dividendi	4 261	1 408
Variazione netta del fair value	-47 909	8 629
<b>Risultato netto su azioni e altri titoli a reddito variabile</b>	<b>-46 717</b>	<b>9 904</b>

## 22 Spese amministrative generali

Le spese amministrative generali costituiscono i costi effettivi sostenuti dalla BEI per la gestione del Fondo, al netto delle entrate generate dalle normali competenze d'istruttoria, che la BEI imputa direttamente ai clienti del Fondo.

Le componenti principali delle spese amministrative generali sono le seguenti:

in migliaia di EUR	Dall'1.1.2020 al 31.12.2020	Dall'1.1.2019 al 31.12.2019
Costi effettivi sostenuti dalla BEI	-61 470	-52 982
Entrate generate dalle normali competenze d'istruttoria, imputate direttamente ai clienti del Fondo	2 943	2 973
<b>Totale spese amministrative generali</b>	<b>-58 527</b>	<b>-50 009</b>

## 23 Partecipazioni in entità strutturate non consolidate (in migliaia di EUR)

### Definizione di entità strutturata

Per entità strutturata si intende un'entità che è stata costituita in modo che i diritti di voto o diritti analoghi non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità. Secondo l'IFRS12 spesso un'entità strutturata presenta alcune o la totalità delle seguenti caratteristiche:

- attività limitate;
- un obiettivo limitato e ben definito, come stipulare un contratto di leasing che comporti risparmi fiscali, svolgere attività di ricerca e sviluppo, reperire fonti di capitale o finanziamenti per un'entità o fornire opportunità d'investimento per gli investitori trasferendo loro i rischi e i benefici correlati alle attività dell'entità strutturata;
- patrimonio netto insufficiente per consentire all'entità strutturata di finanziare le proprie attività senza sostegno finanziario subordinato;
- finanziamenti, sotto forma di strumenti multipli legati contrattualmente, agli investitori che creano concentrazioni di rischio di credito o di altri rischi (tranche).

### Entità strutturate non consolidate

L'espressione "entità strutturate non consolidate" si riferisce a tutte le entità strutturate che non sono controllate dal Fondo e comprende le partecipazioni in entità strutturate che non sono consolidate.

### Definizione di interessenza in entità strutturate

La definizione di "interessenza" data dall'IFRS 12 fa essenzialmente riferimento al coinvolgimento contrattuale o non contrattuale, che espone l'entità che redige il bilancio alla variabilità dei rendimenti derivanti dai risultati economici dell'entità. Tra gli esempi di tali interessenze si annoverano il possesso di strumenti rappresentativi di capitale e altre forme di coinvolgimento, quali l'erogazione di finanziamenti, di disponibilità liquide o strumenti per migliorare la qualità del credito, di impegni e garanzie all'altra entità. Inoltre, secondo l'IFRS 12, l'entità che redige il bilancio non detiene necessariamente un'interessenza in un'altra entità soltanto a seguito di una tipica relazione commerciale tra clienti e fornitori.

La seguente tabella descrive i tipi di entità strutturate che il Fondo non include nel consolidamento, ma in cui detiene interessenze.

Tipo di entità strutturata	Natura e finalità	Interessenza detenuta dal Fondo
Finanziamento di progetti — prestiti a società veicolo ( <i>Special Purpose Vehicles</i> - SPV)	Le operazioni di finanziamento di progetti (operazioni di FP) sono operazioni in cui, per il servizio del debito, il Fondo fa affidamento su un mutuatario la cui unica o principale fonte di reddito è generata da una sola attività o da un numero limitato di attività finanziate da tale debito o da altre attività preesistenti correlate contrattualmente al progetto. Spesso le operazioni di finanziamento di progetti sono finanziate tramite SPV.	Importi netti erogati; interessi attivi.
Operazioni di venture capital	Il Fondo finanzia fondi di venture capital e fondi d'investimento. Tali fondi raccolgono e gestiscono denaro proveniente da investitori interessati ad acquisire quote di partecipazione nel capitale di piccole e medie imprese con un forte potenziale di crescita e disposti a finanziare progetti infrastrutturali.	Investimenti in quote/azioni emesse dall'entità di venture capital; dividendi percepiti (come reddito da dividendi).

La seguente tabella riporta i valori contabili di entità strutturate non consolidate in cui il Fondo detiene un'interessenza alla data di riferimento del bilancio, nonché l'esposizione massima del Fondo al rischio di perdita in relazione a tali entità. L'esposizione massima al rischio di perdita comprende gli importi contabili e i relativi impegni non erogati.

Tipo di entità strutturata	Intestazione	Valore contabile al 31.12.2020	Valore contabile al 31.12.2019	Esposizione massima al rischio di perdita al 31.12.2020	Esposizione massima al rischio di perdita al 31.12.2019
Fondi di venture capital	Azioni e altri titoli a reddito variabile	437 142	504 332	437 142	834 955
<b>Totale</b>		<b>437 142</b>	<b>504 332</b>	<b>437 142</b>	<b>834 955</b>

Il Fondo non fornisce alle entità strutturate alcun sostegno oltre al rispettivo finanziamento.

## 24 Dotazione di finanza d'impatto (in migliaia di EUR)

Nel giugno 2013 il consiglio ministeriale congiunto ACP-UE ha approvato il nuovo protocollo finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo (FES), per il periodo 2014-2020.

Per il Fondo investimenti è stata approvata una nuova dotazione di 500 milioni di EUR, denominata "dotazione di finanza d'impatto" (*Impact Financing Envelope* - IFE), che consente al Fondo di finanziare progetti che possono avere ricadute particolarmente rilevanti in termini di sviluppo, coprendo allo stesso tempo i maggiori rischi inerenti a tali investimenti. Tale dotazione offre nuove opportunità di incrementare i prestiti del Fondo al settore privato tramite investimenti negli strumenti seguenti:

**Fondi azionari a impatto sociale** — promossi da una popolazione emergente di gestori di fondi di *private equity* che pongono al centro della loro strategia di investimento la lotta ai problemi sociali o ambientali, ma che continuano a mirare alla sostenibilità sia per il fondo che per le società partecipate.

**Prestiti a intermediari finanziari** — (ad esempio, istituti microfinanziari, banche locali e cooperative di credito) che operano in Stati ACP in cui la BEI non può contemplare finanziamenti, in particolare in valuta locale, ai sensi delle linee guida esistenti in materia di rischio di credito, ad esempio in ragione dell'elevato rischio paese, della volatilità della valuta o della mancanza di parametri per la determinazione dei prezzi. L'obiettivo principale di tali prestiti è finanziare progetti ad alto impatto sullo sviluppo, particolarmente nel settore del sostegno alle micro e piccole imprese e dell'agricoltura, che generalmente non sono ammissibili ai finanziamenti del FI.

**Strumenti di agevolazione della condivisione dei rischi** — che prenderanno la forma di garanzie di prima perdita ("tranche di prima perdita") atte ad agevolare le operazioni di condivisione dei rischi della BEI con gli intermediari finanziari locali (essenzialmente banche commerciali) a vantaggio di PMI e piccoli progetti sottoserviti che rispondono ai criteri del finanziamento d'impatto, nelle situazioni in cui sono state constatate lacune di mercato in relazione all'accesso ai finanziamenti da parte di PMI/piccoli progetti. Le tranche di prima perdita sarebbero strutturate come controgaranzia a favore delle tranche di garanzia senior finanziate dalla BEI, nel quadro del Fondo investimenti, e da altri enti finanziari/istituzioni di finanziamento allo sviluppo internazionali, generando in tal modo un considerevole effetto leva.

**Finanziamenti diretti** — mediante strumenti rappresentativi di debito (ossia prestiti) o di capitale, in progetti gestiti da promotori solidi e di esperienza e aventi una forte incidenza sullo sviluppo, che comporteranno però anche maggiori aspettative di perdite e difficoltà a recuperare l'investimento (rischio di tipo azionario associato ad aspettative di perdita superiori alla norma). La BEI applica criteri di selezione e ammissibilità rigorosi per tale strumento, dato che questi progetti, nonostante il loro elevato impatto sullo sviluppo, non sarebbero in grado di soddisfare criteri di finanziamento accettabili (ossia presentano scarse aspettative di recuperare l'investimento o di compensare le perdite con tassi d'interesse/rendimenti di capitale).

Inoltre la dotazione di finanza d'impatto permette la diversificazione in nuovi settori, come la sanità e l'istruzione, l'agricoltura e la sicurezza alimentare, e lo sviluppo di nuovi e innovativi strumenti di condivisione dei rischi. Nel 2016 la dotazione di finanza d'impatto è stata aumentata a 800 milioni di EUR grazie alla trasformazione parziale in un fondo di rotazione.

Dal punto di vista finanziario e contabile, la dotazione di finanza d'impatto fa parte del portafoglio del Fondo investimenti ed è contabilizzata negli stati finanziari annuali di quest'ultimo.

## 24 Dotazione di finanza d'impatto (in migliaia di EUR) (cont.)

La seguente tabella riporta i valori contabili e gli importi impegnati ma non erogati, per tipo di attività.

Tipo di investimento della dotazione di finanza d'impatto	Intestazione	Valutazione	Fondo a copertura delle perdite/importo adeguato al fair value al 31.12.2020		Valore contabile al 31.12.2020	Importo non erogato al 31.12.2020	Importo rettificato per le ECL fuori bilancio al 31.12.2020
			Valore contabile lordo al 31.12.2020				
Prestiti a intermediari finanziari	Prestiti e anticipazioni	AC	49 522	-1 839	47 683	26 954	-199
Operazioni di prestito diretto	Prestiti e anticipazioni	FVTPL	91 186	-44 681	46 505	98 314	-
Fondi azionari a impatto sociale	Azioni e altri titoli a reddito variabile	FVTPL	41 885	-4 778	37 107	73 362	-
Partecipazioni azionarie dirette	Azioni e altri titoli a reddito variabile	FVTPL	57 395	9 195	66 590	14	-
Strumenti di agevolazione della condivisione dei rischi	Garanzie emesse	criterio del valore più elevato*	-	-	-	40 746	-
<b>Totale</b>			<b>239 988</b>	<b>-42 103</b>	<b>197 885</b>	<b>239 390</b>	<b>-199</b>

\* Per maggiori dettagli, cfr. la sezione "Valutazione successiva" della nota 2.4.3.

Tipo di investimento della dotazione di finanza d'impatto	Intestazione	Valutazione	Fondo a copertura delle perdite/importo adeguato al fair value al 31.12.2019		Valore contabile al 31.12.2019	Importo non erogato al 31.12.2019	Importo rettificato per le ECL fuori bilancio al 31.12.2019
			Valore contabile lordo al 31.12.2019				
Prestiti a intermediari finanziari	Prestiti e anticipazioni	AC	22 347	-354	21 993	42 400	-1 251
Operazioni di prestito diretto	Prestiti e anticipazioni	FVTPL	37 136	-15 156	21 980	75 700	-
Fondi azionari a impatto sociale	Azioni e altri titoli a reddito variabile	FVTPL	33 417	-3 175	30 242	66 840	-
Partecipazioni azionarie dirette	Azioni e altri titoli a reddito variabile	FVTPL	58 643	19 626	78 269	14	-
Strumenti di agevolazione della condivisione dei rischi	Garanzie emesse	criterio del valore più elevato*	-	-	-	47 331	-50
<b>Totale</b>			<b>151 543</b>	<b>941</b>	<b>152 484</b>	<b>232 285</b>	<b>-1 301</b>

\* Per maggiori dettagli, cfr. la sezione "Valutazione successiva" della nota 2.4.3.

La BEI applica i principi di valutazione del rischio relativi al mandato generale alle operazioni di prestito diretto nel quadro della dotazione di finanza d'impatto (ad esclusione dei prestiti a intermediari finanziari), come previsto nelle linee guida delle BEI in materia di rischio creditizio e di rischio azionario, e monitora e segnala il rischio associato alle operazioni di prestito diretto nel quadro della dotazione di finanza d'impatto sulla base del loro fair value (valore equo). In base alla metodologia la Banca effettua una valutazione qualitativa dei rischi (*Qualitative Risk Assessment* - QRA) al fine di valutare la solidità della logica di investimento e la plausibilità della redditività commerciale di tali operazioni.

## **25 Eventi successivi**

Nel contesto della pandemia di COVID-19 il Fondo investimenti continua a monitorare attentamente la situazione, in particolare nel quadro del riesame degli eventi successivi. Si ritiene che non si siano verificati, dopo la data di chiusura del bilancio, eventi rilevanti che richiedano un adeguamento degli stati finanziari chiusi al 31 dicembre 2020 o che debbano essere segnalati negli stessi.